Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 8 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7258 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

ALL'ESAME DEI PARTITI L'INCERTA SITUAZIONE DETERMINATASI CON LE DIMISSIONI DEL GABINETTO

INDISPENSABILI CHIAREZZA E FIDUCIA PER FORMARE UN NUOVO GOVERNO A QUATTRO

Rumor ribadisce la responsabilità della sua decisione di fronte al deterioramento dei rapporti di maggioranza Oggi il Presidente della Repubblica apre le consultazioni al Quirinale: forse sabato l'assegnazione dell'incarico

POSSIBILE RIPRESA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

La Democrazia cristiana ha voluto la crisi di governo nell'intento di conseguire, attraverso questa procedura eccezionale, quel chiarimento indispensabile che non era stato raggiunto nei due incontri al vertice che hanno preceduto la crisi, quello presieduto da Rumor e dedicato alla situazione economica e quello presieduto da Forlani e dedicato alla formazione delle giunte locali.

Forlani nell'ultimo consiglio nazionale aveva sottolineato la necessità della coerenza tra centro e periferia; «per i casi abnormi — aveva precisato il segretario della DC — ci incontreremo con gli altri segretari dei partiti di centro-sinistra e ne discuteremo». La Democrazia cristiana, in altre parole, non escludeva tassativamente l'ipotesi di un ingresso dei socialisti nelle giunte in Umbria e in Toscana, ma pretendeva, legittimamente, che se ne discutesse tra i quattro partiti, e che questa soluzione eventualmente scaturisse come uno stato di necessità constatato comunemente dalle forze di centro-sinistra.

Invece i socialisti hanno rifiutato di discutere preventivamente il problema con la DC, il PSU e il PRI, e, attraverso i vari convegni — quello dei consiglieri regionali e successivamente quello dei segretari provinciali — hanno annunciato la loro decisione autonoma di dar vita in Umbria, in Toscana e in numerosi comuni a giunte con i comunisti. Questa era una decisione che usciva definitivamente dalla logica degli accordi di centro-sinistra e corrispondeva ad iniziative unilaterali in contrasto con questa politica.

La Democrazia cristiana chiede pertanto il ristabilimento di un rapporto di lealtà, e sotto questo profilo c'è piena solidarietà tra Rumor, Piccoli, Forlani, Fanfani e Taviani. Per questo è da escludere che l'apertura della crisi sia stata — come è stato detto da parte degli oppositori di sinistra — un colpo di testa del presidente del consiglio o la conseguenza di un crollo di nervi. La crisi è stata decisa sulla base di un ragionamento che partiva dalla constatazione di un deterioramento irreparabile dei rapporti dei partiti di centro-sinistra in seguito all'atteggiamento frontista e dissociativo del PSI.

La DC — questo è il senso dell'ampia relazione svolta da Forlani nell'odierna riunione della direzione — non ritiene che la politica di centro-sinistra sia in crisi, tutt'altro; ritiene che siano venute meno, per colpa del PSI, alcune condizioni necessarie per la vitalità di questa formula e intende fare ogni sforzo per ricrearle. D'altronde, è indispensabile anche una piena solidarietà nella DC, e proprio per sollecitarla Forlani avrebbe minacciato le dimissioni.

Era stata messa in circolazione stamattina la voce secondo la quale il vicesegretario del partito De Mita, per protesta contro l'apertura della crisi e per il fatto di non essere stato informato preventivamente, avrebbe dato le dimissioni. La notizia è risultata infondata. Fin da venerdì l'on. De Mita infatti era perfettamente al corrente di cosa stava maturando. Venerdì Forlani si era intrattenuto a lungo con i due vicepresidenti del partito, De Mita e Gullotti. D'altra parte è chiaro che una linea interna solidale e coerente è condizione essenziale per un dialogo chiaro con gli altri partiti; obiettivo preminente della DC, come ha sottolineato oggi Forlani, nella sua relazione, è quello di ottenere le condizioni necessarie di chiarezza e di coerenza per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra.

Su questo discorso — è facile presumere — converranno giovedì nelle rispettive riunioni di direzione anche i socialdemocratici e i repubblicani. L'incognita, quindi, sta nei socialisti. Il loro segretario del partito, Mancini, aprendo stasera la direzione, ha ribadito che il PSI è a favore del centro-sinistra. Teoricamente, pertanto, tutto sembra in regola per una rapida risoluzione della crisi e per il ritorno ad un governo quadripartito. In realtà, DC, PSU e PRI chiedono al PSI chiarezza e coerenza.

Mancini ha ribadito che i socialisti credono nel centro-sinistra e intendono portarlo avanti. Non intendono peraltro fare concessioni che intacchino la loro autonomia decisionale, né intendono fare concessioni sui loro orientamenti in fatto di questioni economiche e sindacali, pur nel rispetto degli accordi sul programma governativo. Riassumendo: la prima giornata della crisi porta a constatare che tutti i quattro partiti vogliono ricostituire, e subito, il centro-sinistra; ma tre — DC, PSU e PRI — partono da una impostazione comune; il PSI parte invece da una posizione molto diversa.

Sabato il Capo dello Stato concluderà le consultazioni, potrà tirare le conclusioni e anche procedere all'assegnazione dell'incarico nella stessa giornata. Si fanno ipotesi varie: reincarico a Rumor, nuovo centro-sinistra con un altro esponente democratico cristiano, monocolore affidato ad un esponente d.c., monocolore amministrativo affidato ad un esponente «tecnico» (qualcuno ha fatto il nome di Merzagora, anche per un governo amministrativo di tregua); infine, l'ipotesi di elezioni anticipate, ipotesi che sembra suscitare molto allarme nel PCI.

Roberto Perugini

Così oggi le udienze al Quirinale

Roma, 7

Domani cominceranno al Quirinale le consultazioni dell'on. Saragat per risolvere la crisi. Il primo a entrare nello «studio della vetrata», alle 9 del mattino, sarà l'ex presidente della Repubblica, Gronchi; successivamente, saranno ricevuti da Saragat i presidenti della Camera, Pertini, del Senato, Fanfani; poi toccherà a Terracini, ex presidente della Costituente. Ogni colloquio durerà, prevedibilmente, un'ora o quasi.

Nel pomeriggio sarà la volta di Leone, ex presidente della Camera e del Consiglio; Pella, ex presidente del Consiglio; Zelioli Lanzini, ex presidente del Senato; Bucciarelli Ducci, ex presidente della Camera; Parri, ex presidente del Consiglio e capogruppo della sinistra indipendente del Senato.





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Piccoli e il sen. Spagnolli s'avviano alla riunione della direzione d.c. A destra, De Martino e Mancini alla seduta del direttivo del PSI

SI E' DISCUSSO SINO A TARDA ORA SULLE CAUSE DELLA CRISI E SULLE PROSPETTIVE

Ampio dibattito alle direzioni della D.C. e del partito socialista

«Solidarietà politica» al presidente dimissionario - Denunciato ancora una volta il neofrontismo del PSI - Ma quest'ultimo rigetta sui democristiani tutta la colpa della caduta del ministero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

I partiti stanno prendendo posizione sulla crisi e sulle prospettive aperte dalla improvvisa decisione del presidente del consiglio. Democrazia cristiana e PSI hanno fatto un esame della situazione in due lunghe riunioni delle rispettive direzioni protrattesi fino a notte inoltrata. Giovedì saranno il partito socialdemocratico e quello repubblicano a pronunciarsi. Per domani è convocata la direzione comunista.

La posizione della DC è stata precisata dal segretario del partito Forlani con l'ampia relazione che ha dato il via al dibattito, un dibattito che ha confermato una valutazione del tutto concordante delle componenti democristiane in merito alla crisi. Se infatti Piccoli, Scalfaro, il fanfaniano Arnaud hanno manifestato piena solidarietà a Rumor allineandosi con la relazione del segretario del partito, Colombo ha espresso qualche perplessità circa l'apertura della crisi, perplessità che sono state più marcatamente poste in luce dai morotei, mentre gli esponenti delle sinistre e cioè i basisti e gli aderenti a «forze nuove» hanno confermato il giudizio critico già espresso ieri.

Critico anche il giudizio dei socialisti, i quali, sia attraverso la relazione fatta dal segretario Mancini sia nel documento approvato dopo lunga discussione, hanno riaffermato che la crisi peggiora la situazione politico-economica e hanno riaffermato che pur credendo nel centro sinistra, non intendono fare concessioni. E' chiaro il riferimento allo scottante problema delle giunte.

A queste critiche ha risposto lo stesso Rumor, intervenendo nella discussione svoltasi in sede di direzione democristiana. «Non è stata — ha detto — una decisione presa a cuor leggero, ma dopo approfondita e severa riflessione e dopo una valutazione di tutti gli elementi della complessa e difficile situazione che il paese attraversa». La situazione non va drammatizzata, a suo giudizio, perchè dominabile a condizione che vi sia una puntuale coerenza ed omogeneità di atteggiamenti fra le forze politiche di maggioranza.

«La strada che ho scelto — ha aggiunto — è stata determinata dalla constatazione inoppugnabile che altri strumenti erano ormai logori ed insufficienti a causa di una ulteriore dissociazione polemica fra i partiti di maggioranza». Rumor si è anche detto convinto di aver agito in coerenza con la azione politica che ha svolto «con responsabilità continua per la ripresa del centro sinistra». «Ritengo — ha concluso — di aver assolto un dovere che toccava a me assolvere nella mia responsabilità costituzionale».

Il segretario Forlani, ha aperto i lavori della direzione con un'ampia relazione, sulla quale poi si è aperto il dibattito. «Il voto del 7 giugno — ha detto — è stato un voto di approvazione rispetto alla ricostituita solidarietà di governo tra i quattro partiti». E la D.C. ha lavorato per questo risultato, «per rafforzare — ha sottolineato — la possibilità di una collaborazione che avevamo ricostituita pochi mesi fa con non poca fatica».

Ma, sull'onda di una campagna elettorale che ha esasperato taluni contrasti, ci è stata una accentuazione dei «particolarismi, un rigurgito di nazionalismo di partito» fino ad arrivare ad un deterioramento della situazione, sia nel rapporto fra i partiti nella ricerca di una soluzione adeguata al problema delle giunte, sia all'interno del governo nel rapporto di chiarezza e di fiducia, «che dovrebbe caratterizzare — ha aggiunto — la collaborazione fra i ministri, anche se appartengono a partiti diversi».

«Certo — ha aggiunto Forlani — se viene a mancare quel minimo denominatore comune di rispetto reciproco, di solidarietà operativa per cui i ministri non sono portabandiera di concezioni nemiche ma titolari di funzioni assunte in un impegno di corresponsabilità per rispondere insieme solidamente degli impegni assunti dal governo e dal presidente del consiglio — ha aggiunto —, ogni discorso e ogni proposito di consolidamento e di sviluppo di una linea politica diventano inutili». La D.C. non è comunque in una posizione di intransigenza astratta, ma è per soluzioni ragionevoli e progressive, perchè crede che sia necessaria questa collaborazione.

«Le dimissioni di Rumor — ha continuato Forlani — sono ai fini di un chiarimento e di una ripresa; poichè senza un chiarimento, franco, aperto, leale non c'è possibilità di una ripresa seria, produttiva di risultati». Rivolgendosi poi direttamente a Rumor, il segretario della DC, si è detto grato per la sua «grande onestà» e per la sua «assoluta dirittura morale», perchè si è fatto carico di queste esigenze e di queste preoccupazioni. Lo stesso apprezzamento ha rivolto anche ai collaboratori di Rumor.

Le dimissioni di Rumor non sono, a giudizio di Forlani, quelle di un amico rassegnato che non crede più alle possibilità di una linea politica per la quale ha lottato, ma sono le dimissioni di uno che crede che si possa fare meglio e di più, chiarendo e rafforzando la politica della D.C. e degli altri. Forlani ha concluso la sua relazione esprimendo la sua piena solidarietà a Rumor.

Ha preso quindi la parola il ministro del Tesoro Colombo, il quale si è chiesto «se l'apertura della crisi fosse l'unico modo per giungere al chiarimento, che di per sé, in una coalizione di partiti diversi, non ha necessariamente carattere drammatico e ultimativo, quel carattere drammatico e ultimativo che inevitabilmente viene ad avere l'apertura della crisi». Colombo ha quindi affermato che bisogna chiedersi se esistono le basi per ricostituire il quadripartito. «La mia impressione — ha continuato — è che ci siano stati irrigidimenti ingiustificati, affermazioni forzate e forzanti, atteggiamenti precipitosi che una volta presi riesce difficile correggere, un po' in tutti i partiti della coalizione, magari nella euforia o nella delusione di un risultato elettorale». A giudizio di Colombo ci sono delle questioni aperte come il problema delle giunte, ma sono questioni da valutare senza drammatizzare, come pure — ha aggiunto in polemica con La Malfa — non bisogna drammatizzare la situazione economica.

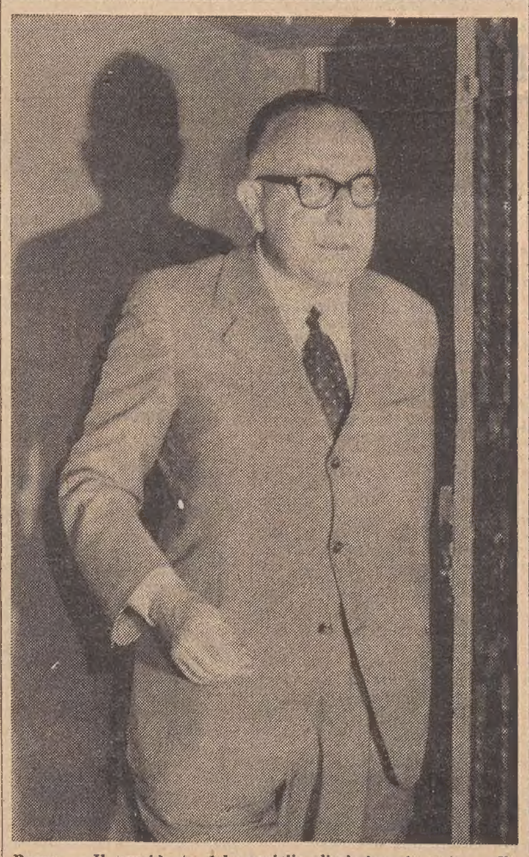
Arnaud ha invece espresso il suo pieno appoggio alla decisione di Rumor, aggiungendo che bisogna chiudere questa fase di incertezze e riaprire la trattativa. Per le sinistre hanno poi parlato Donat Cattin e Bodrato (Forze Nuove) e Galloni (Base). I sindacalisti e i basisti hanno criticato l'apertura della crisi, aggiungendo che «precipitare la situazione e inasprire la polemica, non serve al rilancio del centro-sinistra».

Tra gli altri interventi di rilievo c'è stato quello del ministro Piccoli. Questi, dopo aver espresso la sua solidarietà al presidente Rumor, ha richiamato l'attenzione sulla contraddizione profonda emersa dopo il 7 giugno fra l'indicazione popolare del voto a favore di un proseguimento della politica di centro-sinistra e il grave processo di dissociazione emerso fra le forze di governo: è stato per tentare di arrestare questo processo prima che esso diventi irreversibile che è stata aperta la crisi; e comunque con l'obiettivo di garantire la formazione di un governo che possa fronteggiare adeguatamente e vigorosamente i problemi del paese.

«Non è una crisi a freddo — ha aggiunto Piccoli — è una crisi nata calda. I contrasti sono all'interno della coalizione sui temi determinanti della vita nazionale e le motivazioni espresse dal presidente del consiglio sono incontestabili». Piccoli ha

R. P.

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Il presidente del consiglio dimissionario entra nella sede di piazza del Gesù per partecipare alla riunione della D.C.

COME «PALADINI» DI ISRAELE E DELL'EGITTO

Rischiano lo scontro americani e russi nel M.O.

Nixon tenta di scongiurare il confronto diretto fondendo i piani di pace di Washington e di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

Nixon è tornato a Washington dalla «Casa Bianca dell'Ovest», dove è rimasto per dieci giorni, trascorsi fra vacanze e lavoro. E' probabile che egli abbia accelerato un rientro sgradito: nel Medio Oriente le cose sembrano mettersi al peggio e, se la diplomazia americana non comincia un'azione energica di contatto più stretto con i sovietici, la dinamica della diretta collisione fra Stati Uniti e Unione Sovietica potrebbe acquistare una velocità inattesa e forse fatale. Nixon a Washington avrà modo di vedere o (se non riterrà opportuno incontrarlo) di telefonare all'ambasciatore russo Dobrinin, con il quale i contatti sono stati leggermente allentati con il viaggio in Oriente del Segretario di stato Rogers.

Nixon, esaminando le fasi recenti della questione mediorientale, ha enucleato da essa il problema numero uno: la possibilità che continuando la guerriglia aerea fra Egitto e Israele, si verifichi uno scontro fra apparecchi israeliani (forniti dagli Stati Uniti) e aviatori sovietici sui Mig arrivati in Egitto. La cosiddetta «intelligenza» americana (lo spionaggio) aveva dedotto dalle sue indagine che i missili «SAM-3) mandati da Mosca al Cairo erano stati situati, su specifica richiesta sovietica, in zone lontane da quelle della guerriglia aerea; da una settimana a questa parte, però, sembra che questa stima sia caduta clamorosamente: Israele ha perduto tre «Phantom» nella zona del Canale di Suez, e gli apparecchi sono stati colpiti da missili posti nella zona «calda» del Canale. I bombardieri di Tel Aviv hanno reagito immediatamente, colpendo la zona missilistica da cui erano partiti i razzi distruttori dei loro bombardieri, fino a quel momento pressoché sicuri di non subire danni.

Ed ecco creato il momento più temibile della crisi; se i sovietici dovessero ritenere indispensabile proteggere le basi di lancio missilistiche sul Canale con i loro «Mig», non è improbabile che una volta o l'altra, gli aviatori russi finiscano per scontrarsi con quelli di Israele, spostando l'asse del conflitto mediorientale: non più uno scontro fra Paesi di quella regione, ma uno scontro fra Israele e Unione Sovietica. L'implicazione quasi fatale è ovvia: gli Stati Uniti non potrebbero limitarsi a sostituire (come fanno ora, sia pure sottobanco e negando di farlo) gli apparecchi israeliani abbattuti dai missili, ma dovrebbero entrare nel conflitto accanto a Israele: e la corsa di collisione fra le due megapotenze sarebbe avviata con moto spaventosamente accelerato.

Questa ipotesi non essendo teorica, Nixon ritiene necessario e urgente raggiungere una forma d'intesa con il Gremlino sulle rispettive posizioni nella zona di pericolo e sulla diplomazia comune da condurre per l'una (l'America) su Tel Aviv, l'altro (la Russia) sul Cairo. Insomma, si tratta di allargare l'armistizio alle due megapotenze (sembra perfino ironico dirlo), mentre esse cercano di rinforzare, anzi di rendere attivo (perché non lo è mai stato), quello fra le parti in conflitto.

Nixon, secondo quanto si mormora alla Casa Bianca, cercherebbe ora di far coincidere il piano americano di pace con quello proposto da Mosca; la fusione dei due progetti potrebbe avviare una politica di autentica collaborazione fra le due megapotenze e, dunque, ottenere anche presso le parti in conflitto, da loro, separatamente protette, un risultato di ragionevolezza, se non proprio di pace permanente, che potrebbe anche far seguito a una forma di paralisi delle attività belliche per un periodo abbastanza lungo da consentire alle bocche da fuoco di «raffreddare».

Siamo entrati nel momento forse più delicato e fragile della questione mediorientale; esiste, fra Casa Bianca e Cremlino, un punto di contatto e di accordo certo: l'una e l'altro non vogliono essere coinvolti in un conflitto che si sa dove comincerebbe e non si può prevedere dove e come si svilupperebbe. Su questo punto di intesa si sviluppa il lavoro più importante: quello che deve evitare, comunque, l'allargamento della guerra. Il rientro di Nixon a Washington significa che questo lavoro di ricucitura di uno strappo troppo grosso è già cominciato.

Stelio Tomei

PER APPOGGIARE ISRAELE

NAVI AMERICANE in visita a Haifa?

Tel Aviv, 7

Il giornale israeliano «Maariv» afferma oggi che unità della 6.a Flotta americana, di base nel Mediterraneo, potrebbero effettuare «una visita di cortesia» nel porto di Haifa, per dimostrare l'appoggio israeliano allo Stato ebraico, di fronte al sostegno attivo dei sovietici per l'Egitto.

Attribuendo la notizia a fonti americane a Parigi, il quotidiano riferisce che gli Stati Uniti aumenteranno comunque la loro presenza navale nel Mediterraneo a causa della crescente attività sovietica.

FANFANI ANNUNCIA la crisi ai senatori

Roma, 7

Breve seduta al Senato dopo l'apertura formale della crisi ministeriale: il presidente Fanfani (così come aveva fatto ieri Pertini alla Camera) ha dato lettura all'assemblea della lettera con cui l'on. Rumor lo informava delle sue dimissioni e di quelle degli altri ministri.

Alla comunicazione del presidente non vi sono state reazioni o commenti, per cui Fanfani, dopo aver letto le interrogazioni e le interpellanze che erano giunte alla presidenza, ha sospeso i lavori dell'assemblea.

Il Senato, come la Camera, sarà riconvocato a domicilio (è la formula che si adopera quando non è possibile una convocazione a data certa). Non è improbabile tuttavia che i due rami del Parlamento tengano sedute straordinarie per esaminare e votare i decreti-legge sulla scuola da convertire in legge ordinaria entro sessanta giorni dalla data della emanazione.

VASTA RISONANZA SULLA STAMPA ESTERA ALLE DIMISSIONI DEL GOVERNO RUMOR

«GRIGIE» SECONDO IL «TIMES» LE PROSPETTIVE DELLA CRISI

Un «compito erculeo» davanti a Saragat e ai capi dei partiti a detta del «Financial Times» «La Francia l'ha scampata bella!» è il commento dell'«Aurore» a proposito delle regioni

Londra, 7

Molteplici e disparate le reazioni della stampa estera alla crisi di governo in Italia; la più significativa è forse quella del «Times» di Londra, il quale ha scritto testualmente: «Il terzo Governo Rumor è durato esattamente cento giorni: non ha ottenuto nulla di notevole, ma anche i due precedenti governi non avevano avuto successo».

«Rompendo il nodo lui stesso, senza attendere che venisse infranto da uno dei partiti della coalizione — continua il giornale — Rumor presumibilmente ritiene di avere maggiori possibilità di rimettere insieme la coalizione, con una prospettiva di successo più ampia che nel passato. In tal modo egli potrà forse sperare di poter fare qualcosa nei riguardi dei molti intrattabili problemi italiani. Le prospettive sono però grigie: e non è certo confortante considerare che non esiste altra alternativa ovvia a un'ulteriore debole coalizione capeggiata da Rumor».

A sua volta, il «Financial Times» scrive: «Non ci possono essere dubbi: il prossimo governo, non importa quale sarà il suo colore, dovrà fronteggiare esattamente le stesse difficoltà economiche e sociali che hanno costretto l'attuale governo a dimettersi. Nessun governo, nell'attuale stato dell'economia italiana, può permettersi di pagare il prezzo di profonde riforme sociali, fiscali e negli altri campi richieste dai sindacati. Il compito erculeo che adesso sta di fronte al Presidente Saragat e ai capi dei partiti è quello di trovare un nuovo governo che riesca a ottenere la cooperazione dei sindacati, e ripari i danni provocati dalla prolungata agitazione, che colpì l'anno scorso il mondo dell'industria».

Scrive dal canto suo il «Guardian» (liberale): «I prezzi sono aumentati sensibilmente, e sia la produzione industriale che le esportazioni sono cadute sotto livelli inaspettati. La bilancia dei pagamenti è colpita dal deficit e dalla fuga di capitali. Come governo unito, la coalizione pareva non avere alcuna possibilità di far fronte ai problemi sociali ed economici: una volta divisa, la soluzione non poteva essere che le dimissioni».

Anche i giornali francesi commentano ampiamente la crisi di governo in Italia. L'«Aurore» scrive, ad esempio: «L'imbroglio politico-sociale ha raggiunto il colmo al di là delle Alpi; un fatto è servito come detonatore: l'annuncio della costituzione di governi di «fronte popolare» a direzione comunista nelle nuove regioni della Toscana e dell'Umbria. In questo modo il partito socialista di sinistra (il PSI), membro fino a ieri della coalizione di governo, scende a patti con il partito comunista italiano, per assumere la direzione politica di due regioni di primaria importanza.

«Così Rumor, uscito vincitore dalle elezioni appena un mese fa, è costretto a ritirarsi perché le forze centrifughe scatenate dalla deplorevole legge sull'istituzione delle regioni distruggono la coesione e la coerenza politica al vertice dello Stato. Quale lezione per la Francia. In breve, noi l'abbiamo scampata bella il 27 aprile 1969. Ma il «no» nel referendum con cui venne arrestato di colpo lo smembramento dell'unità francese fu più giustificato: si immagini cosa sarebbe successo se la Francia fosse stata spezzettata in 21 regioni (così come ci venne proposto) e se, fra queste, tre o quattro fossero cadute nelle mani di un potere rivoluzionario».

In Germania, il giornale liberale «Frankfurter Rundschau», scrive, in merito alla crisi politica italiana: «Negli ultimi anni, l'Italia ha sperimentato un boom economico, particolarmente nelle regioni industriali del Nord: ma questo sviluppo industriale ha reso ancora più evidente le iniquità di un sistema sociale pietrificato, in cui l'Italia non ha tenuto il passo con gli altri paesi sviluppati. Di fronte all'annuncio di uno sciopero generale, il Governo Rumor ha abbandonato, e non per caso».

Singolare, e certamente gratuito, il commento che alla crisi governativa italiana ha fatto «Trybuna Ludu», organo del P.C.: «La coalizione di centro-sinistra — ha scritto il giornale di Varsavia — è ora finalmente condannata a sparire dalla scena politica italiana. La sola alternativa consentita dall'attuale equilibrio delle forze nel Parlamento sarebbe una coalizione di sinistra o un fronte popolare, conformemente ai desideri del P. C. italiano».

VIA LIBERA ALLE TANTE POLEMICHE DOPO LA IMPROVVISA RINUNCIA DI RUMOR

IL PSU ADDOSSA LA CRISI ALLA «FINZIONE» SOCIALISTA

Responsabilità indicate anche nelle correnti di sinistra della DC - I socialdemocratici chiedono un nuovo governo «con guida omogenea ed efficiente» - Il giudizio espresso dai partiti di destra

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Le direzioni democristiana e socialista sono state precedute da riunioni di gruppi e di correnti. In mattinata si è tenuta una breve riunione della corrente di «Forze nuove», nel corso della quale sono state considerate le diverse ipotesi di soluzione della crisi. Bodrato prima e Donat Cattin poi hanno ribadito, al termine della riunione, la posizione della loro corrente e cioé si sono detti contrari alla ipotesi di un governo monocolore e alla eventualità di uno scioglimento delle Camere con conseguenti elezioni anticipate.

I sindacalisti si sono detti convinti della possibilità di ricostituire un governo come quello precedente e con lo stesso programma. «Quello che chiediamo con molta decisione — ha detto in particolare il ministro del lavoro Donat Cattin — è un chiarimento della politica economica». Nel primo pomeriggio i sindacalisti di «Forze nuove» si sono riuniti congiuntamente con gli esponenti della «base» e con i morotei. Si è così nuovamente costituito il cosiddetto «cartello delle sinistre» che, secondo l'agenzia portavoce dei morotei, ha constatato una identità di vedute.

In mattinata si è svolta anche una riunione del gruppo «Iniziativa popolare» costituito dagli amici di Piccoli e Rumor. Il gruppo ha ribadito la posizione già espressa ieri e cioé pieno appoggio alla decisione responsabile del presidente del consiglio. In preparazione della direzione socialista, sempre stamattina c'è stato un incontro tra De Martino e Mancini; poi la riunione è stata allargata ai vicesegretari Mosca, Craxi e Codignola, ai presidenti dei gruppi parlamentari Pieraccini e Bertoldi, nonché ad alcuni ministri.

I socialproletari che stamani hanno riunito i comitati direttivi dei gruppi delle Camere, hanno ribadito quanto già espresso ieri in sede di direzione, giudicando «grave» la situazione determinata dalle dimissioni del governo Rumor «per la chiara volontà di dare uno sbocco di destra alle contraddizioni del centro-sinistra e ai problemi del Paese». Domani pomeriggio si svolgerà una assemblea dei gruppi parlamentari socialproletari congiunti per un ulteriore esame della situazione.

Per quanto riguarda i socialdemocratici, i quali hanno rinviato la riunione della loro direzione da domani a giovedì mattina, la loro posizione è stata ribadita dal loro organo ufficiale «L'Umanità». «Non potremo accettare più — precisa un corsivo — la finzione di un PSI che considera compatibile con la linea di centro-sinistra e con gli impegni di governo la politica sopra e sotto banco con i comunisti nei poteri periferici e nella contestazione sindacale, condotta a fine di godere parassitariamente dei vantaggi della opposizione, godendo al tempo stesso parassitariamente dei vantaggi di un governo a cui non si dà essenziale sostegno.

Non potremo accettare — prosegue l'articolo — come se nulla fosse accaduto, come se troppo tempo e prestigio non si fosse già perduto in queste manovre, che la D.C. nelle due correnti prima, e i segretari dei quattro partiti poi, siedano a un tavolo a mettere in un documento programmatico quel tanto di ambiguità che permetta al PSI e agli altri alleati dell'opposizione la pronta trasgressione degli impegni assunti quando gli altri abbiano onorato i loro. Se c'è una speranza di fare un governo credibile, essa consiste nella proposta responsabile, da parte di chi dovrà condurlo, di un programma chiaro, rispetto al quale ci pronunceremo, per sì e per no, con altrettanta chiarezza».

A conclusione il quotidiano del PSU afferma: «Non possiamo accettare i governi balneari, i monocolori nei quali le correnti democristiane si assumano il gradito incarico di rappresentare gli alleati che stanno fuori nonché le opposizioni che uno di questi alleati pretende, a sua volta, di rappresentare e favorire».

In serata la segreteria del PSU ha trasmesso alle federazioni provinciali del partito il seguente testo-base per un manifesto pubblico: «Il PSI porta la duplice responsabilità della scissione dei socialisti e della crisi della politica di centro-sinistra. Instabilità e stato di confusione generale indeboliscono la democrazia e aprono la strada alle avventure totalitarie. Scongiurare questi rischi, garantire una maggioranza di governo, nettamente autonoma rispetto ai comunisti e alle destre, capace di attuare le riforme e di portare avanti il progresso civile del Paese, erano gli originari obiettivi assegnati al centro-sinistra. Il raggiungimento di tali obiettivi è impedito dall'ambiguità politica del PSI e della cosiddetta sinistra d.c. Il PSU chiede una guida politico omogenea ed efficiente, senza della quale non si restituisce fiducia al Paese, non si risolvono i problemi del rilancio degli investimenti, dell'attuazione responsabile delle riforme».

I repubblicani che riuniranno la loro direzione giovedì, hanno già espresso i primi giudizi ieri con La Malfa. Oggi lo hanno ripetuto attraverso un editoriale apparso sulla «Voce Repubblicana». «La motivazione più propriamente politica relativa alla coerenza del centro-sinistra, alla insufficiente solidarietà della maggioranza — sostengono i repubblicani — deve essere vista fra le cause non primarie della crisi, nel senso che un rigoroso richiamo e un volonteroso ritorno alla disciplina di maggioranza non farebbero fare un passo avanti alla situazione politica ove non vi fosse anche la capacità politica di realizzare e fronteggiare i problemi reali del Paese».

Da parte delle opposizioni di destra sono state denunciate soprattutto «le contraddizioni e i contrasti insanabili che esistono tra le componenti del centro-sinistra». Per Malagodi tali contrasti non sono di natura tecnica, ma di natura «squisitamente politica, vertendo su tutta la visione dell'Italia di oggi e di domani». Le stesse denunce sono state fatte dalla giunta esecutiva del PDIUM. Per domani sono previste anche le riunioni dell'esecutivo nazionale del M. S. I. e della direzione del P.C.

R. P.

PRESENTATO ALL'O.N.U.

PIANO ITALIANO per le calamità naturali

Ginevra, 7

Il governo italiano ha proposto alle Nazioni Unite un piano destinato ad assicurare interventi più rapidi ed efficaci in caso di calamità naturali. Il ministro Carlo Russo che parteciperà ai lavori di Ginevra in qualità di presidente della delegazione italiana all'ONU, ne ha illustrato le linee essenziali.

Innanzitutto, viene suggerito un inventario completo dei mezzi che i singoli governi mettono a disposizione delle Nazioni Unite sotto forma di personale, come medici, infermieri, geologi e tecnici delle comunicazioni, e di risorse materiali, come case prefabbricate, ospedali da campo, medicinali e indumenti.

In caso di calamità, l'ONU dovrebbe provvedere: 1) a valutare rapidamente le esigenze delle popolazioni sinistrate; 2) a coordinare l'afflusso degli aiuti, rivolgendosi a quei paesi che, grazie all'inventario, risultano in grado di fornire un'assistenza appropriate; 3) a trasmettere agli organismi competenti i dati necessari per elaborare piani a più lunga scadenza, in vista della ripresa completa del paese sconvolto dal disastro.

L'iniziativa italiana, che è stata colta con molto favore, acquista un significato particolare alla luce dei terremoti in Perù e in Turchia e delle inondazioni in Romania che hanno recentemente causato danni incalcolabili e migliaia di morti in questi paesi.

DIVORZISTI MANIFESTANO davanti al Parlamento

Roma, 7

Una cinquantina di aderenti alla Lega italiana per il divorzio hanno fatto oggi una dimostrazione, prima davanti al Senato e poi davanti alla Camera dei deputati. I manifestanti portavano alcuni cartelli sui quali era scritto: «No alla crisi vaticana», «Parlamento sì, crisi no», «Il Parlamento propone, il Vaticano dispone» e «No al partito della crisi».

LENTO RITORNO ALLA NORMALITA'

È RIPRESO IN PARTE IL LAVORO ALLA FIAT

Negli stabilimenti di Rivalta e Osa-Lingotto richiamati gli operai - Ancora scioperi selvaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 7

La FIAT ha informato nella tarda mattinata che, a seguito dell'avvenuta ripresa dell'attività lavorativa nella sezione meccanica dello stabilimento Mirafiori — che produce anche per gli altri stabilimenti — vi è la possibilità di riattivare la produzione negli stabilimenti di Rivalta e Osa-Lingotto, a cominciare dal turno pomeridiano. Gli operai dei due stabilimenti, che erano stati sospesi a causa della mancanza di materiale, sono pertanto stati invitati a presentarsi in fabbrica a partire dalle 14.45 di oggi.

E' stato così che la maggioranza degli operai occupati negli stabilimenti FIAT di Rivalta e della Oso-Lingotto si è presentata nel pomeriggio al lavoro, la cui ripresa è stata possibile grazie all'attività svolta in mattinata alla sezione meccanica di Mirafiori. Anche nel reparto carrozzeria di Mirafiori l'attività lavorativa va normalizzandosi, nonostante che anche oggi non sia mancato qualche episodio di scioperi improvvisi o azioni di disturbo di gruppi isolati di operai.

L'attiivtà lavorativa della sezione meccanica di Mirafiori consente infine che domani venga ripresa normalmente la produzione nello stabilimento Autobianche di Desio, dove oggi si è svolto uno sciopero esterno di otto ore.

A. N.

PROROGATO IL TERMINE di iscrizione alle medie

Roma, 7

E' stato prorogato al 22 luglio il termine per la presentazione ai capi di istituto delle domande di iscrizione e delle dichiarazioni di prosecuzione degli studi nelle scuole e istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado e di istruzione artistica. La disposizione è stata impartita oggi dal ministero della pubblica istruzione.

ANCORA UNA VOLTA sequestrato «Men»

Firenze, 7

Il Procuratore della Repubblica di Firenze ha ordinato il sequestro del settimanale «Men» n. 26 che porta la data del 13 luglio, ravvisando nella pubblicazione contenuto osceno.

Ex direttore di Radiostampa

E' MORTO A PESCARA Umberto de Medici

Porto Recanati, 7

E' morto improvvisamente a Pescara — e la notizia è stata data dopo la tumulazione, avvenuta nella tomba di famiglia a Porto Recanati — Umberto de Medici, già direttore generale e quindi consigliere di amministrazione e consulente tecnico della società «Radiostampa».

Nato a Taranto 69 anni fa, Umberto de Medici era stato tra i fondatori di «Radiostampa», e in un venticinquennio di operosa attività aveva, saputo acquistare estimazione e notorietà nel mondo dell'editoria e del giornalismo italiano e straniero. Era anche consulente tecnico dell'«Ansa», alla cui organizzazione tecnica aveva dato un valido contributo.

UN ATTO CHE PRECEDEREBBE LA VISITA DI TITO IN ITALIA

Fra Santa Sede e Belgrado prossima la normalizzazione

Ad assumere l'incarico diplomatico sarebbero chiamati mons. Cagna e Viekoslav Curlie, attuali rappresentanti ufficiosi delle due parti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7

E' imminente la completa normalizzazione dei rapporti tra la Santa Sede e la Jugoslavia: monsignor Mario Cagna e Vieroslav Curlie, rispettivamente rappresentanti ufficiosi del Vaticano e del Governo di Belgrado assumerebbero l'incarico diplomatico. E pertanto il primo diverrebbe Nunzio e il secondo ambasciatore presso la Santa Sede.

L'atto formale potrebbe precedere la visita del Maresciallo Tito in Italia — e in Vaticano — prevista entro l'anno. Della normalizzazione delle relazioni diplomatiche si è parlato, verso la fine del mese di giugno, in un incontro tra un inviato di Belgrado, il Segretario di Stato aggiunto Milorad Pesic e il Cardinale Segretario di Stato Villot.

Sul colloquio, che è stato piuttosto lungo, viene mantenuto in Vaticano il massimo riserbo: le uniche indiscrezioni avute sono di fonte jugoslava. Sarebbe stato riscontrato sui numerosi problemi internazionali una «analogia» dei punti di vista «soprattutto del mondo contemporaneo».

Nel corso dell'incontro si è anche addivenuti «ad un apprezzamento positivo dei rapporti tra Santa Sede e Jugoslavia, basati sul "protocollo di Belgrado" del 25 giugno 1966, e si è constatato che esistono le condizioni per la ulteriore promozione dei rapporti bilaterali». Quest'ultimo punto è stato interpretato dagli osservatori nel senso che sarebbe prossima, appunto, la completa normalizzazione delle relazioni diplomatiche.

Con il protocollo del 1966, le due parti avevano, tra l'altro, convenuto sull'opportunità di consultarsi reciprocamente su tutte le questioni di interesse per i rapporti tra la Chiesa cattolica e la Repubblica federale jugoslava. A tale scopo la Santa Sede designò un delegato apostolico a Belgrado con funzioni di inviato presso il Governo jugoslavo, monsignor Mario Cagna e il Governo jugoslavo designò un suo inviato presso il Vaticano, Viekoslav Curlie: ad essi, pur non essendo «ambasciatori» vengono applicate integralmente le norme che il diritto internazionale, e in particolare la convenzione di Vienna dell'aprile 1961, sanciscono circa la persona e le funzioni degli agenti diplomatici e i locali delle rispettive missioni.

Non si può quindi parlare propriamente di relazioni diplomatiche (interrotte nel 1952), trattandosi di una forma diversa dei rapporti che nella prassi della Santa Sede costituisce qualcosa di nuovo, ma che è apparsa adeguata, all'epoca della firma del protocollo con la Jugoslavia, alle particolari circostanze.

Ora le due parti, come si è detto, si accingerebbero a ripristinare in pieno la situazione antecedente al 1952, quando lo allora Nunzio Apostolico, monsignor Silvio Oddi, fu «invitato» dal Governo a lasciare la Jugoslavia. Erano i tempi della polemica e del processo a Stepinac. In questi ultimi tempi le buone relazioni tra la Santa Sede e Belgrado hanno permesso a molti cattolici jugoslavi di venire a Roma: non più tardi di tre settimane fa, diecimila pellegrini hanno assistito nella Basilica vaticana alla canonizzazione del primo Santo croato.

A. Paglialunga

Mediazione dell'on. Toros per la vertenza poligrafici

Roma, 7

Il sottosegretario al lavoro on. Toros si è incontrato oggi separatamente con i rappresentanti della federazione degli editori, dei poligrafici e della federazione della stampa per un esame della vertenza in atto nel settore dei quotidiani. Le riunioni si sono protratte per circa quattro ore. Al termine di questi incontri, il sottosegretario Toros ha deciso di tenere una nuova serie di riunioni a partire dalle 12 di domani, nel tentativo di riuscire ad avere elementi sufficienti per una mediazione ministeriale.

IL «SETTIMO NUMERO»

Stamane da Donat Cattin il direttivo della stampa

Roma, 7

«Il consiglio direttivo della federazione nazionale della stampa italiana, riunitosi oggi insieme con l'ufficio sindacale, ha esaminato — informa un comunicato — i risultati dello sciopero nazionale del 4 luglio esprimendo vivissimo apprezzamento per la significativa prova di compattezza data dalla categoria. Il consiglio direttivo ha esaminato, poi, gli sviluppi della situazione sindacale in ordine alla anticipata denuncia del contratto nazionale di lavoro giornalistico, registrando positive evoluzioni in singole aziende circa la pubblicazione del "settimo numero".

«Il consiglio direttivo, nel confermare lo stato di agitazione della categoria, rinnova l'invito — prosegue il comunicato — ai comitati ed ai fiduciari di redazione a non prendere in alcuna considerazione eventuali offerte di carattere aziendale o, comunque, locale, rivolte a modificare quanto stabilito dagli articoli 7 e 19 del contratto di lavoro. Il consiglio direttivo ha quindi deciso di continuare l'azione sindacale, attuando 48 ore di sciopero articolato e dando mandato alla giunta esecutiva di fissare date e modalità, previa intesa con le associazioni regionali di stampa».

Nel pomeriggio il consiglio direttivo si è incontrato, per uno scambio di idee, con le segreterie nazionali dei sindacati poligrafici, approfondendo gli aspetti comuni dei problemi che vedono impegnate le due categorie. Successivamente, nel corso di un incontro al ministero del lavoro e della previdenza sociale con il sottosegretario on. Toros, è stato comunicato che il ministro on. Donat Cattin riceverà domani alle 12 il consiglio direttivo della federazione della stampa.

UN ARTICOLO DEL CODICE PENALE MODIFICATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE

LO SCIOPERO NON AGGRAVA IL REATO DI DANNEGGIAMENTO

Finora era perseguibile d'ufficio - La norma abolita risaliva al fascismo ed era in contrasto con gli articoli 39 e 40 e all'«uguaglianza dei cittadini»

Roma, 7

Il reato di danneggiamento alle cose altrui, commesso dai lavoratori in occasione di scioperi, non può più essere perseguito d'ufficio dal magistrato, ma solo a querela della parte offesa. Questa la conseguenza di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo, e perciò non più applicabile, l'art. 635, secondo comma n. 2 del codice penale, in forza del quale il delitto di danneggiamento veniva considerato aggravato, e quindi punito più severamente, ed era perseguibile d'ufficio, anziché a querela della parte lesa, se commesso da lavoratori in occasione di scioperi o da datori di lavoro in occasione di serrate.

La Corte ha affermato che la norma in esame contrasta con i principi degli art. 39, 40 e 3 della Costituzione, sul diritto di sciopero e sull'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge. In corrispondenza agli intenti originari del legislatore del 1930 — si osserva nelle decisione — e al sistema dell'ordinamento corporativo, la norma continua a basarsi sulla concezione che lo sciopero sia un delitto, mentre per l'art. 40 della Costituzione è un diritto costituzionalmente garantito.

Nella previsione del codice, poi, il danneggiamento è perseguibile d'ufficio e va punito più gravemente, non già se avviene, semplicemente, in occasione di uno sciopero, ma solo quando è commesso da lavoratori in sciopero. Se a commetterlo, sempre nelle stesse circostanze, siano persone estranee allo sciopero, l'aggravante non sussiste più. Si tratta quindi — ha rilevato la Corte Costituzionale — di un trattamento speciale che dà luogo a una ingiustificata differenza, a parità di situazioni e di comportamenti, tra scioperanti e non scioperanti.

In conclusione — afferma la sentenza — «l'assunzione di un comportamento lecito, come lo sciopero, a circostanza aggravante del reato di danneggiamento, o ragione della sua perseguibilità d'ufficio, può rientrare nella discrezionalità del legislatore, solo a condizione che venga disposto un trattamento di parità per tutti i casi che possano comportare situazioni di pericolo, e per tutti i compartecipi. Se altrimenti si lasciasse, verrebbe a svuotarsi di valore la solenne proclamazione dell'art. 40 della Costituzione». Analoghe considerazioni valgono — è stabilito nella sentenza — per i danneggiamenti commessi da datori di lavoro in occasione di serrate.

Con un'altra sentenza è stata dichiarata illegittima una norma in tema di provvedimenti per combattere le frodi nella torrefazione del caffè, nella parte in cui esclude, riguardo al procedimento per la revisione delle analisi dei prodotti sottoposti a controllo, le garanzie della difesa.

Con altre decisioni sono state dichiarate prive di fondamento questioni in materia di rivalsa a favore dell'assicuratore verso i terzi corresponsabili di danni causati dall'assicurato; norme sul giudizio di opposizione al decreto penale; sanzioni previste in certi casi di evasione fiscale.

Con un'ordinanza, infine, è stata disposta la riunione, perché siano esaminate congiuntamente, le diverse controversie su norme della legge 27 maggio 1929 n. 847, per l'applicazione del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia nella parte relativa al matrimonio. Queste controversie saranno discusse in udienza l'11 novembre prossimo.

L'atteso dibattito è stato dunque rinviato in autunno; poiché anche la discussione sul divorzio al Parlamento è stata rinviata, i divorzisti devono ora armarsi di pazienza.

DIMINUITI DAL C.I.P. i prezzi di alcune medicine

Roma, 7

La lista delle 52 specialità medicinali, per un totale di 93 confezioni, il cui prezzo è stato ritoccato dal comitato interministeriale prezzi (CIP) in occasione dell'ultima riunione del 30 giugno, è pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale».

La delibera del CIP, che accoglie la proposta, avanzata dalla commissione centrale prezzi (organo tecnico del comitato), di ridurre il prezzo di 48 specialità medicinali, porterà a un risparmio per i consumatori privati e per gli enti mutualistici valutato, in ambienti competenti, nell'ordine di 4 miliardi e mezzo di lire all'anno. I ritocchi di prezzo riguardano fra l'altro sei specialità, per un totale di 13 confezioni, a uso veterinario.

I LAVORI DEI CONSIGLI REGIONALI

Anche la Lombardia ha il suo presidente

E' il dc. Gino Colombo, eletto senza i voti socialisti Nel Veneto il PSI conferma di stare all'opposizione

Milano, 7

A tarda notte, dopo una sospensione dei lavori protrattasi per oltre 6 ore, il democristiano avv. Gino Colombo è stato eletto presidente del consiglio regionale della Lombardia con 40 voti. Sono stati quindi eletti vicepresidenti il geom. Walter Damiani della DC e il prof. Carlo Smuraglia del PCI, e segretari il dott. Giuseppe Giuliani della DC ed Erminio Giori del PSIUP.

Prima delle votazioni, il rappresentante del PSI Natali aveva preannunciato, nel corso di un breve intervento, che il suo gruppo non avrebbe partecipato all'elezione del consiglio di presidenza e che avrebbe votato scheda bianca. Brevi dichiarazioni politiche avevano fatto anche i rappresentanti di tutti gli altri partiti. Il consiglio sarà riconvocato a domicilio entro 10-12 giorni. Dopo la proclamazione dei risultati, il presidente anziano Ulzega ha ceduto il posto al presidente eletto Colombo, il quale ha pronunciato brevi parole di ringraziamento.

Nel Veneto il comitato direttivo regionale del PSI ha ribadito la decisione, presa all'inizio della campagna elettorale di mantenere il partito all'opposizione nel consiglio regionale. La decisione è stata motivata con «l'esistenza di una maggioranza assoluta della DC in seno al consiglio regionale» e con «la prevalenza all'interno del gruppo consiliare regionale democristiano dei rappresentanti delle componenti politiche moderate e conservatrici di tale partito».

Il comitato ha anche deciso «di portare avanti in piena autonomia una linea alternativa sui problemi dello sviluppo economico e sociale della regione» e si è impegnato ad «elaborare tempestivamente precise proposte sui seguenti problemi: statuto della regione, struttura della giunta, organizzazione funzionale dell'ente regione e piano di sviluppo economico regionale».

In Liguria un primo incontro tra i partiti del centro-sinistra si è svolto a Genova per avviare le trattative che dovranno portare alla formazione della giunta. I socialisti, dopo le riserve avanzate dal segretario della federazione genovese circa la prevalenza, fra i consiglieri eletti della DC, di elementi della destra, hanno costituito una commissione il cui compito è di prendere contatto con gli altri partiti «per accertare se esistono le condizioni politiche e programmatiche per la formazione di un governo regionale di centro-sinistra». Tale disponibilità, peraltro, valida fino a ieri, potrebbe incontrare delle difficoltà in conseguenza della crisi di governo.

Gli accordi di massima raggiunti nei giorni scorsi per la formazione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea (che dovrebbe essere eletto nella prossima riunione del 20 luglio) prevede che la presidenza stessa dovrebbe andare a un socialista, le due vicepresidenze a un socialdemocratico e un comunista mentre i due incarichi di segretario dovrebbero andare uno alla DC e uno al PLI.

MESSE DA PARTE LE RIFORME TORNANO IN PRIMO PIANO DUE VERTENZE

Professori e ospedalieri delusi per la crisi di governo

Le due categorie, in attesa di definire le loro richieste, sono ora preoccupate che i risultati conseguiti vengano annullati - Decisa la denuncia delle mutue

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Chiuso per il momento il dialogo Governo - sindacati, per le riforme, altri problemi sindacali torneranno in primo piano. L'apertura della crisi di Governo è stata negativamente commentata dai responsabili dei sindacati della scuola secondaria aderenti all'Intesa. Questi avevano infatti deciso la revoca del blocco degli scrutini e degli esami proprio in relazione a una serie di impegni presi dal Governo, il primo dei quali consisteva nella presentazione entro il 10 luglio al consiglio dei ministri del disegno di legge sul nuovo stato giuridico della categoria.

Al proposito il segretario generale del SASMI, prof. Rienzi, ha dichiarato di essere «profondamente amareggiato per la crisi apertasi ieri». «Questa — egli ha detto — si ripercuote negativamente sulla nostra categoria. Impedendo la presentazione al consiglio dei ministri del progetto sullo stato giuridico, entro la data prevista e cioè il 10 luglio.

«Mi auguro — ha concluso Rienzi — che la soluzione della crisi sia la più rapida possibile, in modo da consentire, prima delle vacanze, l'approvazione dello stato giuridico da parte del consiglio dei ministri».

Dal canto suo, il preside Pazzanese, segretario generale dell'ANCISIM ha dichiarato che «il sindacato è deluso e amareggiato per l'improvisa crisi di Governo che rinvia ancora una volta l'attuazione delle richieste dei sindacati».

«L'ANCISIM si augura che la crisi venga risolta rapidamente, e che il nuovo Governo, con pieno senso di responsabilità, attui gli impegni già assunti solennemente di fronte ai sindacati dell'Intesa e all'opinione pubblica, e quindi il disegno di legge sullo stato giuridico sia immediatamente approvato dal nuovo Governo e passato alle Camere, che lo dovranno esaminare, secondo gli impegni assunti, con procedura d'urgenza».

«La crisi di Governo — ha osservato a sua volta il segretario del SNSM prof. Bettoni — sottolinea in modo evidente, quanto fosse fondata la nostra richiesta di ottenere, in ordine alla soluzione dei problemi della scuola, garanzie quali i decreti legge che vogliamo sperare saranno convertiti.

«Con la crisi resta eluso l'impegno per la presentazione della proposta di delega per lo stato giuridico entro il 10 luglio. Confidiamo tuttavia sulle solenni assicurazio i forniteci nei due rami del Parlamento. La nostra preoccupata vigilanza non si attenuerà».

Altro settore in agitazione è quello ospedaliero; una decisione definitiva in merito all'effettuazione degli scioperi già indetti per il giorno 10 prossimo da parte delle associazioni mediche ospedaliere dell'ANAAO (aiuti ed assistenti ospedalieri) e dell'ANPO (primari ospedalieri) verrà presa nella giornata di domani.

Le due associazioni hanno già trovato tuttavia un pieno accordo per il proseguimento delle azioni rivendicative, avendo riconosciuto l'identità dei motivi di fondo che hanno dato origine all'intero contesto rivendicativo. L'unico punto di contrasto circa i motivi dell'azione riguarda l'effettuazione dei concorsi ospedalieri, la cui espletazione è sostenuta dalla associazione dei primari, in accordo con quanto dichiarato dal ministro della sanità Mariotti, mentre è contrastata dall'associazione aiuti ed assistenti che giudicano le modalità, i tempi e i sistemi per i concorsi «anacronistici e di offesa alla categoria».

Per quanto riguarda la crisi di Governo, che ha interrotto le trattative attualmente in corso tra le federazioni e il ministero della sanità, l'on. Poppi, presidente dell'ANPO, ha detto, che «la crisi è giunta proprio nel momento in cui si sperava di arrivare a una soluzione dei nostri problemi. Ora probabilmente dovremo ricominciare tutto di nuovo».

Da parte sua il presidente dell'ANAAO, prof. Paci, ha dichiarato che la crisi governativa è sopraggiunta nel momento «sindacale» meno opportuno: «Eravamo d'accordo con i primari per la nostra azione, i nostri contatti con il ministro della sanità erano avviati per la strada giusta».

La crisi non ha invece interferito nell'attività degli amministratori ospedalieri della F.I. A.R.O., che, con una decisione presa oggi dal presidente avv. Lanni, hanno confermato per il giorno 9 prossimo la riunione del direttivo, allargato ai presidenti delle associazioni regionali. Nel corso dei lavori verrà posta in discussione la proposta della presidenza di procedere alla denuncia all'autorità giudiziaria delle mutue che sono in posizione debitoria con gli ospedali.

E' da segnalare, infine, che secondo gli impegni precedentemente assunti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli, questa mattina si è svolto un incontro tra il ministro del lavoro Donat Cattin, presente il sottosegretario Rampa, con i rappresentanti sindacali della CGIL, CISL e UIL e il presidente del servizio per i contributi agricoli unificati Romei, in relazione ai problemi rimasti aperti in materia di disoccupazione involontaria, di parificazione del trattamento previdenziale.

Sono state approfondite — informa un comunicato — alcune concrete ipotesi di soluzione per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi già predisposti in materia dal ministero del lavoro.

R. R.

PER L'UDIENZA AI CAPI ANTIPORTOGHESI

Attesa a Lisbona la risposta vaticana

Si tende da entrambe le parti al ripristino dei normali rapporti, vecchi di cinque secoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 7

La Segreteria di Stato vaticana sta preparando la nota diplomatica di risposta alla protesta presentata dall'ambasciatore portoghese, a nome del suo Governo, alla Santa Sede in seguito all'udienza concessa nei giorni scorsi dal Papa ai tre capi della resistenza antiportoghese Agostino Neto dell'Angola, Amilcar Cabral della Guinea e Marcellino Dos Santos del Mozambico.

Mentre sulla stampa portoghese, anche su quella più dichiaratamente cattolica, continuano le critiche al Papa, si avverte, da parte del Governo portoghese, una maggiore cautela dopo il richiamo dell'ambasciatore per consultazioni. Il diplomatico, secondo notizie da Lisbona, ieri si è incontrato con il Nunzio apostolico monsignor Giuseppe Maria Sensi: a quanto sembra è stato informato che la «risposta della Santa Sede è imminente». Si ha l'impressione che da una parte e dall'altra si stia facendo il possibile per evitare il peggioramento di quella che la stampa lusitana definisce come una vera e propria «crisi» tra la Santa Sede e il Portogallo dopo cinque secoli di «corretti rapporti diplomatici».

La Segreteria di Stato, senza ovviamente «sconfessare l'operato del Papa» ribadirà certamente nella nota il carattere «religioso» dell'udienza, dalla quale esulava, così come dalle parole pronunciate dal Papa stesso, ogni sia pur minimo sottinteso politico. Le osservazioni e le spiegazioni già apparse sull'«Osservatore Romano» e nella dichiarazione del portavoce vaticano monsignor Vallainc, dovrebbero trovare, in una nota diplomatica, quel «tono» capace di calmare le acque agitate e offrire al Governo portoghese l'occasione per considerare chiusa la questione.

Una fonte cattolica portoghese ha detto che «tutto sta a indicare che sia il Governo portoghese che la Santa Sede compiranno passi per evitare il peggioramento della situazione». Il passo portoghese potrebbe essere costituito dal ritorno a Roma dell'ambasciatore Brazao, dopo che il Governo abbia ricevuto la nota vaticana. In ambiente ecclesiastico l'episodio odierno ha fatto ripensare a quanto avvenne nel 1962 quando Papa Giovanni, in un discorso improvvisato, disse praticamente ai vescovi polacchi che egli approvava i confini dell'Oder Neiss. La notizia trapelò subito, e l'ambasciatore tedesco Von Scherpemberg si recò precipitosamente in Vaticano a chiedere spiegazioni al sostituto che era in quell'epoca monsignor Dell'Acqua.

Il diplomatico dovette contentarsi delle spiegazioni dategli dal prelato: il Papa aveva parlato in tono confidenziale, in un discorso improvvisato e non ufficiale.

Ar. Pa.

OCCUPANO IL COMUNE per l'assenza dei consiglieri dc.

Agrigento, 7

Dieci dei venti consiglieri di Cammarata, un piccolo centro agricolo dell'Agrigentino, hanno occupato la sala del consiglio comunale per protestare contro l'assenza dei consiglieri democristiani. Il consiglio comunale si era riunito ieri per eleggere la Giunta. Al momento della elezione però i dieci consiglieri della D.C. non si sono presentati in aula e la riunione era stata rinviata a oggi. Essendo accaduto lo stesso episodio, i consiglieri del PSI, PRI e del PCI, hanno occupato l'aula per protesta.

Il consiglio comunale è composto da dieci consiglieri democristiani, sei socialisti, uno repubblicano e tre comunisti.

DALLA PRIMA PAGINA

Ampio dibattito

quindi sottolineato che ciò che è inaccettabile è il processo di politica neo-frontista che viene spinto innanzi e che già ha trovato significative condanne negli ambienti politici centrali e periferici della DC. Piccoli ha quindi rivendicato al partito e al presidente del consiglio il merito di aver garantito la continuità della politica di collaborazione democratica.

Dal canto suo l'on. Gonella ha detto che le crisi ricorrenti del centro-sinistra hanno la loro radice in una profonda crisi istituzionale. Per quanto riguarda il voto del 7 giugno, Gonella ha invitato alla prudenza sulla interpretazione del significato del voto: gli elettori hanno votato per il partito che preferivano, ma non hanno votato direttamente per la coalizione. «Sono in corso — ha aggiunto — spostamenti dell'asse del potere dal Parlamento e dal Governo ai sindacati. Sono legittime le rivendicazioni sindacali, ma solo nell'alveo costituzionale e non con forme contrastanti con il parlamento ed il governo, che hanno la responsabilità della politica del Paese».

L'on. Scalfaro (Forze libere) ha rilevato che la molte parti è stata manifestata una solidarietà «di natura umana», ma non politica, verso il presidente del consiglio. Scalfaro invece ha espresso «piena solidarietà politica» all'on. Rumor. Tutti sanno — ha aggiunto — che il Governo non sarebbe arrivato a superare l'autunno. Quindi fermare un certo processo di deterioramento è stato un atto di «saggezza politica». Il «logoramento del centro-sinistra è dovuto principalmente alle tendenze frontiste affioranti nel PSI e alla latente crisi economica che si sta deteriorando. La crisi di governo — ha concluso Scalfaro — cerca di impedire la compromissione di una certa realtà politica, quale è uscita dalle elezioni del 7 giugno».

Dopo l'intervento di Rumor e una breve replica conclusiva di Forlani che ha ribadito quanto esposto nell'ampia relazione, la direzione democristiana ha approvato un ordine del giorno, il cui testo però, al momento di andare in macchina, non era stato ancora reso noto.

Come si è detto lunga e movimentata è stata anche la ripunione socialista. Mancini ha illustrato un suo documento relativo alla situazione politica creatasi dopo le dimissioni del governo, documento in cui si ribadisce il giudizio critico alla decisione di Rumor. Il documento era stato redatto con la collaborazione di De Martino e dei presidenti dei due gruppi parlamentari nel corso di un incontro svoltosi stamane.

Mancini ha affermato, nella sua relazione, che il PSI ha rispettato pienamente gli impegni assunti, mentre questo non è stato fatto da parte della D. C. Il segretario socialista ha anche fatto la storia della crisi affermando che essa ha trovato tutti impreparati. Dopo lo incontro di venerdì notte, infatti, non vi erano stati — ha detto, altri contatti. «La crisi è stata decisa da un numero molto ristretto di persone».

Dall'ampio dibattito nel quale sono intervenuti tra gli altri Lombardi, Vittorelli, Pieraccini, Malleschi, Manca, Codignola, De Martino, Craxi, Landolfi e Bonacina è emerso che il PSI pur ribadendo la validità della linea politica di centro-sinistra, non intende fare concessioni che intacchino la sua autonomia decisionale, nè intende fare concessioni sugli orientamenti espressi più volte in campo economico e sindacale.

E' questa l'impostazione del documento approvato al termine della lunga discussione. In esso si afferma, tra l'altro, che «la decisione di aprire la crisi di governo non solo fuori del Parlamento, ma anche dei partiti, costituisce un tentativo di grave svolta politica, in quanto interviene mentre tutto il Paese e in particolare i lavoratori attendevano l'avvio a soluzioni di importanti e complessi problemi».

Rilevato che l'iniziativa assume un particolare significato, poiché erano in corso incontri con i sindacati per le riforme e si cominciavano a predisporre misure atte a rinvigorire la economia e superare la congiuntura, il documento aggiunge che «la direzione del PSI è ben consapevole della esistenza di difficoltà e opinioni diverse tra i partiti della coalizione sui temi della corrispondenza del centro-sinistra dal centro alle amministrazioni locali, sulla situazione economica e sul rapporto tra congiuntura e riforme, ma non ritiene che le diversità e i contrasti fossero divenuti tanto insuperabili da indurre ad aprire un nuovo periodo di incertezza, instabilità e rinvii». «Spetta pertanto alla D.C., che ha assunto l'iniziativa della crisi, la principale responsabilità di darne motivazioni praticamente valide».

R. P.

Approvate dalla Camera le «mille» del centenario

Roma, 7

La conversione in legge del decreto-legge del 27 giugno 1970 numero 392, concernente la emissione di una moneta da mille lire commemorativa del centenario di Roma capitale d'Italia, è stata approvata in sede referente nel corso della seduta di oggi della commissione finanze e tesoro della Camera. Il provvedimento autorizza solo la coniazione e l'emissione di monete d'argento da mille lire; con successivi decreti del Presidente della Repubblica saranno determinati, oltre alle caratteristiche tecniche e artistiche, anche i contingenti della moneta, sia per la libera circolazione, sia per le serie destinate ai collezionisti.

La conoscenza

Uscito dalle penombre della belluinità, l'uomo non soltanto dovette guardarsi intorno, inconsapevole e sgomento a cospetto dell'ermetico volto della natura, che gli opponeva il mistero dei suoi fenomeni paurosi e potenti per la sua anima bambina, il mistero delle sterminate lontananze celesti a notte tempestate d'un infinito turbinio d'astri, tentando di penetrare le verità a lui ostinatamente precluse e percorrendo così, prima con timidi tentativi, le indagini astronomiche dei lontani Caldei, degli Egiziani, dei Babilonesi, le speculazioni di Talete di Milesio, le intuizioni or vivide e geniali e ora puerili degli altri pensatori jonici e degli eleatici, precorrendo di secoli la cosmografia, la meccanica e la fisica celeste; ma certo indugiò con la mente, tentando violarli, anche a cospetto dei misteri che più prossimamente lo colpivano, sull'impenetrabile mistero della morte, sul succedersi costante, perenne, mirabilmente semplice e pur sterminatamente complesso delle creature che gli erano intorno, di quelle a spese delle quali egli viveva o che egli temeva, e poi sul perpetuarsi della stessa vita umana.

Finché restò nel buio della incoscienza, forse non dovette turbarlo nè meravigliarlo il primo vagito di una nuova creatura nata da lui, che egli accoglieva e proteggeva solamente seguendo la voce potente dell'istinto; ma quando cominciò a guardarsi intorno, a scoprire, a grado a grado, piccole o grandi verità del mondo fisico e del suo mondo di viventi, a sentirsi illuminato da quei barbagli di coscienza che dovevan poi dilagare in mirabili onde di luce, il miracolo semplice ed immenso della vita gli si impose imperiosamente, pur senza che egli riuscisse a scoprirne le mirabili radici e le prodigiose leggi. E forse, ancor oggi, che è possibile riassumere, in un libro documentato e folto d'informazioni, la storia dell'embriologia e delle scienze affini, delle molteplici investigazioni dell'uomo, da tempi antichissimi fino al presente, alimentate prima dalla credulità, dalla superstizione e poi illuminate da chiare verità scientifiche, sui complessi processi che determinano lo sviluppo nel seno della madre del nuovo individuo, aggiungendo a questa interessante rassegna scientifica la dimostrazione dell'importanza grandissima che ha assunto nei tempi moderni lo studio del comportamento di quei potenti centri di vitalità che sono le ghiandole endocrine, dell'influenza stimolatrice, animatrice caratteristica degli ormoni, come fece, tempo fa, Alan F. Guttmacher, non si può affermare che tutto il complesso problema della vita, specialmente negli animali superiori e nell'uomo, sia stato esaurientemente rivelato.

Tuttavia, adesso a chi non appaiono chiari i fenomeni originari della vita animale, il primo accendersi della fiamma della vita sotto forma di embrioni, studiati dalla semplice accolta di poche cellule (morula) alle sue fasi più evolute sviluppantisi nel grembo materno? Il popolo che cominciò a vedere nel mistero della vita con qualche approssimazione scientifica, fu il popolo egiziano; e di ciò fanno testimonianza vari papiri di circa tremila anni avanti Cristo. Con la decadenza della civiltà egizia, fu il popolo greco che ereditò, con le altre esperienze degli orientali, anche le rudimentali conoscenze sui fenomeni della generazione e avviò più seriamente le indagini. Empedocle prima e poi l'universale filosofo di Stagira teorizzarono sull'ardua questione, quest'ultimo dimostrando, anche nel campo della biologia, la sua geniale perspicacia, la potenza della sua intuizione la quale, pur mancando in questo argomento, dati i tempi e la scarsezza dei mezzi, delle vittorie raggiunte nei domini del pensiero puro, si può dire che precorse le ulteriori teorie di scienziati e pensatori, vivendo con le sue affermazioni fin quasi al 1604 negli studi di Gerolamo F. d'Acquapendente, che fu il primo a pubblicare disegni embriologici d'una certa fedeltà scientifica.

Il progresso della chirurgia, degli studi anatomici, la invenzione del microscopio, i perfetti mezzi d'indagine ottenuti nell'ultimo secolo, dettarono parole certe e rappresentarono come saldi ponti per arditi approdi nell'ordine della teoria. Si sa bene che l'embriologia divenne, tra la fine del secolo scorso e il principio di questo secolo, uno dei capisaldi ai quali si riferirono gli evoluzionisti per dimostrare la saldezza delle loro esperienze ed affermazioni, poiché, come è noto, l'individuo vivente in embrione passerebbe attraverso le molteplici fasi che dovettero attraversare tutti gli esseri durante la loro prodigiosa ascesa da animali unicellulari alle mirabili costituzioni organiche dei primati.

Ma l'uomo non solo indagò sui processi che determinarono la perpetuazione della vita, fino a ghermire, nei limiti oggi dell'umanamente possibile, le cause, fino a riconoscerne i molteplici fattori favorevoli e i coefficienti contrari; ma tentò pure di approfondire le sue cognizioni verso altri lati del complesso problema e specialmente s'interessò, a soddisfazione di curiosità e bisogni più aderenti alla sua quotidiana realtà, alla ricerca delle forze determinanti la costituzione dei sessi nelle nascite, sperando di poter giungere a prevedere il sesso dei neonati, prima che il nuovo essere venga alla luce. Al lume della scienza d'oggi sembrerebbe, infatti, che le energie provocatrici delle caratteristiche sessuali dei neonati siano da ricercarsi nelle complesse disposizioni dei cromosomi — cioè di quelle minime particelle costituenti i nuclei cellulari —, dei cromosomi delle cellule determinanti la nascita del nuovo individuo.

Ampia importanza si dà oggi alle teorie riguardanti le ghiandole endocrine e l'attività dei prodigiosi elementi che, da esse, nelle profondità dei tessuti prodotti, passano direttamente nel torrente sanguigno provocando fenomeni benefici o deprecabili a seconda dell'intensità funzionale delle dette ghiandole: e con opportunità e buon senso alcuni studiosi illuminano i sinistri effetti della capricciosa asportazione di esse.

Alcuni trattati non si rivolgono agli scienziati ma all'uomo colto che sente necessario penetrare in più direzioni, entro questioni malamente e inegualmente cognite, col fine di allargare, come abbiamo dimostrato, il panorama della conoscenza. Oggi, come la medicina, secondo il credo di alcuni maestri, non è sulla giusta via se non abbandona certe nefaste tendenze specializzatrici per ristudiare l'infermo nel dominio unico della sua costituzione, nel vasto campo dell'umano sapere non si è veramente padroni, si capisce, d'un organico e indispensabile orizzonte della cultura quando, dedicandosi profondamente ad una delle numerose discipline, si trascurano con leggerezza le complesse visioni delle altre. Si sarà per contro sull'opportuna strada allorché si acquisterà un panorama vero e preciso della vita e del mondo, con le loro prodigiose virtù, le loro ombre e le loro luci, i barbagli gioiosi e le foschie della tragedia, cioè proprio quando si riuscirà a chiudere in sé, in una sintesi completa, intelligente e necessaria, il vario quadro delle conoscenze alle quali pervenne l'uomo dopo secoli di ricerche eroiche e di temerarie sfide alla natura, ora madre, ora, sì, matrigna.

Claudio Allori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Nicholas Pennel, Margareth Ptyzach e Sara Morris, interpreti della fortunata (almeno in Inghilterra) serie TV della «Saga dei Forsyte» sono in Italia, ospiti del nostro ente televisivo. Nella foto, i tre attori ripresi in Piazza San Pietro mentre visitano la Basilica



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Viareggio — Gianni Rivera colto da un fotoreporter di «Novella 2000» mentre sta ballando con l'indossatrice Mariolina Carreni

LA STORIA DI UN UOMO CHE VEDEVA LONTANO

Moriva un anno fa il profeta del futuro

Willy Ley, uno dei protagonisti dell'epoca eroica dell'astronautica si spense tre settimane prima del trionfale viaggio verso la Luna

Il 16 luglio 1969 avrebbe dovuto esserci anche lui, a Capo Kennedy, a vedere il Saturno che si alzava verso la Luna. Era da tanto tempo che sognava quel momento, e si era messo d'accordo col suo vecchio amico von Braun per poter assistere insieme all'inizio della più grande avventura dell'uomo. Ma tre settimane prima, il 24 giugno, Willy Ley moriva improvvisamente senza poter vedere la realizzazione di quello per cui era sempre vissuto. Il destino era stato beffardo con uno degli uomini che più avevano contribuito a divulgare nel mondo i fatti e le idee senza i quali quel viaggio non avrebbe mai avuto inizio.

Willy Ley era stato infatti uno dei protagonisti dell'epoca eroica dell'astronautica. Aveva lavorato con entusiasmo assieme agli altri giovani tedeschi che lanciavano i loro piccoli missili dalla periferia di Berlino guardando alla Luna e alle stelle. Poi però aveva preferito dedicarsi alla divulgazione di quelle nuove idee che andavano facendosi strada, e nel 1926 pubblicava così il suo primo libro sui voli spaziali: «Die Fahrt ins Weltall» (Viaggio nello spazio). Faceva seguito «Die Moglichkeit der Weltraum Fahrt» (Possibilità di viaggi nel cosmo), una delle opere che ispirarono Thea von Harbou nella sceneggiatura del celebre film «Die Frau im Mond» (Una donna nella Luna), poi realizzato nel 1929 da suo marito Fritz Lang con la consulenza dello stesso Ley e di Hermann Oberth.

Avversario del nazismo, nel 1935 Willy Ley lasciava la Germania e si trasferiva negli Stati Uniti, assumendo nel 1944 la cittadinanza americana. Anche qui trovava il modo di continuare la sua intensa attività di divulgatore sfruttando il crescente interesse verso lo spazio che si manifestava specialmente tra i lettori di fantascienza: nel marzo del 1937 pubblicava sulla rivista «Astounding» il suo primo articolo in lingua inglese intitolandolo «L'alba della conquista dello spazio», quasi presentendo che il progresso tecnico imposto dal conflitto imminente avrebbe davvero aperto all'uomo le vie dello spazio. Nel 1952 diventava redattore scientifico di «Galaxy», e per 17 anni la sua famosa rubrica mensile — ripresa anche da noi nell'edizione italiana della rivista — trasportò i lettori tra i misteri dell'isola di Pasqua e sul fondo degli oceani, in mezzo agli asteroidi e tra le galassie più lontane.

Accanto agli articoli e ai saggi, Willy Ley continuò tuttavia a scrivere numerosi libri, sia di astronautica — come «I razzi», «La conquista dello spazio» e, assieme a von Braun, «L'esplorazione di Marte» — sia sui misteri della Terra e delle sue antiche civiltà un argomento questo che lo aveva sempre affascinato: nacquero così, tra gli altri, «Dall'unicorno al mostro di Loch Ness» e «Le terre leggendarie», quest'ultimo scritto in collaborazione con Sprague De Camp. La passione per la scienza e per la divulgazione non gli impedivano tuttavia di interessarsi alla fantascienza, un campo dove anzi contava numerosi amici ed estimatori. Scrisse alcuni racconti, nel 1950 vinse l'International Fantasy Award, partecipava di tanto in tanto alle Conventions di scrittori e appassionati. E furono proprio i suoi amici scrittori — per bocca di Lester Del Rey e Sprague De Camp — a ricordarne l'opera e la vita spesa a favore dell'astronautica durante l'ultima Convention mondiale della fantascienza svoltasi a St. Louis la scorsa estate: nell'occasione venne pure consegnata una targa commemorativa alla signora Olga Ley.

Il giovane von Braun

La morte, si può ben dirlo, lo colpiva nel pieno del suo lavoro: aveva dei contratti per ben sei libri, ad uno dei quali — «The Man and the Moon», un ampio studio sull'influenza della Luna nella storia dell'uomo — stava lavorando da ormai cinque anni. L'ultimo suo volume pubblicato — apparso postumo un mese dopo la morte — è «Events in Space», un dettagliato resoconto sulla storia della astronautica.

La dote principale di Willy Ley era quella di saper vedere nel futuro con la lucida sicurezza che ha sempre contraddistinto i veri pionieri. Non per niente in America lo chiamavano «il profeta del futuro». Per lui, il progresso della scienza e dell'uomo aveva il significato e il valore di una religione. Per questo andava tanto d'accordo con von Braun. E poi — da bravi tedeschi — amavano entrambi Beethoven. Furono anzi le note di Beethoven a propiziare il loro primo incontro, come a Willy Ley piaceva sempre ricordare: «Un giorno— era la fine del 1929 — stavo ritornando a casa, e mentre aprivo la porta d'ingresso sentii che qualcuno stava eseguendo al pianoforte la "Sonata al chiaro di luna" di Beethoven. Il musicista era un visitatore che mia zia aveva fatto entrare, un giovane molto compito che si presentò come Wernher von Braun. Mi disse che aveva appena terminato la scuola superiore, che desiderava diventare ingegnere, che aveva sentito parlare degli esperimenti compiuti dalla VfR (Verein für Raumschiffahrt, Società per la navigazione nello spazio), di cui io ero uno dei sette membri fondatori. Concluse dicendo di aver letto il mio libro e che voleva da me qualche consiglio...».

Oriana Fallaci, nel suo libro «Se il Sole muore», un resoconto vivacissimo e penetrante delle sue esperienze nell'America spaziale, così descrive Willy Ley: «un vecchio pesante e massiccio, con l'asma che gli sollevava il gran ventre e lo sguardo più inquietante che avessi mai visto. Sotto le sopracciglia bianchissime infatti, i suoi occhi eran pressoché ciechi. Sbuzzavano fuori quasi dovessero, da un minuto all'altro, cascare. E tuttavia vedevano. Né ci volle troppo a capire che vedevano molto lontano: al di là dell'azzurro e delle parole».

Infatti: «...Non basta atterrare sulla Luna: bisogna costruirci una base col telescopio, i laboratori. E Beethoven non saprebbe costruire una base sulla Luna, i von Braun invece sanno costruirla. E poi abbiamo bisogno dei von Braun per andare su Venere, su Marte, per investigare gli asteroidi: avremo un gran daffare nei prossimi trent'anni. Infine abbiamo bisogno dei von Braun per andare su Alfa Centauri. Io amo Beethoven. Lo amo molto più di von Braun. Ma voglio andare su Alfa Centauri. E non a occhi chiusi, ascoltando una sinfonia: ad occhi aperti».

Un nuovo mondo

E più avanti: «Macché speranza, macché fantasia. E' matematicamente sicuro che la nostra galassia comprenda altre Terre, è matematicamente sicuro che la nostra galassia sia abitata da creature intelligenti come noi. Forse non fatte come noi: ma senza dubbio con un cervello o qualcosa che assomiglia a un cervello, situato nella testa o in qualcosa che assomiglia alla testa. Lo sapremo presto.

«— Presto, signor Ley?!?

«— Io credo che sarò ancora vivo quando lo si saprà: comunicandoci, ovvio. E' da tempo che tentiamo di comunicarci coi messaggi radio del Progetto Ozma. Il guaio è che i nostri strumenti sono turbati da continue interferenze e non sono abbastanza sensibili. Comunque, quando avremo la base sulla Luna, tale ostacolo non esisterà più. E il giorno in cui saremo dinanzi a loro e gli diremo ...

«— Ma come glielo diremo, signor Ley?! Come?!?

«— Con la matematica. La matematica non cambia col cambiare dei cicli biologici: due più due fa quattro in tutto il cosmo. Con la chimica. La chimica non cambia col cambiare della temperatura e del resto: cambiano le reazioni. Con ...

«Si alzò per andarsene e sorrise un tremendo sorriso. (...) Levò un dito. Lo puntò verso il cielo. Mi guardò fin dentro il cervello. Mi disse in silenzio: non avere paura.

«— Con un dito. Puntando un dito verso il cielo. Come a dire: Fratello, io vengo di lassù.»

Questo era Willy Ley: un uomo che vedeva lontano. E finché ci sarà qualcuno che vede lontano, allora l'uomo potrà ancora andare avanti.

Fabio Pagan

PROGRAMMI E PROPOSITI PER IL PICCOLO SCHERMO OLTRE OCEANO

La TV degli Stati Uniti si è accorta dei giovani

Dopo il fantastico successo di «Sesame Street» i produttori della televisione americana hanno scoperto il «forte potenziale» costituito per il video da bambini, ragazzi e adolescenti

L'evento più significativo della stagione televisiva 1969-70 negli Stati Uniti è stato «Sesame Street», un programma dedicato ai bambini, alla loro istruzione, che ha conquistato anche i favori degli adulti. «Sesame Street» ha interessato sociologi ed educatori e generato tra loro vivaci discussioni. Tutti però sono stati d'accordo nel riconoscere che è stata una grande novità per la televisione americana, che è stato progettato con la massima cura e diretto a soddisfare una specifica necessità: quella di educare i fanciulli divertendoli nello stesso tempo. Questo programma ha mostrato al pubblico le grandi e non ancora pienamente utilizzate capacità del video. Esso è stato premiato con un «Emmy», il corrispettivo dell'Oscar cinematografico.

Bianco e nero

Ma nello Stato del Mississippi, «Sesame Street» è stato bandito, perché troppo integrato. Laggiù i bianchi non possono sopportare la presenza dei negri neppure alla televisione. I produttori dello spettacolo mirano invece proprio ai bambini negri, perché sono i più poveri ed i più bisognosi di istruzione. «Sesame Street» si rivolge ai fanciulli che vivono nei ghetti. Ma il successo della formula sta nel fatto che lo «show» piace anche ai ragazzi bianchi figli di papà. Ci sono molti simpatici animali in «Sesame Street», creati da notissimi artisti del teatro delle marionette. Questi curiosi animali che parlano e insegnano a fare di conto e a scrivere e insegnano anche come comportarsi sono ora popolari come «Topolino» di Walt Disney.

«Sesame Street» prepara i fanciulli che ancora non sono in età di scuola e dà una mano a quelli che già ci vanno ma per un complesso di ragioni sociali e familiari traggono poco profitto dall'insegnamento convenzionale.

«Sesame Street» è già stato scritturato per la prossima stagione, che inizierà in settembre e ci sono numerosissime grosse ditte commerciali che vorrebbero acquistare il diritto di presentarlo allo scopo di servirsene come mezzo pubblicitario.

I bambini americani possono stare allegri, perché la televisione si è finalmente «accorta» di loro come un «forte potenziale». Si è accorta che gli spettacoli per adolescenti vanno migliorati sotto ogni aspetto e meglio distribuiti nel tempo. Con la prossima stagione, l'adolescente sarà chiamato attraverso il video a volgere lo sguardo al mondo che lo circonda e si sentirà stimolato ad apprendere di più. I cartoni animati continueranno però ad esercitare un forte richiamo anche nel 1970-71 e sono destinati ad avere un ruolo di primo piano durante le ore del sabato mattina. Continueranno con qualche variazione suggerita da «Sesame Street», gli spettacoli di Charlie Brown.

Ma il fatto nuovo sarà un altro. Pian piano, la televisione si addentrerà — naturalmente sempre al livello della mentalità del fanciullo — in quelli che sono i grossi problemi di fondo del momento: i problemi sociali. Verranno così trattati — anzi accennati — i pericoli che si nascondono dietro certe svolte della vita ed affrontato il mondo della competizione e della medicina.

La pubblicità non sarà abolita come da più parti si era richiesto. Sarà soltanto riadattata e resa istruttiva. Per esempio, si volgerà l'attenzione al modo in cui — attraverso i processi di lavorazione — si giunge a quel prodotto che va sotto il nome di «chewing gum» e che è ancora la delizia di tutti i bambini. In altri termini, la pubblicità sarà usata come mezzo per permettere alla psiche del fanciullo di svilupparsi attraverso nuovi canali.

La Columbia Broadcasting System (CBS) — una delle tre grandi società televisive americane — ha annunciato che i suoi programmi futuri si rivolgeranno in particolare ai giovani. L'asso nella manica della CBS sarà «Nancy», che punterà sulle romantiche e gaie avventure della graziosa spumeggiante ventunenne Renne Garrett nell'impegnativo ruolo della figlia del presidente degli Stati Uniti. Poi ci sarà «Storefront Lawyers», i cui protagonisti sono tre giovani, moderni avvocati reclutati da una prestigiosa ditta di consulenti per difendere i poveri, i derelitti e le minoranze. E «Head Master», con il popolare Andy Griffith nel ruolo del direttore di una scuola media ingolfata in mille problemi. Nello stesso «show» settimanale apparirà anche il comico Jerry Van Dyke nella parte dell'allenatore di football.

Tra gli spettacoli per adulti della prossima stagione l'American Broadcasting Company (ABC) punterà ancora su «Room 222» (Stanza 222), che ha vinto pure un premio Emmy ed è stata considerata la storia più civile presentata sui teleschermi la scorsa stagione, nonostante nel «profondo Sud» essa sia poco gradita perché è ambientata in una università frequentata da bianchi e negri. Altra serie importante della ABC sarà «Love American Style». Non si vedrà più «My world and. welcome to it», la storia di un disegnatore umorista che sogna ad occhi aperti le avventure che illustra per un giornale della provincia. L'ABC probabilmente è pentita di avere cancellato questo programma, perché esso è stato tra i vincitori di un «Emmy».

Contestatori 1777

La National Broadcasting Company (NBC) continuerà a presentare «The Forsyte Saga» e lancerà un nuovo prodotto, «Gente nuova». Non mostrerà più la serie con Debbie Reynolds protagonista, perché è stato un fiasco, che ha dimostrato ancora una volta che di attrici comiche in grado di non stancare c'è soltanto l'intramontabile Lucille Ball.

Un nuovo giallo «The silent force» (La forza silenziosa) solcherà le onde herziane per mezz'ora. Si tratterà di fittizie e drammatiche avventure puntate contro il crimine, condotte a termine da speciali agenti segreti designati dal presidente della nazione.

«The Young Rebels» (I giovani ribelli) sarà una teleserie di un'ora ambientata in una cittadina della Pennsylvania nel 1777, eppure sì conforme alla società e alla gioventù di oggi da poterla rendere in costumi moderni senza alcuna difficoltà. La teleserie è centrata su tre giovani membri di un gruppo segreto di patrioti, chiamato «The Yankee Doodle Society». Il loro spirito e le loro imprese metteranno in luce le iniziative e il patriottismo della giovane America con la speranza che serva d'esempio e di sprone alla gioventù d'oggi.

Anche per la televisione, come il resto dell'economia americana, si prospettano giorni difficili e di grande ansia. Gli «sponsors», cioè le ditte commerciali che si servono dei programmi per la pubblicità ai loro prodotti, hanno rallentato l'acquisto del tempo televisivo. Per la nuova stagione diverse teleserie sono ancora senza «sponsors», altre sono meno richieste. L'esempio più significativo di questa situazione è dato da Bob Hope, il quale è sempre finito entro i primi cinque posti nella graduatoria di popolarità. Ebbene, la fabbrica di automobili Chrysler, che ha finanziato i programmi televisivi del famoso attore comico, sembra ora incerta se rinnovare il contratto. Si dice che cercherà di trovare altre ditte con le quali dividere il costo dei «Bob Hope Specials». Le vendite d'auto sono state inferiori al previsto, da ciò la possibilità che la Chrysler ed altre grandi ditte di automobili come la General Motors riducano l'ammontare di denaro da investire nella pubblicità televisiva.

Un altro fattore che priverà la televisione di un sostanziale finanziamento dei suoi programmi sarà costituito dalla eliminazione il prossimo gennaio della pubblicità delle sigarette. Si guadagna meno e si vuole spendere meno. Tutto qui.

Mario Albertazzi

Gli scrittori-pittori nella «Casa d'Europa»

Roma, luglio

Nella sede romana della «Casa d'Europa», è stata inaugurata una mostra di scrittori-pittori. Tra gli espositori: Dino Buzzati, Pietro Cimatti, R.M. De Angelis, Libero De Libero, Laura Di Falco, Silvana Giorgetti, Virgilio Lilli, Leonida Repaci, Jone Tognelli.

Il fenomeno di scrittori che sentono il bisogno di esprimersi attraverso il segno e il colore trova una sua logica spiegazione nella civiltà delle immagini che inderettamente mortifica la parola. Molti letterati hanno, quindi, preso in mano il pennello, non soltanto per riscattarsi da una forma di immeritata sottovalutazione, ma per una duplice esigenza di verifica e di calore: tradurre in colori i pensieri e le sensazioni può arricchire gli uni e le altre, mentre i consensi degli uomini della civiltà delle immagini si rivelano più vasti verso i pittori piuttosto che verso gli scrittori, per cui questi ultimi, scegliendo una nuova forma di espressione, ricevono un incentivo necessario a chiunque operi in un ambito creativo.

Non a caso è stata scelta come sede di questa mostra — la prima del genere in Italia — la «Casa d'Europa»: così come non esistono più frontiere tra esponenti di culture diverse e lo scambio di esperienze si impone con sempre maggiore insistenza, un artista sente — spontaneo — il bisogno di estendere la gamma delle proprie capacità espressive in funzione del moltiplicarsi delle esigenze del mondo d'oggi. Un mondo in cui — ha detto Leonida Repaci, che ha «scoperto» la gioia di dipingere a settanta anni — occorre essere sensibili a tutte le istanze, senza per questo rinnegare la tradizione, o si corre il rischio di entrare a far parte dei «superati».

Grande attesa per i quadri di Eugenio Montale: il quale sogna — lo ha confessato — di potere illustrare egli stesso un suo libro di versi.

LE «ROSE» DEL GARDA

Verona, 7

Le «Rose d'oro del Garda 1970» sono state assegnate a Indro Montanelli e Roberto Gervaso, per la letteratura, al regista Mauro Bolognini per il cinema; a Giorgio Vecchietti e Franco Cetta, per la televisione; a Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Luigi Vannucchi, per il teatro di prosa; A. J. Pierre Jouvet, per il giornalismo; a Carlo Bergonzi, per il teatro lirico; allo scultore Zucchetta per le arti figurative; al conte Giovanni Nuvoletti, per la moda e il costume; a Pierluigi Cera, per lo sport; a Nicolò Carosio per la radiotelecronaca; a Giuseppe Sergio Battaglino, per l'industria.

Mostre d'arte

PIRROTTA

«Scilla è una delle spiagge predilette dai pittori Guttuso, Omiccioli, Mirabella che ci soggiornarono a lungo, ispirati da queste coste che, prima di loro, il Padreterno dipinse con una tavolozza da alba della creazione... Un ragazzo del luogo, Carmine Pirrotta, vedendo «pittare» tanti maestri sentì il bisogno di comprarsi una scatola di colori, un cavalletto, un telaio. Cominciò a dipingere ulivi, barche, pesci, soprattutto cernie col fiore in bocca, come rose da un cancro. Si fece notare. Oggi è sulla strada di diventare un maestro anche lui».

Così, in affettuosa semplicità, Leonida Repaci presenta i quadri di Pirrotta esposti alla galleria Mignon di Trieste. Vorremmo aggiungere solo il nostro pieno consenso. Pirrotta è un pittore autentico, come al giorno d'oggi se ne trovano pochi. Volendo, non è difficile attribuirgli antenati illustri: Van Gogh e Signac, Vlaminck e Migneco. Ma quasi di certo il giovane calabro non li conosce. Gli è che la risposta a situazioni analoghe è identica, quando c'è la verginità d'animo per darla. Nel caso la forza e la violenza dei colori puri, scomposti al modo dei divisionisti, e un mondo favoloso che gli cresce fra le mani, che diventa grandioso e solenne, magico suo malgrado, anche se egli si prefigge onesti intenti descrittivi. Pescatori che incedono solenni come sacerdoti, recando a spalla le interminabili reti; pesci dai mille colori, immensi quali i mostri biblici; una barca a secco su cui pende già accesa la lampara, che trafigge l'aria grumosa d'azzurro del crepuscolo.

TRAMPUS

Reduce da un prolungato soggiorno milanese — che le ha fruttato una raffinata maturazione e larghi consensi nella professione pittorica —, la triestina Luciana Trampus espone in una mostra personale alla galleria Barisi della sua città di origine. Rimane in sospeso fra il figurale e l'astratto e dai lievi ondeggiamenti fra questi due modi deriva il fascino sottile delle sue immagini, minuziosamente elaborate, sospensive, incantate. Sugli sfondi uniformi e vibranti si alza l'intuizione di poche pennellate, un ricupero liberty, oppure, più propriamente, una ripresa diretta di quelle vedute segnate con rapide tracce, di quegli ideogrammi giapponesi, che già furono all'origine del liberty. Giallo, rosa, ocra, bianco, oro, nero accompagnano a coppie una serie di passaggi cromatici elegantemente modulati. Ampi vortici di tinte sfumate oppure alterco di segni netti diversamente orientati s'aletrnano come tema dominante delle composizioni, quando raggiungono la maggior preziosità dell'impasto cromatico. E' il risultato a cui ella perviene da un primo approccio naturalistico, esemplificato anche nella mostra alla Barisi: mazzi di fiori, lotte di galli, un volto femminile circondato da altre volute sempre più astratte, un bozzetto di natura morta con crostacei ed alghe. La dinamicità dei segni veloci che si rincorrono («Due galli») sta a dimostrare che alla sua formazione non fu estranea la lettura dei futuristi ed in particolare del Crali che, primo, l'incoraggiò nella impegnata attività.

I. N.

Duepiù

NOI DUE PIU I NOSTRI FIGLI

la rivista dei genitori regala ai vostri ragazzi l'aereo orbitale!



In ogni copia di DUEPIU' un regalo per tutti i ragazzi: l'aereo "orbitale"! Questo giocattolo ha una straordinaria prerogativa: lanciato in aria compie una precisa evoluzione e ritorna a voi!

DUEPIU' vuol dire: tanti esperti che parlano dei vostri problemi!

In questo numero vi segnaliamo:

Inserto chiuso: Gli adolescenti e i loro problemi "speciali".

Gli argomenti che scottano: Se vostra figlia un giorno venisse a dirvi "mamma, aspetto un bambino"...

Tutta mia la città: Cosa può fare un bambino per sentirsi in vacanza anche mentre aspetta di partire per il mare o la montagna.

L'aquilone giallo e rosso: Offerta speciale di un meraviglioso giocattolo per i ragazzi.

Le storie del coraggio: L'esperienza drammatica di una donna che ha curato personalmente il figlio colpito da poliomelite

Siamo tutti registi: I piccoli trucchi del mestiere per ottenere buoni risultati dalle cineprese domestiche. Speciale per i papà.

Idee e giochetti per tenere buoni i bambini in auto.... e tranquilli i grandi.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DUE+

NOI DUE PIU I NOSTRI FIGLI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STASERA LE RIUNIONI ALLA D.C. E AL P.S.I.

LA SITUAZIONE POLITICA ALL'ESAME DEI PARTITI

I democristiani sollecitano l'accordo alla Provincia con una Giunta di centro-sinistra - Note dei sindacati

Dopo un primo, inevitabile momento d'incertezza originato in sede locale dall'improvvisa battuta d'arresto registrata dalla politica di centro-sinistra con le inattese dimissioni del Governo, riprendono oggi le riunioni dei singoli partiti, anche quelle che sembravano dover subire un rinvio, in attesa di una chiarificazione della situazione a Roma. Così stasera si riunirà il neoletto gruppo consiliare della D.C. alla Provincia; e sempre stasera si riunirà il direttivo del PSI.

Nell'incontro fra i consiglieri della D.C. si prevede venga senz'altro confermata la candidatura per la presidenza della Provincia del dott. Michele Zanetti, che era stato presentato come capolista dei candidati DC alle elezioni del 7 giugno; quale capogruppo verrebbe designato l'architetto Carlo Cedi.

Per quanto riguarda invece i socialisti, essi sono chiamati a prendere atto delle dimissioni della segreteria finora retta da Gianni Giuricin ed a procedere all'elezione del nuovo vertice provinciale del partito; la situazione è ancora fluida, per quanto attiene alla possibilità di convergenza fra le varie correnti ai fini della formazione di una nuova maggioranza, e ciò tanto più in presenza della situazione di incertezza che presenta il momento politico nazionale.

Ad ogni modo è indubbio che i socialisti esamineranno approfonditamente la nuova situazione generale, ma non è escluso che difronte a nuovi elementi emergenti, si decida un nuovo rinvio del problema della segreteria, dipendendo tale decisione anche dall'atteggiamento che il PSI intende assumere in ordine alla formazione della nuova Giunta provinciale ed alla ripresa della collaborazione di centro-sinistra negli altri Enti locali, compreso il Comune.

Negli ambienti della DC, intanto, si coglie una certa determinazione a non agganciare la soluzione dei problemi locali all'evolversi della situazione in campo nazionale; determinazione derivante dall'opportunità di non protrarre ulteriormente la entrata in attività dell'organo provinciale e l'atmosfera d'attesa perdurante al Comune, ma anche dalla convinzione che a Trieste possano essere raggiunte delle intese politiche, che possono prescindere da come andranno le cose in sede nazionale.

Alla Provincia infatti, dove il centro-sinistra dispone di una maggioranza di 13 voti su 24, una Giunta deve potersi reggere con l'appoggio di tutte e cinque (DC, PRI, PSI, PSU e Unione slovena) le componenti della coalizione, a meno di non voler cedere per la terza volta quella Amministrazione a una gestione commissariale.

La federazione locale del PSU, dal canto suo, ha diffuso ieri un volantino in cui si ribadisce che «la crisi politica è la diretta conseguenza dell'atteggiamento irresponsabile di quelle forze che in seno al PSI e alla D.C. hanno condotto la doppia politica: per il centro-sinistra al Governo, contro il centro-sinistra nel Paese e nei sindacati; paralizzando la vita economica, minacciando la sicurezza democratica e annullando le conquiste dei lavoratori». La situazione politica, sindacale ed amministrativa continua intanto ad essere esaminata dai direttivi sezionali socialdemocratici e dai gruppi sindacali che si stanno esprimendo all'unanimità — informa una nota del PSU — per la linea delineata dalla segreteria nazionale del partito. Dal PCI, poi, viene annunciato per venerdì sera a San Giacomo un comizio del segretario della federazione locale, Cuffaro, sulla crisi di Governo.

Anche i sindacati, che ieri hanno sospeso lo sciopero generale per le riforme appunto in seguito alle dimissioni del Governo, hanno diffuso delle note sul momento politico. All'immediata eco della Camera del Lavoro, già pubblicata ieri, hanno fatto seguito la CISL e la CGIL con due note distinte ma perfettamente uguali, per vari capoversi. Entrambe le organizzazioni — dopo aver ribadito le tesi ampiamente esposte dalle rispettive segreterie nazionali — concordano nel giudicare negativamente la crisi di Governo e nell'attaccare la Camera del Lavoro-UIL che «ha cominciato unilateralmente la revoca dello sciopero prima che intervenisse la decisione unitaria delle tre organizzazioni».

STATO CIVILE

7 luglio

MORTI: Mervich Arturo a. 46; de Martini Umberto a. 72; Gollner Anna a. 76; Nadalin Eufemia a. 74; Burolo Matteo a. 74; Stefani Carolina a. 63; Mosetti Bruno a. 64.

Problemi aperti agli Stabilimenti Meccanici

Le tre organizzazioni sindacali di categoria sono intervenute presso l'assessore regionale al lavoro, Stopper, e l'Ufficio regionale del lavoro per chiarire definitivamente la situazione sorta agli Stabilimenti meccanici triestini. In questi giorni, inoltre, si attende una convocazione presso lo stesso assessorato e l'Associazione industriali, al fine di discutere e definire la vertenza, come sollecitato dalla FIOM-CGIL.

In un comunicato di questo sindacato, infatti, si fa notare che da oltre quattro mesi i dipendenti degli Stabilimenti meccanici triestini sono in agitazione «a causa dell'atteggiamento della direzione aziendale, la quale ha deciso di negare il pranzo ai turnisti» (quelli, cioè, che iniziano il lavoro alle 6 e lo concludono alle 14, senza interruzione). Inoltre — si afferma sempre da parte della FIOM — «la direzione ha violato il contratto collettivo nazionale di lavoro e l'accordo aziendale stipulato presso l'Ufficio regionale del lavoro». Il sindacato accenna poi a «discriminazioni che avvengono in merito all'assegnazione delle categorie di appartenenza: periti e giovani provenienti dal CIFAP inquadrati nella IV categoria; cambio di mansione degli operai specializzati comandati a svolgere lavori di manovalanza, in contrasto con la stessa legge dello statuto dei lavoratori; rifiuto di rapporti con la commissione interna durante l'orario di lavoro».

Venerdì l'assemblea della proprietà edilizia

Venerdì, alle 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, nella nuova sede di via S. Caterina 2, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione della proprietà edilizia. L'ordine del giorno è il seguente: relazione del presidente; relazione finanziaria; elezione parziale del consiglio direttivo.

RINCARANO - È ESTATE - PERSINO I COMBUSTIBILI

Di male in peggio i conti per la massaia

Aumenti in quasi tutti i settori, dal pane al vino Particolarmente aggravato il mercato della carne

Di male in peggio — da maggio a giugno — nel settore dei prezzi dei generi di prima necessità: queste le conclusioni cui perviene la relazione del Comando vigili urbani. La situazione è infatti ulteriormente peggiorata per effetto dei rincari particolarmente dei prezzi della carne di vitello, di cavallo e di manzo, della margarina, dei formaggi, dei vini e del pane. Anche i combustibili liquidi sono oggetto di rincari da parte delle raffinerie (sarà promossa, nei prossimi giorni, una riunione dei rivenditori per esaminare la possibilità e l'entità di una rivalsa verso i consumatori).

Sempre carente si presenta il mercato delle carni bovine, condizionato com'è dalle importazioni dall'estero; i prezzi, stazionari all'origine e all'ingrosso, hanno avuto al dettaglio svariati adeguamenti (in aumento), specie sulle carni pregiate, mediante i quali si sono raggiunti in moltissimi casi i prezzi massimi concordati con la Prefettura. Agli inizi di giugno la situazione è peggiorata anche per la carne di vitello, il cui prezzo al minuto è aumentato in media in tutte le macellerie di 155 lire il chilogrammo fino a raggiungere, per le fettine, il prezzo di 3.000 lire il chilo. Il Comando dei vigili urbani fa notare in proposito che l'aumento — che trova riscontro, in parte, all'origine nonché nelle maggiori richieste di questi ultimi tempi — può stimolare un ritorno verso gli acquisti di oltre confine, senz'altro più favorevoli. La produzione del pollame, quantitativamente soddisfacente, è stata scarsamente assorbita dai centri balneari a causa delle minori presenze dovute ai ritardi degli scrutini e degli esami, ciò che ha determinato un ribasso di costo di circa 40 lire il chilo; ma al dettaglio la flessione non ha superato le 10 lire.

La margarina ha subìto un ulteriore aumento al dettaglio in conseguenza dei corrispondenti rincari praticati all'origine; il fatto viene attribuito particolarmente al forte divario esistente fra i prezzi del burro e quelli del grasso vegetale. I prezzi dei salumi, dopo aver subito gradatamente da settembre notevoli aumenti, sono rimasti in giugno inalterati: si ritiene non si tratti di una stabilizzazione di mercato, in quanto la sospensione delle importazioni dall'Olanda, per effetto della peste suina, fa prevedere una minore disponibilità di carne di maiale e, quindi, prospettive meno favorevoli, specialmente per i prosciutti crudi e cotti. Nei prodotti conservati, ritocchi di prezzo in aumento su una specifica carne in scatola, che hanno fatto seguito a quelli precedenti, vengono attribuiti fra l'altro al rincaro della carne congelata argentina. I piselli di nuova produzione, immessi da poco sul mercato, hanno segnato qualche leggero aumento all'ingrosso che non è stato ancora praticato nelle vendite al dettaglio.

I formaggi grana, parmigiano e provolone hanno registrato ulteriori rincari all'ingrosso e al dettaglio che, dal giugno dello scorso anno, ascendono complessivamente a 300-400 lire il chilo. Senza voler analizzare i motivi di questi continui, progressivi aumenti, molto complessi e sostanzialmente validi, si può affermare che il prezzo di alcuni tipi di formaggio (specie grana e parmigiano) non accenna a stabilizzarsi. Anche le previsioni per i mesi di luglio e agosto sono sfavorevoli, data la forte richiesta dei centri di villeggiatura.

Prezzi in ascesa pure per i vini sfusi, esitati negli esercizi pubblici, sia per asporto che per il consumo interno, a causa dei maggiori costi di produzione; anche il vino in bottiglie e in fiaschi ha segnato ulteriori aumenti, che dovrebbero essere completati entro questo mese. Ritocchi all'insù si sono avuti addirittura sull'aceto per le stesse ragioni dei vini, cioè per i maggiori costi della manodopera, dei contenitori e dei tappi. Situazione leggermente migliorata rispetto a maggio per la maggiore disponibilità di pesce azzurro e per la diminuzione dei prezzi di vendita, almeno nel suo complesso. Nessun concreto miglioramento, invece, è avvenuto nel settore ortofrutticolo; i prezzi si sono mantenuti sostenuti all'ingrosso, mentre al dettaglio si è avuta una flessione: è da rilevare, però, che i prezzi massimi sono molto elevati, come ad esempio per le ciliegie (lire 720!), le fragole (2400), i fragoloni (880), le albicocche e le pesche (800).

Per i combustibili, situazione negativa: il prezzo del carbone coke tende ad aumentare, mentre dal 1.o luglio sono pure saliti, all'origine, quelli del kerosene (3 lire al litro), del gasolio (2 lire), nonché della nafta (da lire 0.55 a 2 lire il chilo, a seconda della qualità). Non vi sono al momento attuale alternative per l'acquisto di altri combustibili a prezzi più accessibili.

Movimento delle malattie contagiose dal 29 giugno al 5 luglio: scarlattina casi 1; febbre tifoidea casi 2; paratifo casi 1; morbillo casi 1; varicella casi 3; parotite epidemica casi 9; rubeola casi 2; scabbia casi 1; epatite infettiva casi 3.

VASTA PARTECIPAZIONE AL LUTTO DEL «PICCOLO»

L'omaggio a Rino Alessi nei messaggi di cordoglio

Continuano a pervenire al Direttore Chino Alessi e al «Piccolo» messaggi di cordoglio per la scomparsa di Rino Alessi. Hanno telegrafato o scritto:

John C. Fuess, Giorgio Smoquina, Oliviero Fragiacomo, Vittorio Gasparini, Luigi Romano e Falcone Lucifero.

Dal mondo della scienza, della stampa, dell'editoria e delle pubbliche relazioni:

Antonio Ciampi, Vittorio Querel, Paolo Toffanin, Raffaello Biordi, Alberto Ballaben, Giovanna Costa Orzes, Gaspare Michieli, Alfio Mangiameli, Marcello Cervo, Cesare Barison, Mario Arpea, Alpinolo Palange, Claudio Gherbitz, Guido Miglia, Aurelia Gruber Benco, Arturo Manzano e il capoufficio stampa del Ministro per il commercio estero on. Zagari.

Italo Pietra, Giacomo Ghirardo, Carlo Lulli, Giulio Frisoli, Pietro Borruso, Renato Di Monda, Edgar Oscar Jory.

Piero Aslan, Giuseppe Fidecaro, Aldo Barchiesi, Paolo Cuzzi, famiglia Sartori, Attilio Trevisini, Carlo Gentilli, Lauro Laghi, famiglia Sormani, Paolo Bruno, Edoardo Grandi, Juliette de Vida Cambissa, Claudio Calzolari, famiglia Klugmann, Paolo de Grisogono, Antonio Allaria e famiglia, Giauco Modugno, Antonio La Rocca, Gerolamo Variola, Giorgio Russini, Mario e Giorgio Roncoroni, famiglia Artelli, Piero Capello, Paolo e Riccardo Rosenfeld, fam. Balestrazzi, fam. Dorfles, Sergio Tolentino, Giorgio Gasti, famiglia Gandolfi, Nino Cominotti, Gianfranco Tamaro, famiglia Stauber, famiglia Kollmann, Piero Petronio, Romeo Stocchi Thomeis, Giulio Fragiacomo, Mauro Azzarita, Alberto Asquini, Luigi Stari, famiglia Pagliaro, Teresita Fabrizio, Italo Squitieri, Redento Romano ed Edoardo Cumbat.

Da parte di dirigenti, associazioni, società ed enti pubblici:

Giusto Muratti, Famiglia Umaghese S. Pellegrino, Mutilati e Invalidi di Guerra, Piero Florit, Estella Brunetti, Catholic Relief Services - United States Catholic Conference, Venezia Giulia - Dalmazia (Carlo Stupar), Junior Chamber di Trieste, Navigazione Gerolimich, Claudio Devescovi per Direzione SIP, Arsenale Triestino, Carlo Beltrame, Ditta Godina, Eustacchio Tarabocchia, Giulio Locatelli, Banca Antoniana, Carlo Bak, Eugenio Coppola, Alfredo de Franco, Giovanni Sblattero, Bruno Battaglirini e Fuivio Dell'Antonia.

FINITA LA «BATTAGLIA DELLE IMMONDIZIE»

Nella vertenza dei netturbini risolutivo l'intervento del Sindaco

Oggi la Giunta sarà chiamata a ratificare l'accordo e il servizio dovrebbe venire subito normalizzato

La «battaglia delle immondizie» è finita. Ed i vincitori, oltre ai diretti interessati e alla igiene sono in ultima analisi proprio i cittadini, i quali stanno finalmente per essere liberati dalla puzza nauseabonda che in tutti questi giorni emanava dai portoni, dai cortili e dai bottini straccolmi di rifiuti.

Era una vertenza che s'era aperta tempo addietro e sembrava esser stata risolta, ma poi tutto era ripiombato nella più assoluta incomunicabilità tra amministrazione comunale e netturbini; e una settimana fa un laconico, assolutamente insufficiente comunicato sindacale informava che l'assemblea unitaria dei dipendenti della N. U. aveva deciso di riprendere l'agitazione sospesa nel maggio scorso «non avendo l'amministrazione comunale dato alcun riscontro positivo alle richieste avanzate dalla categoria in ordine a varie rivendicazioni di ordine economico e normativo». E si rivolgeva alla cittadinanza un appello rivolto alla comprensione e alla pazienza per tutti i disagi che la agitazione avrebbe comportato. E i disagi, per la verità, si sono fatti avvertire immediatamente acuiti dalla stagione calda: quintali di rifiuti, non asportati, sono stati sottoposti dal gran caldo ad un progressivo processo di putrescenza, senza che nulla venisse intrapreso per sbloccare la pesante situazione.

Ieri, alfine, il Sindaco Spacchi è intervenuto di persona per porre termine ad una situazione che diveniva insostenibile: il suo intervento provocava un incontro tra l'assess. al personale, Chicco, e i rappresentanti sindacali. Il risultato dei colloqui scaturirà oggi, quando la Giunta sarà chiamata ad approvare una delibera con la quale, in base alla legge che regola il lavoro disagiato dello specifico settore, sarà concesso al personale interessato della N. U. un soprassoldo giornaliero del 10 per cento sulla paga base per il lavoro effettivamente prestato. I fiduciari dei vari settori della nettezza urbana hanno dichiarato di accettare la proposta, per cui oggi il lavoro dei netturbini dovrebbe riprendere normalmente.

Queste notizie sono state assunte in sede comunale, ché da parte sindacale, come in sordina era scoppiata l'agitazione, altrettanto in sordina essa si è conclusa, non essendo pervenuta da quella fonte alcuna comunicazione, anche se era stata preannunciata in sede comunale.

Bergamini ritenta la nuotata a Venezia

Fulvio Bergamini, il nuotatore fondista veneziano che lo scorso mese aveva tentato invano di battere il primato mondiale di distanza (detenuto da un argentino con 88 chilometri di percorso senza mai uscire dall'acqua) non si è dato per vinto e ritenterà sabato la difficile prova.

Come i lettori ricorderanno, il mese scorso Bergamini dovette ritirarsi alle foci del Tagliamento, dopo aver nuotato per 20 ore consecutive, stremato dallo sforzo compiuto per vincere una fortissima corrente contraria. Il nuovo tentativo viene organizzato da Piero Ostuni, presidente del Club Nautico di Grignano; sono state meticolosamente studiate le condizioni atmosferiche, le correnti e le maree, sicché il nuovo tentativo ha molte probabilità di riuscita.

Anche questa volta (la partenza è fissata per le 10 di sabato mattina dal Molo Audace) due motoscafi seguiranno il nuotatore: uno dei natanti sarà comandato da Giacomo Ostuni ed avrà a bordo i cronometristi ufficiali e il commissario della Federazione nuoto.

Riunito il consiglio dell'Opera profughi

Si è riunito a Roma, sotto la presidenza del cavaliere del Lavoro Ernesto Manuelli e con la partecipazione, tra gli altri, dei consiglieri Bartoli, Carra e Fragiacomo di Trieste, il consiglio di amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani dalmati ed ai rimpatriati. Il consiglio ha preso atto della serie d'iniziative dirette a sviluppare vieppiù l'attività della Opera, non solo per la soluzione dei restanti problemi che riguardano i giuliano-dalmati, ma anche in funzione dell'afflusso di nuovi profughi dai territori africani.

Il prof. Manuelli ha informato degli affidamenti ottenuti per i nuovi stanziamenti per l'edilizia e per la proroga della legge sul collocamento al lavoro, nonché dei contatti che si verranno ad iniziare, in relazione alla disponibilità dell'Opera profughi di dare un concreto contributo al rientro degli emigranti che possono oggi trovare sistemazione nelle zone di sviluppo industriale.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16839/67

DIBATTUTO IL PROBLEMA ALLA CCdL

Voti per l'autonomia della clinica dell'INAM

Ravvisata l'inopportunità del suo inserimento nel costituendo ente ospedaliero regionalizzato

La segreteria della CCdL ha preso in esame il problema riguardante il futuro della clinica chirurgica dell'INAM di via Farneto, alla luce della riforma ospedaliera (legge del 12 febbraio '68, n. 132). Erano presenti il segretario generale della UIL, Lino Ravenna, il segretario del sindacato INAM-CCdL Gildo de Rota, il presidente del comitato provinciale INAM, Gianni Giuricin, e il direttore del patronato UCAP, Giuseppe Bazzaro.

Unanimemente — si rileva in un comunicato — è stato constatato che interpretando la legge 132 non si ravvisano le caratteristiche della clinica dell'INAM, con i suoi 56 posti letto e con l'attrezzatura unicamente adatta ai piccoli interventi chirurgici, per la «regionalizzazione» e per il conseguente inserimento nell'ente ospedaliero. D'altra parte, la Camera del lavoro è dell'avviso che «la clinica chirurgica dell'INAM è un'istituzione che molto bene opera a favore dei lavoratori, e che pertanto, vista anche l'impossibilità di "classificarla", essa deve continuare ad operare come finora ha fatto». La CCdL pertanto — si sottolinea — non si scosterà da tale linea, che del resto viene condivisa anche dal consiglio provinciale e dal consiglio d'amministrazione nazionale dello INAM stesso.

Nella stessa riunione (presente il membro di commissione interna del sanatorio INPS, Bertocchi), è stato esaminato l'aspetto di questo ente nei riflessi della stessa legge Mariotti, con particolare riferimento alla tutela sindacale dei dipendenti.

Amara esperienza di due turiste francesi

Due giovani turiste francesi, Arlette Noelle Richard, di 29 anni, ed Henriette Andrieu di 28, avranno certamente un brutto ricordo della loro breve visita nella nostra città. Giunte a Trieste con una «Fiat 500», targata 9966 - VR - 75, di proprietà della Richard, si sono recate all'Ostello della gioventù, a Miramare. Pernottando in quell'albergo, hanno avuto l'imprudenza di lasciare il grosso del loro bagaglio nella macchina: due valigie e un sacco, contenenti vestiario, un orologio e i documenti. Durante la notte ignoti ladri hanno tagliato la «capote» dell'auto, impossessandosi delle due valigie e del sacco.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. di Barcola.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adriano — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.56. La luna nasce alle 10.02 e tramonta alle 23.20.

Ieri: temperatura massima 30, minima 18,8; pressione mb. 1013,4 in diminuzione; umidità 36 per cento; cielo sereno; vento km 10 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 21 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 13.45 con cm 33 sopra il l.m. e bassa alle 19.35 con cm 6 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 secondo e 1 terzo uff. di coperta, patentati; 1 all. uff. di coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 3 marinai; 2 mozzi coperta.

TEMPERATURE

massima	30
minima	18,8
mare	21

VENDITE GIUDIZIARIE

IN PIAZZA GOLDONI N. 1: **Scarpe e sandali per signora. Mobili per la casa. Vini e liquori** Macchine per ufficio. Orologi e oggetti preziosi. Articoli casalinghi e soprammobili.

●

IN VIA VITT. DA FELTRE 2: **Mobili per la casa e ufficio.** Televisori - Elettrodomestici - Oggetti vari.

●

IN VIA ANANIAN N. 2: **A qualsiasi offerta 6 caschi asciugacapelli, confezioni per uomo e bambino, 2 televisori. Inoltre 10 autovetture, un bancone per contenimento e travaso olii commestibili (lire 50.000), mobili per la casa. 118 vasi mostarda Speriari (lire 1600), oggetti vari.**

●

ALLA MANIFATTURA TABACCHI (via Malaspina 20) sabato 10 luglio alle ore 10: **10 autovetture sequestrate.**

●

IN VIA BAIAMONTI N. 64: (Fallimento Confezioni Pucci) Confezioni per uomo e donna a prezzi inferiori alla metà di quelli normali.

●

IN VIA UDINE N. 1: (Fallimento «La Nuvoletta») Confezioni per bambini a prezzi inferiori alla metà di quelli normali.

●

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G., piazza Goldoni 1, tel. 93520 - 93711. Bollettino gratuito

ARREDAMENTI
Fulvia
ha scelto per voi la migliore produzione nazionale ed estera di mobili
"ESTATE 1970"

VOLI CHARTER
IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI
ISTANBUL dal 16 al 20 settembre
Quota Lire 76.000
PARIGI dal 24 al 27 settembre
Quota Lire 69.000
Prenotazioni:
UCV CIT
Piazza dell'Unità 6
U.T.A.T.
Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Automobilisti,
prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardare nel retrovisore

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UTILE INCONTRO CON ESPONENTI MAGIARI

Torna nella regione il turismo ungherese

In seguito ai contatti avuti a Budapest il mese scorso dal vicepresidente della Giunta e assessore regionale al turismo, Enzo Moro e dal presidente dell'EPT di Gorizia, Mario Del Ben, con le principali agenzie turistiche ungheresi, è giunta in questi giorni nel Friuli-Venezia Giulia una delegazione magiara composta dai massimi dirigenti della «Coopturist» e della «Budapest Idegemforgaleni Igazgatosag».

Nel corso dei tre giorni di permanenza nella nostra regione, la delegazione ungherese ha avuto una lunga e proficua serie d'incontri con i responsabili degli enti turistici pubblici e una numerosa rappresentanza degli operatori privati. In particolare, nel corso delle visite a Trieste, Udine e Gorizia e ai principali centri turistico-balneari (Grignano, Sistiana, Grado e Lignano) la delegazione si è incontrata con il vicepresidente Moro, il direttore del servizio regionale del turismo, dott. Pisa, e altri funzionari dell'Assessorato; con i presidenti degli EPT di Gorizia, Del Ben; di Trieste, Terpin; di Udine, Sbuelz e di Pordenone, Rampogna; i presidenti delle Aziende autonome di soggiorno e turismo di Trieste, Di Giacomo; di Duino-Aurisina, Lenarduzzi; di Grado, Gregori e di Lignano, Zanfagnini.

Nell'incontro che la delegazione ungherese ha avuto a Lignano con gli operatori economici e turistici (titolari di uffici viaggi e di esercizi alberghieri) della regione — incontro promosso dall'Assessorato regionale e dagli EPT — si sono accertate le concrete possibilità d'incrementare in misura interessante — a partire dal 1971 — il flusso dei turisti ungheresi verso il Friuli - Venezia Giulia, ristabilendo l'interscambio di visitatori fra i due Paesi al tradizionale livello.

Si sono pertanto poste le necessarie premesse affinché, a breve scadenza, entro il prossimo autunno i contatti avutisi in questi giorni trovino concretizzazione in intese e contratti fra le agenzie turistiche ungheresi e i nostri operatori economici.

La scuola popolare nel prossimo anno

Il Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica istruzione n. 22 - parte I - del 28 maggio 1970, prot. n. 6200/25/SP, relativa all'organizzazione e al funzionamento della scuola popolare per l'anno scolastico '70-'71.

Gli interessati potranno rivolgersi per la consultazione della ordinanza suddetta presso gli ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche. Il termine per la presentazione delle domande da parte degli aspiranti ad incarichi nei corsi popolari scade il 31 luglio p.v.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Puntualizzato il caso delle larve nell'acqua - Ancora sulla sorte della Selad Marciapiedi e carreggiate - L'appalto per il restauro della pescheria centrale

Sulla presenza di larve nell'acqua potabile, lamentata da alcune famiglie di via dei Berlam 22, l'assessore alla Sanità e igiene, dott. Blasina, ha così risposto al consigliere Trauner (PLI) che del problema aveva fatto oggetto di un'interrogazione. «L'acqua prelevata nello stabile di via dei Berlam 22, nelle case circostanti ed anche nel serbatoio dell'Acegat di Monte Radio, che alimenta la zona in questione, è stata sempre dichiarata potabile dal Laboratorio provinciale d'igiene e provinciale - reparti chimico e medico-micrografico. Va tenuto presente che detti esami sarebbero stati in grado di evidenziare qualsiasi possibilità di infiltrazioni esterne nelle condutture di acqua potabile. I funzionari della Ripartizione XI - Sanità ed igiene addetti ai ripetuti, anche quotidiani, prelievi di acqua, non hanno mai reperito larve od altre forme di animali di qualsiasi specie direttamente dai rubinetti dei vari acquai o servizi. E' da precisare poi — continua il dott. Blasina — che nello stabile in questione sono state reperite dai reclamanti tre specie di animali ben distinte: la prima, consegnata a funzionari della Ripartizione XI - Sanità ed igiene, è stata classificata dagli esperti del Civico museo di storia naturale probabile larva di "Stafilinide" e, come tale, non appartenente ad alcun insetto acquatico; le seconde, trovate in una bacinella sopra il calorifero dell'abitazione della famiglia Grusovin, sono state classificate "Liposcelis", genere che non ha possibilità di vita acquatica né da adulto né allo stato larvale e, pure per queste, la presenza nell'acqua, pertanto, è da considerarsi del tutto accidentale. Le altre forme larvali, alcuni esemplari delle quali sono stati consegnati al Civico museo di storia naturale e all'Istituto di zoologia dell'Università, ed appartenenti, comunque, alla stessa entità sistematica di quelle reperite vive da funzionari della Ripartizione XI - Sanità ed igiene sui muri delle autorimesse di via dei Berlam n. 22 e 24, sono state classificate come coleotteri non acquatici. Oltre ai succitati prelievi di acqua per gli esami chimici e batteriologici effettuati nell'abitazione della famiglia Grusovin, sono stati prelevati, per un periodo continuato di 30 giorni, altrettanti campioni con apposito filtro per l'esame biologico. Il controllo biologico, eseguito dal Civico museo di storia naturale, ha sempre escluso la presenza di organismi animali nell'acqua prelevata. Considerato quanto sopra si ritiene chiuso il caso delle larve in via dei Berlam. Nella zona in questione, comunque, come avviene anche nelle altre parti del territorio comunale, continueranno — conclude l'assessore — i normali periodici controlli sulla potabilità dell'acqua e quanto necessario per garantire la tutela della salute pubblica».

▣

Anche il capogruppo consiliare del PSU, Cesare, ha presentato un'interrogazione sul problema della Selad, in relazione alle voci che corrono sulla sua cessazione e sulla fine dell'assistenza a qualche decina di cittadini. Il consigliere sottolinea che si tratta anche di capi-famiglia e comunque di persone che per la lunga attività alla Selad ha superato i limiti di età per trovare altra sistemazione; si è perciò rivolto al Sindaco, anche nella sua veste di componente della commissione per il Fondo Trieste, per sapere se la situazione è irrimediabile o se invece è possibile ottenere il rinvio del provvedimento e favorire l'assorbimento del personale della Selad presso altre amministrazioni locali e pubbliche.

▣

Al consigliere Pahor (PCI), che aveva sollecitato la costruzione di marciapiedi in via del Prato, l'assessore ai Lavori pubblici ha risposto: «la costruzione di marciapiedi su ambedue i lati della via è una richiesta che ha potuto essere accolta solo parzialmente, con l'allargamento, ultimato lo scorso aprile, della curva di via Pendice Scoglietto alla confluenza di via dello Scoglio con via del Prato, e con la costruzione del marciapiede — anch'essa già terminata — effettuata sul lato a valle; invece la costruzione di quello a monte deve essere procrastinata in quanto, data la notevole spesa, non ha potuto essere inclusa nel lotto di manutenzione mediante il quale si sono potuti eseguire i lavori citati».

▣

«Gli abitanti della zona di Raute (S. Maria Maddalena inferiore) che gravita attorno alla via Rio Spineleto lamentano — segnala il consigliere Lovero (PSU) — che il fondo stradale di tale via è in pessime condizioni a causa del continuo passaggio di pesanti autocarri diretti alle case di nuova costruzione. Questi cittadini chiedono quindi che l'Amministrazione comunale intervenga con sollecitudine per effettuare i lavori necessari al ripristino del manto stradale». Insieme con l'interrogazione è stata trasmessa al Sindaco anche una petizione firmata da 98 cittadini.

▣

L'assessore ai Lavori pubblici ha così risposto al consigliere Morpurgo (PLI), il quale aveva sollecitato il restauro della pescheria centrale: «Un progetto relativo alle opere di restauro del mercato del pesce, che prevede una spesa complessiva di 40 milioni, è stato trasmesso il 10 settembre 1969 all'Ufficio del Genio Civile per l'ulteriore trattazione di approvazione, in quanto la spesa fa carico al bilancio commissariale (esercizio 1968). In data 14 gennaio l'Ufficio contratti del Commissariato di Governo ha esperito la prescritta gara d'appalto a licitazione privata, ma essa è andata deserta. Una successiva gara d'appalto, con offerte in aumento, è stata esperita in data 14 marzo 1970 ed anch'essa è andata deserta. Attualmente è in fase di perfezionamento, da parte del Commissariato, la trattativa privata con una ditta locale, che assumerà i lavori per l'importo di 48.840.000 lire; alla maggiore spesa sarà fatto fronte con i fondi stanziati dal Commissariato per l'esercizio 1970».

▣

Al consigliere Pittoni (PSI), che aveva sollecitato un intervento per la scala dell'Erica, dato il suo precario stato, l'assessore Mocchi ha precisato che quella scala è di proprietà comunale soltanto per il tratto dalla via Vernielis al torrente; e soltanto la riparazione di questo tratto verrà inserita in un lotto di lavori il cui progetto è in corso di elaborazione.

OFFERTA DEL MESE
GENERALTECNICA IMPEX
Piazza Sant'Antonio 6 (Ponterosso)

A PREZZI SENSAZIONALI

FRIGORIFERI DI MARCA GARANZIA ANNI 5

140 litri	lire	19.800
180 »	»	34.000
210 »	»	39.000

CUCINE DI MARCA GARANZIA ANNI 1

3 fuochi gas - 1 piastra elettrica con forno e sottoforno e mobiletto ripostiglio	lire	25.000
3 fuochi gas - forno e sottoforno	»	14.900
4 fuochi gas - forno e grill elettrico - mobiletto ripostiglio	»	27.500

OFFERTA DEL MESE

LE PROVE SCRITTE AGLI ESAMI DI MATURITA'

Volti per lo più allegri al termine dell'italiano

Primi commenti raccolti all'uscita di varie scuole



(«Giornalfoto»)

Davanti al «Da Vinci»: un gruppo di giovani in attesa di entrare per la prova scritta d'italiano

Il clima era disteso, sereno, quasi allegro. Così ha detto una ragazza che ha affrontato ieri al Liceo classico «Dante» la prova scritta di italiano, che ha segnato l'avvio agli esami di maturità. Qualcosa dunque è veramente cambiato, almeno per la maggior parte degli studenti, dopo la riforma dello scorso anno. E ci sono anche altri sintomi del «giro di boa» di questo esame che un tempo rappresentava per i giovani una sorta di processo da inquisizione. Pochissimi, per esempio, i genitori che aspettavano ansiosamente l'uscita dei ragazzi. E poi un altro fatto significativo, che dimostra anche la maggiore preparazione e cultura personale della nuova generazione: di solito un tema, soprattutto quello libero, veniva svolto dalla maggior parte dei maturandi, mentre gli altri titoli erano affrontati da pochi. Quest'anno invece, come risulta dai commenti raccolti all'uscita di varie scuole, ogni argomento è stato affrontato e dibattuto.

Al Liceo «Dante», in particolare, gli studenti hanno detto che i temi assegnati (di cui pubblichiamo l'elenco completo in altra parte del giornale) davano ampie possibilità per giudizi ed impressioni personali.

All'Istituto magistrale «Carducci» i futuri maestri sembravano altrettanto soddisfatti dai titoli, che non sono sembrati facili ma nemmeno particolarmente difficili: anche se hanno osservato che la vastità dei temi proposti era tale da non lasciare troppo spazio a commenti personali.

Un'atmosfera più preoccupata si è potuta cogliere invece tra i giovani usciti dalla prova di italiano dell'Istituto commerciale «Da Vinci»: i visi erano ansiosi, tirati, e non molto soddisfatti. Nessuno dei temi era sembrato particolarmente «bello» a parte forse quello di attualità, comune a tutti gli indirizzi.

All'«Oberdan» gli studenti sono usciti invece tranquilli, soddisfatti, quasi euforici. I temi sono sembrati ben scelti, in particolare quello storico, mentre quello di attualità era sembrato ad alcuni fin troppo facile, da svolgersi avendo solo un'infarinatura sui problemi del giorno. In quanto ai possibili giudizi personali qualche ragazzo ha detto che alcuni temi erano espressi in modo da dare già un giudizio implicito, e quindi (secondo loro) era più difficile esprimere le proprie opinioni, magari contrastanti. Ma hanno finito i loro commenti chiedendoci un favore (soprattutto i direttori del giornalino scolastico): dire un «Viva l'„Oberdan"» in pubblico, prima di lasciare l'Istituto per accedere all'Università. E anche questo può essere un sintomo nuovo di attaccamento al proprio Istituto, che in genere si manifestava solo dopo aver superato l'esame di maturità.

Questa mattina i giovani dovranno affrontare le prove specifiche per ogni indirizzo, e cioè: per la maturità classica la versione di greco; per quella magistrale e scientifica la prova di matematica; per quella tecnico-commerciale ad indirizzo amministrativo la prova di ragioneria; per quella tecnica per geometri la prova di costruzioni e disegno di costruzione; e per quella tecnica ad indirizzo mercantile la prova di tecnica commerciale.

Il giorno 13 si inizieranno i colloqui, dopo che le commissioni avranno valutato collegialmente le prove scritte. Come si sa, il colloquio verte su una materia scelta dalla commissione e da una (o due) scelte dal candidato. Due piccoli «ritocchi» sono stati dunque fatti alla legge dello scorso anno: il primo, che viene data agli studenti, la possibilità di scegliere due materie, di cui una può anche non essere fra le quattro indicate dal Ministero. Il secondo, che la materia scelta dalla commissione verrà resa nota sabato pomeriggio. I giovani in questo modo potranno anticipatamente prepararsi all'interrogazione. Le quattro materie indicate dal Ministero sono, per esempio, per la maturità classica: italiano, latino, storia, e matematica; per la maturità scientifica: italiano, lingua straniera, scienze naturali e fisica; per la maturità magistrale: filosofia e pedagogia, italiano, storia e latino. Il colloquio tenderà a capire se l'alunno ha una formazione sufficiente per inserirsi nel mondo del lavoro e per proseguire gli studi all'Università, piuttosto che se è in possesso di nozioni enciclopediche. Inoltre gran valore nella formulazione del giudizio conclusivo avrà il «curriculum» espresso dal consiglio di classe degli insegnanti che hanno seguito passo per passo la carriera scolastica del giovane.

Buoni i risultati delle licenze medie

Sono stati resi noti i risultati delle licenze medie, iniziati sabato 27 giugno con l'unica prova scritta di italiano, tra le ben note difficoltà degli insegnanti. La percentuale dei promossi, sia nelle scuole medie italiane sia in quelle con lingua d'insegnamento slovena, è stata del 95 per cento. Un ottimo risultato a cui si affianca il 75 per cento di promossi tra i privatisti, e che non si discosta molto dalle percentuali degli scorsi anni.

Anche in questo caso dunque il clima teso del corpo insegnante a seguito delle trattative e del blocco degli scrutinii si è rapidamente rasserenato, per assicurare ai ragazzi un tranquillo svolgimento delle prove scritte ed orali.

Folla commossa ai funerali del giovane Cressi

Una folla commossa, composta in gran parte da allievi del Liceo scientifico «Oberdan», ha porto ieri mattina l'estremo saluto allo studente Dario Cressi, rimasto vittima, sabato scorso, di una sciagura dell'ardimento, precipitando da oltre cento metri nell'«Abisso dei Cristalli», mentre stava risalendo la voragine assieme a tre giovanissimi amici.

La salma, pietosamente composta nella cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore, è stata vegliata dai familiari e dai compagni di scuola del povero Cressi, intervenuti numerosi con la bandiera dell'istituto. Moltissime le ghirlande, inviate anche da gruppi speleologici.

Alle 10,30 la bara è stata levata. Dopo il mesto rito, officiato nella cappella, il feretro è stato portato a spalla da un gruppo di studenti dell'«Oberdan» fino al termine di via Gatteri. Un candido carro ha quindi accolto le giovani spoglie per l'ultimo viaggio.

E' stata rubata di notte una motoretta a Claudio Blocar, di 30 anni, domiciliato in via dell'Eremo 175, che l'aveva parcheggiata nei pressi di casa.

I GUAI DELLE RESTRIZIONI D'ACQUA

Quando piove col sole

Nuovi interventi in appartamenti allagati a causa dei rubinetti dimenticati aperti

Oltre al disagio del quale risentono un po' tutti, le interruzioni all'erogazione dell'acqua — ieri fattasi sentire in modo particolare, stando alle molte telefonate che abbiamo ricevuto — provocano altri inconvenienti, che si fanno sentire a distanza di tempo. Quasi ogni giorno si lamentano, infatti, allagamenti di abitazioni. Si tratta di appartamenti lasciati incustoditi dalle famiglie, partite per le vacanze. Spesso, al momento di mettersi in viaggio, gli inquilini si sono trovati improvvisamente senz'acqua, e quindi non si sono accorti di non aver lasciato chiuso i rubinetti a dovere. Così, durante la loro assenza sono capitati i guai. Per il momento, a farne le spese sono i casigliani dei piani di sotto, che ad un certo momento si vedono... piovere in casa, mentre fuori c'è un sole da spaccare le pietre. Si dà anche il caso di due coniugi che sono stati sorpresi dalla pioggia mentre dormivano. Avvertendo lo stillicidio, credevano di sognare, ma poi hanno accertato che pioveva per davvero sul loro letto, toccando con mano le lenzuola, impregnate d'acqua.

Ed ecco gli ultimi interventi dei vigili del fuoco. In viale III Armata 15 i militi hanno dovuto penetrare attraverso una finestra nell'appartamento inondato dell'ing. Claudio Pedio, che è assente con la famiglia; l'acqua gocciolava nel sottostante alloggio, occupato dalla famiglia Gavinel.

In via Giulia 6 era allagato l'alloggio della famiglia Apollonio, ed infine in via Fabio Severo 53 l'acqua era fuoriuscita dal tubo di plastica di una lavatrice elettrica.

AVEVA VISTO GIUSTO L'UOMO DELLA MOBILE

Presi due spacciatori di passaporti italiani

Sono stati scoperti sul fatto nel Borgo Teresiano Al loro attivo vari furti su macchine in sosta

Un redditizio traffico è stato tentato in città da due jugoslavi, Komnem Petrovic, di 20 anni, residente a Bitola, e Dusan Pavlov di 22 anni, da Peocica, entrambi meccanici di professione. I due, infatti, si erano messi a vendere a dei connazionali passaporti italiani. Naturalmente si procuravano quei documenti rubandoli nelle automobili in sosta. Il commercio prometteva bene per la grande richiesta del mercato: numerosi sono infatti gli jugoslavi che aspirano a procurarsi con quel mezzo la... cittadinanza italiana.

Nella loro attività di svaligiatori di macchine, i due non trascuravano altre cose da rubare, specie se si trattava di oggetti di valore.

Il fiuto di un sottufficiale della Squadra mobile ha fatto però stroncare, forse sul nascere, questo lucroso commercio. Il poliziotto si trovava in un locale di via Valdirivo, quando notava tre jugoslavi che stavano discutendo sommessamente. Dal tono delle loro voci, il poliziotto ha avuto l'impressione che gli sconosciuti stessero contrattando. Subodorando qualcosa di poco pulito egli è rimasto ad osservarli, senza dare però nell'occhio. Non si sbagliava. Ad un certo momento egli ha visto infatti saltar fuori un libriccino rilegato in tela verde, un passaporto italiano. Due jugoslavi lo stavano vendendo per 40 mila lire ad un loro compatriota.

Avuta ormai la certezza che si trattava di un illecito, lo agente telefonava in Questura, chiedendo che una pattuglia della Squadra mobile si portasse sul posto. I tre, ignari di essere stati scoperti, erano ancora nel locale all'arrivo degli agenti. Sono finiti tutti in Questura. I procacciatori di passaporti sono stati identificati nel Petrovic e nel Pavlov. Messi alle strette, entrambi hanno confessato di avere rubato il passaporto assieme ad una macchina fotografica da un'automobile in sosta in via Apiari, a Roiano.

Siccome nelle tasche del Petrovic erano stati trovati assegni di banche italiane ed estere, gli agenti della Squadra mobile hanno continuato ad interrogare i due, nella convinzione di scoprire altro.

Così il Petrovic ed il Pavlov hanno finito per vuotare il sacco delle loro malefatte. Hanno accennato a due valigie che avevano lasciate in custodia nel deposito bagagli della stazione. In esse sono stati trovati, fra gli indumenti personali, strumenti per lo scasso ed una serie di «travellers cheques» intestati a varie banche.

Dichiarati in arresto, i due jugoslavi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Placata dall'amnistia una burrasca coniugale

Placata dall'amnistia la burrasca che sconvolse la vita coniugale di Maria Bonetti, di 31 anni, e di suo marito Bruno Ausiello, di 32 anni.

La giovane signora compare davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Barbagallo, cancelliere Maria Scheriani, per rispondere di sottrazioni agli obblighi di assistenza familiare al consorte e al loro unico figlioletto. Un giorno, l'Ausiello querelò la moglie, e nel documento affidato ai carabinieri della Stazione di via Navali dichiarò che lei lo stava ingannando con un altro uomo, e che abbandonava a se stesso il piccino.

Del fatto fu investita l'autorità giudiziaria ma l'accusa di adulterio contestata alla Bonetti si risolse con un nulla di fatto: entrambi furono assolti in istruttoria in forza della sentenza della Corte costituzionale secondo cui l'adulterio non costituisce reato. Rimase in piedi, pertanto, solo l'imputazione di mancata assistenza, per la quale la Bonetti viene ora giudicata dal Pretore.

Al dott. Esti, la signora dichiara: «Sin dallo scorso marzo mi sono riconciliata con mio marito e abbiamo ripreso a vivere insieme», e l'Ausiello conferma le sue parole.

Il rappresentante della Pubblica accusa propone che gli atti siano rimessi in istruttoria onde demandare alla Polizia giudiziaria l'incarico di accertare se quanto dichiarato dall'Ausiello corrisponde a verità.

Il difensore, avv. Civello, chiede che nei confronti della sua raccomandata venga applicata l'amnistia, e in questo senso sentenzia il Pretore.

Finisce così una vicenda che, ad un certo punto, aveva assunto tinte quasi gialle: come si ricorderà, nei primi mesi dello anno in corso Maria Bonetti scomparve assieme al suo bambino e per qualche tempo la sua sparizione tenne in allarme la Polizia.

CONTRIBUTI ALL'ITALIANITÀ DELLA CULTURA

I premi in ricordo di Lucia Tranquilli

Tre tesi di laurea scelte dalla Fondazione

La Fondazione «Lucia Tranquilli», istituita nel 1961, con l'intento di «recare un contributo all'italianità della cultura nella Venezia Giulia», ha conferito annualmente un premio a una tesi di laurea su un argomento riguardante le città, le terre, le genti giuliane. Pertanto quest'anno il premio è stato conferito per la decima volta dalla commissione giudicatrice, composta dal consiglio di amministrazione e dalla prof. Luigia Stella, delegata dal Rettore dell'Università di Trieste; e la consegna è avvenuta nella sede della Università, da parte del Rettore prof. Agostino Origone, presenti tutti i componenti del consiglio di amministrazione; assente la delegata prof. Luigia Stella, trattenuta da impegni professionali.

In questa ricorrenza il presidente della commissione, a nome di tutto il consiglio di amministrazione, ha espresso al Rettore viva riconoscenza per l'ospitalità da lui sempre prontamente offerta nella sua sede; per il costante interesse dimostrato al significato della Fondazione, e per le parole di compiacimento e d'incoraggiamento ch'egli ha ogni anno rivolto ai premiati.

Dal 1961 al 1970 vario è stato il numero delle tesi presentate via via al concorso, fino al massimo di undici, e ogni anno si è potuto assegnare il premio della Fondazione. Questa volta le tesi sono state sei, provenienti dalla Facoltà di Lettere e filosofia e dalla Facoltà di Magistero. Esse trattano argomenti attinenti alla letteratura italiana contemporanea, alla pedagogia, alla storia moderna, alla storia contemporanea. I componenti la commissione giudicatrice, ha detto il presidente, riunitisi dopo aver compiuto ognuno singolarmente la lettura delle varie tesi per trarne una meditata valutazione, hanno sottoposto ciascuna a un attento esame critico, le hanno raffrontate, hanno riconosciuto in esse accurata preparazione e diligente impegno; e al termine della discussione hanno deliberato concordemente di conferire il premio di 150 mila lire alla tesi della dott. Vera Vidali su «L'opera di Virgilio Giotti» (relatore prof. Bruno Maier). In questa sua tesi bene equilibrata e proporzionata, l'autrice mostra d'essere a conoscenza delle critiche d'altri studiosi, ma nel contempo tende innanzi tutto ad esporre, pervenendovi via via, un suo giudizio e una sua valutazione personale del poeta triestino, tanto dal lato estetico quanto da quello morale. Da questo riuscito impegno e dalle citazioni, numerose ma non troppe, delle poesie sia in lingua letteraria che in dialetto, appaiono delineate chiaramente le caratteristiche del Giotti uomo e poeta, con la sua semplicità schiva di retorica, la dignità senza sussiego, la purezza e l'incisività dell'espressione. E appare altresì com'egli abbia saputo dominare lo strazio per la morte in Russia dei due figli maschi, reprimendo in sé il suo dolore. L'autrice scrive con garbo e proprietà, e merita lode per l'ordinato svolgimento del lavoro.

Tutti i componenti della commissione — ha detto ancora il presidente — hanno inoltre aderito concordemente alla proposta che, a spese dei fondatori del premio, siano offerte, a titolo di riconoscimento, due medaglie d'oro: una alla dott. Maria Gabriella Cinti per la sua tesi su «Le scuole a Trieste dal secolo XVI alla fine del secolo XVIII» (relatore il prof. Aldo Stella); l'altra alla dott. Adriana Stampalia per la tesi su «La figura e l'opera di Pierantonio Quarantotti Gambini» (relatore il prof. Maier).

Dalla pregevole tesi della dott. Cinti, la più ricca di materiale inedito ricavato dallo Archivio di Stato di Trieste, condotta con criteri saggi e buon metodo, si rileva come la monarchia absburgica, sopplantando le scuole in lingua italiana precedentemente istituite nella nostra città, avesse imposto scuole in lingua tedesca che, male accolte dalla popolazione, indussero le famiglie provviste di mezzi sufficienti a ricorrere a maestri privati di lingua italiana.

Nel suo studio, di mole molto notevole, dedicato a Pierantonio Quarantotti Gambini, la dott. Stampalia ha seguito il duplice filo della biografia e delle opere dello scrittore istriano. Essa ha dimostrato un'ampia conoscenza della critica in riviste, saggi, giornali, opere di storia letteraria, ed è altresì da lodare per il diligente impegno di giungere anche a una sua valutazione personale della opera di Quarantotti.

Dopo aver accennato al contenuto, alle qualità, ai meriti delle varie tesi, il presidente ha voluto ancora esprimere ai colleghi del consiglio di amministrazione della Fondazione, la sua profonda e viva riconoscenza per quanto hanno fatto e dato di sé in tutti questi anni, con la loro generosa e affettuosa collaborazione, nel ricordo di Lucia Tranquilli.

Quindi il Rettore si è rivolto alle autrici delle tre tesi con parole di rallegramento, di elogio e di augurio, consegnando infine i tre premi.

SEGNALAZIONI

L'acqua che manca

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Ancora senza acqua in via Commerciale», pubblicata il 3 luglio, desideriamo segnalare che la limitazione nell'erogazione non è dovuta a disservizio, ma alla necessità di dover limitare la distribuzione dell'acqua, superando la richiesta idrica, nei giorni di maggior calura, la potenzialità degli impianti attualmente a disposizione.

«L'Acegat comunque cercherà, sempre nei limiti dei mezzi e del personale a disposizione, di poter effettuare, nei giorni di forte consumo, una seconda apertura tra le 19.30 e le 20.30».

La famosa bertuccia: risposta a nonna Olga

«Ho letto la lettera di nonna Olga riguardante la bertuccia di via Rossetti e desidero risponderle. Mi congratulo con lei, che pur essendo così anziana, conserva una così buona memoria. Unico punto nel quale fa un po' di confusione, è questo: la casa non fu bombardata nella prima guerra mondiale ma bensì nella seconda, e precisamente il 14 giugno 1944.

«Io sono una figlia della proprietaria della bertuccia. Questa fu un dono di mio padre (allora suo fidanzato) a mia madre. Nella nostra infanzia, sovente, i miei fratelli ed io, sentivamo raccontare dai nonni, genitori e zie le strabilianti prodezze della Bibi, i suoi dispetti e danni ed anche la sua notorietà, dato che a quell'epoca, secondo loro, la via Rossetti era una meta delle passeggiate dei triestini.

«La lettera della cara nonna Olga, ha suscitato nella nostra famiglia un'ondata di ricordi infantili, di figure di cari scomparsi ed anzi tengo a precisare che una mia zia, la quale ha la stessa età di nonna Olga e perciò partecipe di quei giorni lontani, è ancora viva. Sapendola dotata ancora di una buona memoria, sono andata da lei per farmi raccontare quale fine fece la Bibi, ed ora posso appagare la curiosità di nonna Olga precisando, che vista la impossibilità di tenerla in casa, data la sua vivacità ed i malanni che combinava, molto a malincuore la diedero al proprietario di una trattoria che aveva un grande giardino: di quale trattoria si trattava, questo purtroppo non so dire.

«Vi prego di permettermi di rivolgere i migliori auguri all'autrice della segnalazione, la cara nonna Olga. V.M.».

Un famoso terremoto

«Siamo un gruppo di amici, e vorremmo lumi da qualche cortese lettore delle "Segnalazioni": c'è chi sostiene che un famoso terremoto si verificò a Trieste nel 1929, e chi dice nel 1925. Possiamo sapere chi ha ragione? Grazie». Lettera firmata.

Le lingue straniere nelle scuole medie

«Spett. "Segnalazioni", sono un lettore assiduo del vostro quotidiano, e mi spiace tanto quando questo non viene pubblicato per motivi di forza maggiore. Dato che è la prima volta che mi rivolgo a questa simpatica ed utile rubrica, rimarrei deluso se questa mia segnalazione non venisse pubblicata.

«L'argomento è questo. Sono il padre di un alunno che deve essere iscritto alle scuole medie. Tale iscrizione non è facile e non avviene secondo giustizia. Basti dire che il giorno in cui si aprono le iscrizioni, i genitori degli alunni, per ottenere la iscrizione ad una certa lingua straniera, devono aspettare fuori del portone per tutta la notte, e chi non ha fatto questo sacrificio, al mattino si sentirà dire da un incaricato che non è possibile l'iscrizione per la lingua prescelta a causa del numero limitato di alunni, già stabilito in partenza. Allora l'alunno, in questo caso, dovrà imparare un'altra lingua magari più difficile, con conseguenze per il voto, o magari una lingua che non serve né per i commerci né in diplomazia. Ferruccio Umek».

Un nuovo prodotto che elimina i capelli grigi

(non unge — non ha odore — non macchia!)

Rinova for Men è l'eccezionale prodotto per uomo che ridà il primitivo colore ai capelli grigi.

Rinova for Men non è una comune tintura e agisce in modo così graduale e naturale che dopo 10 giorni tutti vi troveranno ringiovanito di 10 anni senza capirne il motivo.

Se i Vostri capelli sono radi e grigi o scoloriti l'azione di Rinova for Men è anche più preziosa perché, riacquistando il colore primitivo, essi appariranno più forti e vitali.

Rinova for Men si usa come una crema per capelli, non unge e mantiene la pettinatura.

Gli amici che ammirate per il loro aspetto giovane già la usano!

Se gradite un prodotto non profumato e naturalmente che non abbia odori sgradevoli chiedete la nuovissima Rinova for Men inodore.

Sono prodotti dei Laboratori A. & G. Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie.

Un atto di teppismo: ricerca di testimoni

«Sono un cittadino straniero che si trova attualmente a Trieste per ragioni di lavoro ed essendo rimasto vittima di un disgustoso episodio di prepotenza stradale, ricorro alla vostra benemerita rubrica, su consiglio di amici triestini, per chiedere il vostro aiuto.

«Mentre camminavo alle ore 18.30 circa di domenica 5 luglio, all'inizio di corso Cavour, provenendo dalla Stazione centrale, un automobilista, infuriato, dopo avermi negato la precedenza sulle strisce zebrate, per aver io osato protestare per questo suo comportamento, mi inseguiva con la sua macchina ed all'altezza del negozio Fiat di corso Cavour scendeva dalla sua macchina e mi colpiva all'improvviso con un pugno ed un calcio. Mentre rimanevo sbalordito da tale repentino atto di teppismo, si allontanava tra la meraviglia e l'indignazione di parecchi passanti. Ritengo doveroso, anche per il buon nome della città che mi ospita, non lasciare senza seguito questa inqualificabile prepotenza e pregherei pertanto le persone che hanno assistito con disgusto all'incivile episodio di volermi fornire la loro cortese collaborazione, testimoniando sul fatto. Basterà che qualche gentile persona telefoni al mio albergo al 30-321, con riferimento alla presente segnalazione, lasciando gentilmente il suo proprio indirizzo e numero di telefono.

«Ringrazio per l'ospitalità e certo della vostra comprensione, vi porgo i miei migliori saluti». Lettera firmata.

Il limite di velocità per la curva Masè

In merito alla segnalazione «La curva Masè», pubblicata il 14 maggio, l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Rispondo alla segnalazione nella quale un lettore esponeva la situazione di pericolosità rappresentata dalla particolare configurazione della cosiddetta "curva Masè" in via Fabio Severo e suggeriva alcuni provvedimenti che potrebbero essere messi in atto al fine di evitare il verificarsi di incidenti.

«A tale proposito desidero precisare in primo luogo che all'imbocco della curva, per coloro che percorrono in salita la via Fabio Severo, esiste un cartello che segnala la "curva pericolosa". Inoltre, allo scopo di rendere più sicura la circolazione veicolare in quel tratto di strada, è stato provveduto al tracciamento di un'efficace segnaletica orizzontale.

«Quanto alla proposta apposizione di un cartello indicante il limite di velocità, ricordo che tale segnale risulta superfluo sia in quanto la zona in questione rientra nella cinta urbana e pertanto non può essere comunque superata la velocità di 50 chilometri all'ora, sia perché un'altra precisa disposizione del Codice della strada prescrive che la velocità deve essere particolarmente moderata nelle curve (e nel nostro caso la curva è segnalata), e chi non rispetta ora tali norme non le osserverebbe nemmeno se ci fosse un cartello in più.

«L'osservanza di queste norme è comunque controllata dai vigili urbani, che intensificheranno gli interventi con pattuglie automontate, anche nelle ore notturne».

La ghiaia rimossa

In merito alla segnalazione «Ghiaia in via Cantù», pubblicata il 30 maggio, l'assessore comunale alle Pubbliche relazioni, dott. Ignio Vascotto, cortesemente ci scrive: «La lamentela si riferisce ai cumuli di ghiaia che il Servizio di N.U. tiene a disposizione ai bordi delle strade per gli interventi necessari in caso di gelo nella stagione invernale. Di essi vengono rimossi, durante l'estate, quelli la cui permanenza può dar luogo ad inconvenienti. Quello di cui si tratta è stato già rimosso».

Collegamento aereo fra Venezia e New York

Un collegamento quasi diretto fra Venezia e New York è in atto dal 1.o luglio. Da questa data, infatti, ha avuto inizio un nuovo servizio aereo da Venezia per l'aeroporto della Malpensa di Milano, condotto dall'Alitalia; tale relazione è in coincidenza, all'aeroporto milanese, con la partenza del DC 8 per New York. Inoltre, dal 16 luglio, la coincidenza sarà addirittura con il nuovo Jumbo Jet Boeing a 365 posti, che entrerà in servizio alla Malpensa alla stessa data.

In pratica, quindi, si viene ad ottenere un collegamento quasi diretto, ossia con solo scalo intermedio, in coincidenza a Milano con New York, e in definitiva con i maggiori centri degli Stati Uniti e del Canada dall'una all'altra costa. Il servizio, come accennato, fino al 15 luglio verrà effettuato sulla tratta Venezia - Milano con «Caravelle», sulla tratta Malpensa - New York con DC 8, e dal 16 luglio su tale ultima tratta con i modernissimi B 747 (Jumbo).

Il Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie ha svolto una lunga e tenace azione promozionale, che ha portato al positivo accoglimento da parte della Compagnia di bandiera di questo collegamento, che viene pertanto a costituire un'eccezionale importanza nella vita aeronautica delle nostre regioni. Infatti è evidente l'estrema importanza che questa nuova relazione ha per lo sviluppo economico e turistico delle tre regioni venete, in quanto rappresenta un ulteriore legame delle nostre terre con il lontano ma importante mercato statunitense.

La partenza da Venezia per Milano avviene alle ore 10.50, con arrivo alla Malpensa alle 11.40; l'aereo diretto a New York decolla dalla pista della Malpensa alle 12.45 e atterra nella metropoli americana alle ore 15.05 (tenendo conto, naturalmente, del «salto» di fuso orario).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Maria Cristina» (nazionale), mn. «Aurora Seconda (nazionale), mn. «Anna di Maio» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Fusero» (naz.), mn. «Europa» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Borovnica» (jug.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Maj sara» (jug.), mc. «Valiant Colocotronis» (ell.).

PARTENZE: mn. «Anna D'Amico» (naz.), mn. «Bonrii» (naz.), mn «Njegos» (jug.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Mobil Enduranca» (ingl.), mn. «Anna di Maio» (nazionale), mc. «Blankenberg» (liber.), mn. «Enterpe» (ell.), mn. «Sophia» (ell.), mn. «Maria Cristina» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Kar» (turca), mn. «Maria Berlingieri» (naz.)

LE ORE DELLA CITTA'

Tutto è compiuto

È il significativo titolo di una scultura riproducente la Crocifissione, opera di Alferio Colautti, collocata nella cappella dell'Ispettorato 5.o Zona del Corpo Guardie di P.S. Tale opera ha meritato il primo premio alla Mostra regionale del '67 con la seguente motivazione: «Opera assai impegnativa modellata al vero: lo aspetto più originale è dato dal rapporto fra la figura del Cristo, di sapore espressionistico, e la Croce di solenne grandiosità sottolineata dall'evidenza dei chiodi».

Il settimanale a colori

Venerdì 10 luglio, alle ore 19, nella sala dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, verrà inaugurata la «Mostra del settimanale a colori», nella quale saranno messi a confronto sedici numeri della «Domenica della Gazzetta» (Udine 1918) con i numeri corrispondenti per lo stesso periodo della milanese «Domenica del Corriere» (collezione degli Eredi Leo Pilosio, rispettivamente della Biblioteca Comunale di Udine).

Vacanze con la FARI

A Villa Gardenazza di Pedraces, per vacanze serene e distensive con gite incantevoli, la FARI comunica che dispone ancora di qualche posto. Chi desiderasse aggregarsi all'allegra compagnia si faccia viva in via Paduina 9 o al 732320 dalle 19 alle 21.

Seiko

Novità affascinanti. Grandioso assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio 4.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Laurea

Il sig. Aldo Poliaghi ha conseguito lo scorso giugno, a pieni voti, la laurea in ingegneria meccanica presso l'Ateneo di Trieste, discutendo con il chiar.mo prof. dott. ing. M. Maternini e con il prof. dott. ing. L. Bullo una tesi su: «Trasporti interni in un cantiere navale con particolare riferimento al movimento delle lamiere». Vivissime congratulazioni.

Scuola nelle carceri

Il Ministero della Pubblica Istruzione, istituisce corsi di specializzazione per coloro che, in possesso del diploma di abilitazione magistrale, aspirino a prestare servizio presso le carceri e gli stabilimenti penitenziari. Tali corsi, della durata di 10 giorni ciascuno, si svolgeranno nelle sedi di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. Gli interessati potranno presentare domanda al Provveditorato agli Studi entro il 15 luglio.

A RODI
con la M/n «JEDINSTVO»

Presso gli Uffici U.T.A.T. sono ancora disponibili dei posti per le crociere speciali con la M/n «Jedinstvo», collegate con i **soggiorni** settimanali nella stupenda isola di **Rodi**.
Quote da LIRE 118.000

Prenotazioni presso gli Uffici **U.T.A.T.**

Le gioiellerie

Annicchiarico
Bonivento
Cavallar
Lican
Marcuzzi
Marzari
Rimoli

DICHIARANO CHE I PREZZI DA ESSE PRATICATI NEL PARTICOLARE SETTORE MERCEOLOGICO SONO I MINIMI CONSENTITI DALLA REALTA' ECONOMICA DEL MERCATO ODIERNO.

ESSI VENGONO DETERMINATI DALLA QUALITA' IN BASE A UNA ELABORATA ANALISI DEI COSTI E PERTANTO LA CONCESSIONE DI EVENTUALI SCONTI DEVE ESSERE SUBORDINATA SOLO A UNA ATTENTA VALUTAZIONE DI OGNI SINGOLO ARTICOLO.

RELAZIONE DELL'ASSESSORE TRIPANI IN COMMISSIONE

Ha toccato quota 124 miliardi il carico dei residui passivi

Le rimanenze di cassa sono maggiori negli esercizi più recenti
Esaminate le cause e auspicata la revisione delle leggi nazionali

Il problema dei residui passivi, cioè dei fondi stanziati ma non erogati e quindi «congelati» nonostante l'assoluta necessità di spenderli e utilizzarli con la massima urgenza, è uno dei maggiori (se non il principale) assillo dell'intera vita pubblica nazionale e anche della nostra regione, dove, date le carenze delle infrastrutture e le esigenze della popolazione, il persistere dei residui passivi è tanto più grave.

Il problema viene messo in risalto da tutte le parti politiche che, a seconda della loro coloritura, accusano la Giunta o cercano di scoprirne le cause e i possibili rimedi. L'attuale situazione dei residui passivi nei bilanci regionali e in genere la intera situazione finanziaria regionale, sono state esaminate dalla prima Commissione consiliare permanente (competente appunto in materia di finanze e bilancio), riunitasi appositamente per ascoltare in proposito una relazione dell'assessore alle finanze Tripani. La riunione della Commissione è stata presieduta dal cons. Cocianni (DC).

La situazione — ha rilevato anzitutto l'assessore Tripani — dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 era la seguente :residui di parte corrente circa 5 miliardi; residui di parte in conto capitale circa 119 miliardi, per un totale di 124 miliardi. I residui di spesa di parte corrente costituiscono il 4,3 per cento, mentre il 95,6 per cento è rappresentato da residui di spesa in conto capitale, sempre in percentuale, i residui effettivi (41 miliardi e mezzo) costituiscono il 33,5 per cento del totale, mentre quelli di stanziamento (82 miliardi e mezzo) raggiungono il 66,5 per cento.

Dopo avere esposto la situazione statistica dei residui passivi dell'Amministrazione regionale, il dott. Tripani ha indicato, in percentuale, la situazione alla chiusura dell'esercizio 1969 dei residui a seconda degli esercizi di provenienza, e cioe: 0,6 per cento del '64; 3,9 per cento del '65; 7,4 per cento del '66; 25,9 per cento del '67; 20,8 per cento del '68 e 41,4 per cento del 1969. La quota più rilevante dei residui — ha detto Tripani —, come è nella logica del sistema, proviene dall'esercizio più vicino nel tempo. Gli altri esercizi seguono con proporzionalità decrescente, fatta eccezione per l'esercizio '67 nel corso del quale ebbe luogo un utilizzo di avanzi e disponibilità per 14 miliardi.

Si osserva inoltre che i residui effettivi registrano un accertamento quasi costante negli ultimi tre esercizi con una fase decrescente in quelli antecedenti, cosicché attiene soprattutto ai residui di stanziamento il fenomeno degli ordini di grandezza via via che si risale dall'esercizio più vicino. Circa il carico di residui passivi (124 miliardi), Tripani ha rilevato che ciò è connesso al sistema del bilancio di competenza, in relazione al fatto che una rilevante percentuale della spesa non riesce a completare il proprio iter nell'esercizio in cui viene stanziata, e finisce, quindi, per affluire nel conto dei residui.

L'assessore si è quindi soffermato sulle principali cause della formazione dei residui. Tra queste vanno indicate anzitutto le leggi che autorizzano spese pluriennali, da iscriversi cioè in bilancio negli importi fissati, anche se le stesse non possono dar luogo nell'esercizio in cui sono iscritte a impegni effettivi. Si verifica, cioè, sul piano pratico una dissociazione tra decisione legislativa (assegnazione) della spesa e possibilità operativa e realizzativa dell'Amministrazione.

Vanno inoltre ricordate le assegnazioni di spesa a fine esercizio, con il conseguente passaggio a residui degli stanziamenti, per mancata pratica possibilità di operare entro termini estremamente ristretti. Lo stesso discorso vale per le assegnazioni di fondi statali. Un secondo ordine di motivi — ha ricordato Tripani — riguarda il complesso iter amministrativo dei provvedimenti di spesa in conto capitale, collegati a tempi tecnici di esecuzione, cui debbono necessariamente essere subordinati i termini di liquidazione della spesa stessa.

Dopo aver puntualizzato ancora altri motivi e cause, l'assessore alle finanze ha detto, rinnovando l'auspicio che sia dotata in sede nazionale una radicale revisione della legislazione vigente in materia, che si deve ribadire che i residui passivi costituiscono un fenomeno ineliminabile rispetto al sistema di contabilità pubblica, cui la Regione è obbligata a uniformarsi.

Infine l'assessore si è soffermato, con una breve analisi sull'andamento della cassa, che consente di constatare una progressiva crescita dei pagamenti rispetto alle riscossioni, man mano che le leggi regionali hanno cominciato a operare. Concludendo, Tripani ha rilevato che la dinamica della crescita dei pagamenti non può che essere graduale, prima che si possa pervenire alla condizione soddisfacente in cui sia pressoché costante l'ammontare dei residui passivi; che cioè tale ammontare rispecchi la dinamica corrente di ciò che può tradursi in spesa erogata nell'arco dello stesso anno in cui si verifica l'atto di destinazione della spesa. Ma con la crescita dei pagamenti — ha concluso Tripani — il divario verrà colmato e si perverrà a una condizione di equilibrio nel rapporto tra riscossioni e pagamenti.

Sulla relazione Tripani si è quindi aperta una discussione con interventi dei consiglieri Bacicchi (PCI), Dal Mas (PSU), Del Gobbo (DC) e Morpurgo (PLI).

Bando di concorso del Ministero difesa

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per esami per la nomina di venti tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo. Il relativo decreto ministeriale del 20 marzo 1970 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 123 del 19 maggio 1970.

Possono essere ammessi al concorso in questione i cittadini italiani che, oltre a possedere gli altri requisiti di norma richiesti, siano provvisti di laurea in medicina e chirurgia ed abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni. I vincitori del concorso, assunti in servizio con il grado di tenente medico, saranno inviati a seguire un corso applicativo della durata di sei mesi, superato il quale, conseguiranno la promozione a capitano con anzianità corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso.

Gli interessati, possono chiedere copia del predetto decreto al Ministero della Difesa - Direzione Generale del personale militare della Marina (Maripers) 5.a divisione stato e avanzamento ufficiali, oppure agli ospedali militari marittimi. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata di lire 400, dovranno pervenire al Ministero della Difesa, entro il 18 luglio 1970.

Il Provveditorato agli Studi informa che all'albo dell'ufficio sono pubblicati l'elenco degli insegnanti elementari iscritti nella graduatoria provinciale permanente, nonché le graduatorie degli aspiranti agli incarichi e alle supplenze nelle scuole elementari della provincia di Trieste per l'anno scolastico 1970-71.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli alunni licenziati nelle scuole medie statali

Alla «Rismondo»

Alla Scuola media statale «F. Rismondo» sono stati licenziati i sottoindicati alunni:

Classe 3.a A: Bait Fabio, Bianchetti Mario, Bianco Roberto, Casagrande Walter, Catalan Raffaello, Cerniani Paolo, Flocco Fabio, Marini Stefano, Masiola Leslie, Paterniti Fausto, Petronio Edoardo, Renni Dario, Stuper Giulio, Vatta Pierpaolo, Zettin Duilio, Zuttion Fabrizio.

Classe 3.a B: Böhm Conrad, Bucci Pasquale, Caffo Renato, Cappon Ferruccio, Carluccio Vincenzo, Cociancich Aldo, Coloni Claudio, Conti Pietro, Crevatin Lucio, Demarchi Bruno, De Marco Lucio, Demarin Ennio, Dobrilla Paolo, Dodich Fabio, Dorci Gianfranco, Dordei Roberto, Favaretto Maurizio, Martari Maurizio, Sesto Enrico.

Classe 3.a C: Iozsa Ruben, Leo Fulvio, Macorin Giuliano, Maraston Flavio, Meriggioli Franco, Moggioli Davide, Nobile Enrico, Pavlovic Bruno, Reganzin Edoardo, Ruzzier Roberto, Sereni Claudio, Silli Fabio, Stellini Roberto, Tiepolo Maurizio, Todaro Piero, Turco Patricio, Vidman Paolo, de Walderstein Adalberto.

Classe 3.a D: Cavazzon Annamaria, Cesen Rosanna, Gasperini Marina, Giani Gabriella, Ianco Gabriella, Ierman Antonia, Iseppi Gloria, Livan Elda, Maschietto Liviana, Miletti Graziella, Montiglia Patrizia, Negodi Tiziana, Pipolo Mariateresa, Randi Ornella, Ribezzi Maria Teresa, Riccardi Lory, Richter Annamaria, Scommegna Damiana, Semeraro Antonella, Stabile Laura, Zanus Gabriella, Zvitko Loredana.

Classe 3.a E: Beira Susanna, Biecheri Liviana, Calcina Luciana, Canciani Bruna, Carnevali Gabriella, Cattunar Lina, Cavalcante Marina, Dobrigna Viviana, Donaggio Cinzia, Dussi Oriana, Fabbro Sara, Faidiga Susanna, Taurini Patrizia, Tomat Wally, Trani Claudia, Volpi Gabriella, Zadeu Claudia, Zampar Patrizia, Zeper Fulvia.

Classe 3.a F: Fratter Silva, Furghieri Uliana, Gabrovec Alessandra, Gerebizza Ariella, Giacchelli Elena, Giovannini Claudia, Grison Giuliana, Gruden Maria Cristina, Larconelli Susanna, Lasini Giuliana, Lena Susanna, Marsich Annarosa, Mattico Rita, Muscolo Rosamaria, Naso Giuliana, Perich Laura, Stellato Kira, Toffolon Luisa, Zamarato Tiziana.

Candidato esterno: Colla Giuseppe.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico di «ottimo»: Paterniti Fausto, Dobrilla Paolo, Dordei Roberto, Montiglia Patrizia, Stabile Laura, Beira Susanna, Stellato Kira.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico di «distinto»: Masiola Leslie, Böhm Conrad, Todaro Piero, Gasperini Marina, Giani Gabriella, Biecheri Liviana, Dobrigna Viviana, Fabbro Sara, Taurini Patrizia, Gabrovec Alessandra, Grison Giuliana, Colla Giuseppe.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico di «buono»: Cerniari Paolo, Marini Stefano, Vatta Pierpaolo, Zuttion Fabrizio, Cociancich Aldo, Martari Maurizio, Leo Fulvio, Nobile Enrico, Pavlovic Bruno, Vidman Paolo, Ianco Gabriella, Iseppi Gloria, Pipolo Mariateresa, Ribezzi Maria Teresa, Riccardi Lory, Scommegna Damiana, Semeraro Antonella, Zanus Gabriella, Zvitko Loredana, Carnevali Gabriella, Donaggio Cinzia, Fratter Silva, Giacchelli Elena, Gruden Maria Cristina, Mattico Rita, Naso Giuliana.

Alla «Brunner»

Alla Scuola media statale «Guido Brunner» sono stati licenziati con il giudizio di «ottimo»: Bacchia Susanna, Konic Marina, Mangini Renzo, Tamaro Renzo, Tommasi Walter.

Con il giudizio di «distinto»: Aizetta Daniela, Borme Pietro, Cescutti Mauro, Depase Sergio, Giugovaz Roberto, Iacopin Fabrizio, Perini Piero, Pertot Maria Cristina, Puzzer Nevio, Rossi Gianfranco, Rusconi Fausta, Serri Laura.

Con il giudizio di «buono»: Carbonare Alberto, Cartago Giancarlo, Comite Fulvio, Dalla Mora Fabio, Dedenaro Roberto, De Giorgi Gianfranca, Indrigo Margherita, Jez Paolo, Marcat Roberto, Martellani Viviana, Mechi Diego, Passante-Spaccapietra Gianni, Pescatore Lucia, Pitacco Ornella, Predonzan Marina, Romanelli Anna, Rubesa Laura, Scopazzi Walter, Tiziani Giorgio, Toic Damir, Zadnik Mirella.

Con il giudizio di «sufficiente»: Babich Maria, Babini Diego, Bandel Dora, Bolsi Nadia, Bonetti Silvana, Bradamante Giovanna, Braida Massimo, Bretzel Silvia, Briscek Dario, Carli Doriano, Chirieleison Giuliana, Colonna Livio, Corrado Marco, Coslovich Fabio, Crismani Bruna, Cumani Roberto, Da Riva Laura, Deste Sergio, Di Felice Mariarosa, Fillini Sergio, Fior Lidia, Florean Mariano, Franco Marcello, Furlan Franco, Gilardi Armando, Giuressi Daniela, Godeassi Bruno, Isernia Fabio, Krosel Christiana, Minca Marino, Morgese Giorgio, Nano Bruna, Nursi Clara, Orsini Fulvio, Pauluzzi Alessandro, Peteh Renzo, Polizzi Gianantonella, Ponton Diego, Posca Adriana, Roiaz Loredana, Rossi Emanuela, Scognamillo Cristina, Skerl Dario, Skilan Paolo, Stagni Claudio, Starz Emilio, Stocovaz Franca, Tirello Giorgio, Tius Daniela, Vandelli Roberto, Ventin Mauro, Vitrotti Valentino, Vittori Rodolfo, Zangrano Walter, Zangrilli Annamaria, Zannardi Claudio, Zorzut Marina.

Candidati esterni. Licenziati con il giudizio di «sufficiente»: Giani Gianfranco, Parladori Sergio, Stefani Pierpaolo.

AVEVA NELLE VALIGIE ANCHE UN MITRA E UN CHILO E MEZZO DI DROGA

Finì in prigione a Trieste dopo aver girato mezzo mondo

Ridotta in Appello la condanna inflitta all'imputato dal Tribunale

Un mitra, pubblicazioni «cochon», oltre un chilo e mezzo di «hascisc», uno «stock» di calze e uno di orologi: questo, lo scottante bagaglio di un irrequieto personaggio, Bruno Del Bello, di 24 anni, abitante in via Settefontane 5, giudicato in stato di detenzione dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

Il fatto, rievocato dal consigliere dott. Boschini, fece a suo tempo un certo scalpore: il mattino del 26 agosto dello scorso anno, una pattuglia anticontrabbando della Tributaria fermò il giovane alla Stazione centrale dov'era sceso qualche istante prima da un treno proveniente da Monaco di Baviera. Fu invitato nel vicino ufficio per un controllo, e dalle sue valigie saltò fuori il materiale che abbiamo più sopra elencato, oltre a 80 proiettili per l'arma. Il Del Bello narrò la sua storia: fino al 1968 aveva lavorato in un bar del centro che lasciò per emigrare in Germania, dove trovò analoga occupazione. Nel 1969, lo colse la smania di girare il mondo, si licenziò e partì per l'Austria, da dove si trasferì in Jugoslavia, Turchia, Persia e Afganistan.

Ritornò per qualche giorno a Trieste ma subito spiccò poi il volo per la Grecia. Ad Atene conobbe un misterioso inglese che lo invitò a seguirlo in Egitto e nel Libano; accettò l'offerta, e al termine del vagabondaggio in quelle terre, tornò a Monaco. Qui conobbe uno studente olandese che gli regalò la canapa indiana. ma — disse — ignorava fosse un prodotto stupefacente. In merito al mitra, dapprima sostenne di averlo acquistato da un pescatore muggesano, e poi di averlo trovato nel giardino prospiciente il Comando della Marina militare di Roma dove prestava servizio. E le calze e gli orologi? Aveva comperato la merce per regalarla parte ai parenti e per portare il resto a non precisati amici che vivono in Romania.

Al termine degli accertamenti fu deferito all'autorità giudiziaria per detenzione e commercio di stupefacenti, violazione all'IGE, detenzione e porto di un'arma da guerra, aggravata dal fatto di avere viaggiato in un treno con quell'arnese, detenzione di materiale pornografico, contrabbando; per il mitra, inoltre, il P.M. del Tribunale militare di Roma promosse contro di lui azione penale, addebitandogli il reato di furto. Il 12 marzo scorso, il Del Bello fu giudicato dal Tribunale penale e condannato a due anni, otto mesi e 20 giorni di reclusione, 299 mila lire di multa; il Collegio lo assolse dall'accusa di detenzione di materiale pornografico per insufficienza di prove. Assistito dall'avv. Antonini ricorse contro la sentenza.

Ai giudici di secondo grado si limita a dire che confermi le proprie precedenti dichiarazioni. Il P.G. chiede che venga applicata l'amnistia per l'evasione all'IGE e che le pene irrogate per gli altri reati siano parzialmente ridotte dal condono. Il difensore, dal canto suo sostiene che gli addebiti mossi al suo raccomandato non sono tutti suffragati da prove. Concludendo l'avv. Antonini perora una riduzione di pena che consenta al Del Bello di ritornare in libertà. La Corte riforma il primo verdetto, e dichiara di non doversi procedere per l'evasione all'IGE, detenzione di stampa pornografica e contrabbando, in quanto i reati sono stati estinti dalla recente amnistia; riduce la pena per l'arma a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 42 mila lire di multa con il beneficio del condono e gli condona un ulteriore anno di reclusione e l'intera multa.

RELAZIONE DELL'ING. RIZZI SULL'ANNO DELLA SUA PRESIDENZA

In prima linea il Lions per iniziative umane e sociali

Accanto alle attività di pubblico interesse nella vita della città figurano interventi nel campo dell'assistenza e della solidarietà

Un ampio panorama dell'attività svolta dal Lions Club di Trieste nel corso dell'anno sociale conclusosi in questi giorni, è stato tracciato, nell'ultima riunione del sodalizio, dal presidente uscente, ing. Francesco Rizzi, il quale ha esordito ricordando le numerose conferenze e conversazioni tenute da esperti e da studiosi. L'ampia gamma dei temi — molti dei quali riguardanti direttamente la vita economica, sociale e culturale della nostra città — trattati in tali riunioni costituisce una diretta conferma della vitalità che caratterizza l'ambiente lionistico triestino, sempre aperto e sensibile a tutti i problemi del mondo contemporaneo.

Tali temi interessano i settori più disparati: dai problemi urbanistici della Trieste del 2000, all'estensione al Friuli - Venezia Giulia della rete idroviaria nazionale; dal problema della tutela della salute dell'uomo nella civiltà del progresso, all'evoluzione dell'industria siderurgica triestina; dai voli spaziali, alle spedizioni giovanili missionarie nel Mato Grosso; dalla crisi della scuola in Italia, alle ricerche effettuate presso il «Californian Institute of Technology» di Los Angeles; dalle esperienze connesse con l'attività diplomatica, alla partecipazione — materiale e morale — dei Lions nella società italiana di oggi.

Molteplici sono stati anche gli interventi compiuti dai Lions Club, a tutela di istituzioni e di iniziative — in campo sociale ed economico — interessanti la nostra città e la nostra regione. Basterà ricordare l'azione intesa a scongiurare il temuto pericolo della chiusura della sede di Trieste del Consolato degli Stati Uniti, interessando a tale problema il Presidente internazionale dei Lions Clubs, W. R. Brya dell'Ohio, e numerosi altri Lions americani che svolgono la loro attività o hanno contatti con il Dipartimento di Stato. Basterà, altresì, ricordare l'iniziativa tendente ad ottenere l'istituzione di un corso di laurea in economia marittima, presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, e quella intesa a far estendere a tutto il territorio della regione Friuli-Venezia Giulia il sistema tavolare vigente nelle città di Trieste e di Gorizia.

Particolare interesse, poi, riveste — sul piano turistico, ai fini della valorizzazione del patrimonio architettonico della nostra città — la realizzazione dell'«itinerario neo - classico», mediante l'apposizione di targhe (indicanti la denominazione dell'edificio, il nome del costruttore, ecc.) su venti edifici cittadini, che costituiscono il nucleo principale dell'architettura neoclassica di Trieste; iniziativa, alla quale si affiancherà la pubblicazione di un «album» — corredato da una sintetica guida storico-artistica — di fotografie originali illustranti le principali caratteristiche di ciascun edificio.

Nel campo della beneficenza — attuata nello spirito del concetto lionistico «essere solidale con il prossimo, mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti» — vanno ricordati il dono di una protesi ortopedica ad una signora invalida assistita dalla locale sezione della «Libera Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili», l'erogazione di un contributo all'«Associazione Nazionale Assistenza agli Spastici», ecc.

Dopo aver ricordato il riconoscimento in varie occasioni manifestato dalle maggiori autorità locali — oltre che per la valida partecipazione e per il contributo individuale dei Lions alla vita della città — per l'opera svolta dal Club, che nei suoi 12 anni di attività ha realizzato iniziative ed interventi di alto livello, l'ing. Rizzi ha rivolto singolarmente ai suoi collaboratori e a tutti i soci del Club un caldo ringraziamento per la meritevole attività e per il contributo da ciascuno di essi recato, al fine di rendere più intensa e più vivida la vita del sodalizio, e per rafforzare maggiormente i vincoli di affettuosa comprensione ed amicizia che uniscono tutti i Lions.

«E' questo calore umano, espressione di simpatia e di reciproca stima e tolleranza — ha concluso l'ing. Rizzi — che noi Lions cerchiamo e manifestiamo, in primo luogo nell'ambito del nostro Club, in attuazione dell'ultimo capoverso del nostro Codice d'onore, che dice: «Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere».

Nuovo direttivo de «Il Carso»

Nei giorni scorsi, si è svolta l'assemblea generale straordinaria dei soci del Circolo culturale giovanile «Il Carso» convocata per discutere la nomina del collegio dei probiviri, e la relazione portata dal presidente del collegio dei revisori dei conti. Dopo aver proceduto alle votazioni, sono risultati eletti a formare il nuovo consiglio direttivo i seguenti soci: Olga Kocian, Anna Tavolato, Bruno Petronio, Tullio Gombac, Giorgio Berni, Alessio Paoletti, Giorgio Velia, Sergio Dellapica, Antonio Rodriguez. Rimane invariato il collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo consiglio direttivo nella sua prima riunione ha proceduto all'affidamento degli incarichi direttivi come segue: presidente, Olga Kocian; vicepresidente, Tullio Gombac; tesoriere, Giorgio Berni, segretario, Anna Tavolato, dirigente ufficio stampa, Bruno Petronio; dirigente attività scientifiche, Sergio Dellapica; dirigente attività artistico culturali, Giorgio Velia; dirigente attività turistiche, Antonio Rodriguez; dirigente attività sportivo ricreative, Alessio Paoletti.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

Il Rifugio San Marco e la Punta di Sorapis sono la meta della prossima gita alpinistica programmata dalla XXX Ottobre. Una muraglia chiazzata di neve, quale sfondo del lago di Misurina, ma con un versante che non spaventa e invita alla salita: questa è la catena che contiene quasi incastonato il Rifugio San Marco, dove avverrà il pernottamento sabato sera, a conclusione della marcia da San Vito di Cadore, dove i gitanti scenderanno dal pullman. Domenica mattina partenza per la Forcella Grande, per il Fond de Rusecco fino alla Punta di Sorapis, a metri 3205. Il rientro avverrà per lo stesso itinerario.

Partenza alle 15 da piazza Oberdan, sosta a Vittorio Veneto, arrivo a San Vito di Cadore e prosecuzione a piedi per il Rifugio San Marco. Domenica salita alla Punta di Sorapis con il programma già descritto. Rientro a Trieste per le 23.30.

VENTUNO ALLIEVI HANNO SUPERATO GLI ESAMI FINALI DELLA F.I.P.S.

Conclusa l'attività della scuola sommozzatori

Anche tredici americani, fra cui due donne, sono riusciti a ottenere il brevetto



Un gruppo di cittadini statunitensi residenti presso la Base NATO di Aviano, in attesa di sostenere gli esami per il conseguimento del brevetto di sommozzatore nella piscina «Bianchi»

Dopo cinque mesi di attività, il corso federale per sommozzatori sportivi ha concluso il proprio programma didattico, portando agli esami finali previsti dalle norme federali per il conseguimento del brevetto di 1.o grado, i 21 allievi che alla fine di una lunga e impegnativa preparazione sono stati ritenuti idonei a sostenere le prove.

La commissione d'esame presieduta dal dott. Da Campo, del Centro didattico federale di Nervi della FIPS, dopo aver vagliato a fondo, anche con prove di carattere estemporaneo, la preparazione specifica degli allievi, il loro adattamento fisico e psicologico all'ambiente subacquatico e la capacità di controllare e reagire in modo razionale a impreviste situazioni di emergenza, ha espresso il proprio compiacimento ai responsabili della scuola, agli istruttori e agli allievi stessi per l'elevato grado di preparazione raggiunto.

I 21 sommozzatori neo-brevettati rappresentano per la scuola di Trieste il risultato di una attività condotta con metodi didattici molto severi ed estremamente selettivi i quali hanno costretto per naturale selezione più del 50 per cento degli allievi inizialmente iscritti ad abbandonare i corsi perché non adatti a seguirne la disciplina e, in certo modo, i disagi. Hanno conseguito il brevetto: Franco Baccara, Gianfranco Bertaglia, Paolo Dussatti, Paolo Ferlez, Gianmario Fois, Mario Ghersina, Antonio Greco, Adolfo Kalcic, Paolo Liberati, Nicolò Liberio, Giorgio Parpaiola, Sergio Santon, Giorgio Sbrizzai, Lucio Scropetta, Paolo Sforza, Guido Sonzio, Dante Stoini, Furio Tomaselli, Adelmo Voinich, Dario Zubalic e Roberto Ghersina.

La fama di serietà di cui la scuola gode non solo nell'ambito cittadino, e la validità dei sistemi di insegnamento predisposti dal Centro didattico federale diretto da Duilio Marcante la cui autorità e competenza sono indiscusse in campo internazionale, hanno avuto recente riprova con la richiesta di un gruppo di cittadini americani residenti in Italia presso la Base NATO di Aviano, di sostenere l'esame di brevetto basato ovviamente sulle prove previste dai testi e dal regolamento del C.D.F. con la sola limitazione all'uso degli apparecchi di respirazione a circuito chiuso (ossigeno) il cui utilizzo non è consentito dal regolamento militare statunitense se non per scopi strettamente connessi con le attività belliche.

Con l'approvazione degli organi federali del programma svolto ad Aviano sotto il controllo e la supervisione dello istruttore Gianni Mangiagli della scuola triestina, hanno avuto luogo nella piscina «B. Bianchi» le prove d'esame alle quali hanno preso parte 14 allievi, tra cui due signore, 13 dei quali hanno superato le prove previste e hanno quindi conseguito il brevetto di sommozzatore di tipo «A». Ecco i nomi degli americani brevettati sommozzatori: Thomas Balkovec, Jerry Bishop, John Cermak, James Dollard, Charles Highsmith, Susan Highsmith, Paul Keyser, Robert Martin, John Pesta, Frank Stewart, Elaine Thompson, John Wallace, James Works.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

«Regionalizzato» il Sanatorio neurologico

Nella riunione di lunedì, la Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alla igiene e sanità, Devetag, la costituzione dell'attuale Sanatorio provinciale neurologico — funzionante nell'ambito dello Ospedale psichiatrico di San Giovanni — in Ente autonomo ospedaliero.

La nuova configurazione giuridica e strutturale di questo importante e benemerito presidio di terapia neurologica e mentale si concretizza in applicazione della legge nazionale n. 132 del 1968 — cioè della nota «legge Mariotti» — la quale dispone che gli ospedali specializzati (e il Sanatorio neurologico era stato classificato, dopo il parere favorevole del Consiglio provinciale di sanità, Ospedale specializzato provinciale neurologico ancora nel dicembre dello scorso anno) non possono venire più gestiti dalle Amministrazioni provinciali. Il distacco definitivo dall'Amministrazione provinciale di Trieste era, quindi, da considerarsi obbligatorio e improcrastinabile.

Dopo l'emanazione del decreto di costituzione da parte del Presidente della Giunta regionale e la sua registrazione alla Corte dei Conti, si provvederà alla nomina di un commissario straordinario per la gestione amministrativa provvisoria dell'Ente autonomo. Il commissario durerà in carica al massimo sei mesi, e nel frattempo verrà preparata la composizione del consiglio di amministrazione, dal quale uscirà poi il presidente dell'Ente stesso. La trasformazione del Sanatorio neurologico, che è diretto dal prof. Dobrina, in Ente pubblico, servirà non solo ad assegnargli una piena autonomia, ma anche a dargli ulteriore impulso con nuove regolamentazioni per gli accoglimenti.

Offerte di lavoro

L'Ufficio comunale di collocamento ha la possibilità di occupare in loco lavoratori d'ambo i sessi, in possesso delle seguenti qualifiche: 7 muratori, 12 manovali, 4 carpentieri in ferro, 1 fuochista, 5 elettricisti, 2 tornitori, 4 pittori, 5 installatori, 3 camerieri, 20 generici, 5 stiratrici, 12 pulitrici, 2 dattilografe, 4 interniste, 2 banconiere.

Tutti coloro che sono interessati all'offerta di cui sopra, possono presentarsi allo sportello n. 3 della sede in via F. Severo n. 46/1 durante l'orario d'ufficio (8.30 - 12, sabato 8.30 - 11.30).

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia. Wallon: «Le origini del pensiero nel bambino». (155.4/WAL).

Scienze sociali. Boscolo: «Cibernetica e didattica» (370.18 - BOS). Hotyat: «Gli esami» (371.27/HOT).

Scienze applicate. Fink: «Le macchine calcolatrici» (621.381 - FIN).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

SORDITÀ
Un vero progresso tecnico
O M I K R O N
IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO ACUSTICO MAI SINO AD OGGI COSTRUITO
TUTTO DENTRO L'ORECCHIO
Peso gr. 2,2
Una qualificata produzione OMIKRON di Zurigo in esclusiva per le Venezie:
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate, 44/2
Telefono 34692
DA VENTI ANNI AL SERVIZIO DEL DEBOLE D'UDITO
Dimostrazioni gratuite a Trieste presso la Ditta CASTRO, via S. Nicolò, n. 18, venerdì 10 luglio

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi alle ore 15.30, tempo permettendo, ritrovo ragazzi gruppo ESCAI in piazza Oberdan, capolinea 25, per recarsi a Cattinara e, a piedi, in Val Rosandra. Ritorno ore 19. In caso di cattivo tempo, solita riunione in sede, ore 17.30 per i ragazzi superiori agli anni 12, e alle ore 18 per quelli inferiori agli anni 12.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 12 luglio gita al rifugio San Marco con salita alla Punta di Sorappis (m. 3205). Partenza sabato 11-7 ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SUGGERIMENTO DEL PROF. TECILAZICH A TUTTI I GENITORI

È doveroso sottoporre i bimbi alla vaccinazione antitubercolare

Trieste continua ad essere una delle città più colpite

La tubercolosi è tutt'ora una malattia abbastanza diffusa in Italia. Tra le città italiane, Trieste è particolarmente colpita. Anche quest'anno si sono manifestate da noi nei bambini, molte nuove prime infezioni con successivi infiltrati polmonari anche estesi. Su questo tema doloroso ha parlato recentemente il prof. Tecilazich, ospite nel salotto Cambissa.

In molti paesi vengono praticate da tempo, vaccinazioni antitubercolari su vasta scala, anche per iniziativa dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Il vaccino attualmente più usato è il B.C.G., con il quale sono stati ormai vaccinati molti milioni di bambini in tutto il mondo, con ottimi risultati profilattici e senza che si siano mai verificati inconvenienti di sorta. In Italia viene pure usato con ottimi risultati il V.D.S. cioè il vaccino diffondente Salvioli, vaccino che è preparato con bacilli del tipo umano, uccisi con il calore.

Quali bambini debbono essere vaccinati contro la tubercolosi? Possibilmente tutti e già alla nascita. In modo particolare i figli di genitori che abbiano già sofferto in passato di una malattia tubercolare o quelli che vivono con persone anziane, che sono sempre pericolose per un eventuale contagio. Inoltre dovrebbero essere pure vaccinati i giovani a costituzione longilinea e in genere quelli più gracili che spesso sono più esposti al contagio.

Non tutti sono purtroppo convinti della opportunità di vaccinare i bambini contro la tubercolosi. Esistono ancora molte perplessità anche da parte di alcuni sanitari. Succede, un po', quanto si era verificato nei primi tempi, a proposito della vaccinazione antipoliomielitica con il Sabin, ed anche se oggi non esiste persona che non sia convinta della sua utilità, all'inizio, molti erano decisamente contrari.

I motivi che più di frequente rendono perplessi i genitori ad acconsentire a vaccinare i propri figli contro la tubercolosi, derivano da errate convinzioni sentite da amici ed anche a volte da qualche medico. Molti genitori pensano che i propri figli non corrano il rischio di ammalarsi di tubercolosi in quanto vivono in ambienti sani ed in modo igienico. Nulla di più errato. I frequenti contatti che il giovane avrà nella sua vita quotidiana, costituiscono una continua fonte di possibile contagio. Questa asserzione è convalidata dalle prove tubercoliniche che dimostrano come una notevole percentuale di giovani sia già infettata prima della fine dei suoi studi secondari.

Si ritiene che la vaccinazione sia inutile perché non sempre efficace. D'accordo, a volte per ottenere una immunità duratura bisogna ripetere la vaccinazione dopo qualche anno, ma ciò si verifica solo in un modesto numero di casi, e non può ovviamente essere considerato un motivo per non vaccinare. Proprio nella nostra regione, alcuni anni or sono, si sono verificati degli inconvenienti locali in bambini vaccinati con il V.D.S. L'inchiesta ha dimostrato che si era trattato di un grossolano errore nella preparazione del vaccino che poteva essere facilmente evitato e che comunque non si è mai più ripetuto.

Alcuni ritengono che dopo la vaccinazione antitubercolare e prima della comparsa della immunità, cioè per una quarantina di giorni circa, esista una fase negativa, durante la quale il vaccinato sia maggiormente sensibile all'infezione tubercolare. Questa affermazione non corrisponde assolutamente al vero. Del resto qualora esista un immediato pericolo di contagio per la vicinanza di persone ammalate, si può associare alla vaccinazione un preparato antitubercolare, fin tanto che sia comparsa, dopo qualche settimana, l'immunità derivata dalla vaccinazione.

Infine si dice che la vaccinazione non possa dare una immunità duratura verso l'infezione tubercolare, anche se è stata attiva ed ha determinato una prova positiva della sensibilità verso la tubercolina, così come una prima infezione tubercolare, cioè un complesso primario, non evita la comparsa di successive manifestazioni secondarie. Anche questo non è vero, perché la vaccinazione provoca una prima infezione nell'ambito della cute, che come è noto, determina una reazione immunitaria di difesa molto maggiore di quella che si manifesta qualora la prima infezione, come di solito avviene, nelle ghiandole dell'ilo polmonare. Dalla esperienza clinica risulta infatti, che nei casi in cui la prima infezione interessi la cute o le ghiandole sottocutanee, come avviene per esempio nella scrofula, non si verifica quasi mai una successiva malattia polmonare e l'immunità verso la tubercolosi dura tutta la vita.

Queste sono in genere le obiezioni che si sentono di solito fare dai genitori che sono indecisi se vaccinare o meno i loro figli contro la tubercolosi. Ma nella realtà non esistono assolutamente ragioni fondate che controindichino la vaccinazione antitubercolare che deve invece essere considerata come un mezzo profilattico del quale i bambini non debbano essere privati e che rappresenta un elemento importantissimo nella lotta contro la tubercolosi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comm. Rino Alesi da Rosario Di Benedetto 3000 pro Unione italiana ciechi; da Aldo e Lucia Cervi 5000 pro CRI (Fronte soccorso); da Ervino Comuzzi 10.000 pro Lega nazionale (Sez. Fiume); da Antonio e Xenia di Demetrio 3000, da Bruno Pacor 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Checco e Laura Sbisà 10.000 pro CRI, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Guglielmo Canarutto 5000 pro Rotary Club (beneficenza).

In memoria di Andreina Cok ved. Pockar da Santina e Giovanni Paschiano 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Dario Cressi da Laura Scopini 3000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Marino Vianello dalla famiglia Stefano Vianello 5000 pro Assistenza agli spastici; da Nora e Marino Fuzzi 20.000 pro Società Alpina delle Giulie; dalla famiglia Moreni 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Commissione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CALOROSO SUCCESSO A SAN GIUSTO

Applauditissimi i Royal di Winnipeg

Grande entusiasmo e consensi a non finire per i tre balletti - Stasera ultima replica

Non è certo lo squallore di una platea semideserta la cornice che più si addice al «Royal Winnipeg Ballet»! Un uditorio piuttosto rado ha invece accolto lunedì sera a San Giusto, nonostante l'invitante serata, un complesso che oggi ha pochi rivali nell'«élite» internazionale del balletto moderno. La sua modernità tuttavia si afferma (ed è questa probabilmente una delle peculiarità della formazione canadese) attraverso una raffinata impostazione classica, cui la continuità della fantasia ed il gusto del coreografo Brian Macdonald forniscono un'impronta determinante. Più che le doti acrobatiche dei solisti, che rientrano nella normalità, sorprende così la linearità e la fluidità espressiva del movimento scenico assecondato da un assieme elegantemente coordinato.

Del suo vasto repertorio, la Compagnia diretta da Arnold Spohr, ha presentato nella serata inaugurale al Castello tre balletti molto indicativi (anche se la scelta è stata forse suggerita da esigenze pratiche per la semplicità dell'apparato spettacolare) e che avrebbero meritato qualche delucidazione in più sul programma distribuito agli spettatori.

La sua «personalità», il complesso di Winnipeg l'ha subito manifestata appieno nel lungo balletto iniziale, che occupava interamente la prima parte della serata: una spiritosa fantasia bachiana («Aimez-vous Bach?») elaborata da Brian Macdonald sulla falsariga di una moderna scuola di danza classica, amabilmente dissacrata dai suoi fantasiosi allievi, sui quali svettava l'eleganza di Annette Av Paul. Il fondamento musicale era costituito dalle registrazioni dell'«Association des concerts Pasdeloup» oltre che dalla diligente collaborazione pianistica di Linda Lee Thomas.

Dopo una gustosa parodia coreografica dell'«opéra-comique» sostenuta da Christine Hennessy e da David Moroni, la stilizzazione più congeniale al balletto canadese è emersa mirabilmente nel simbolismo e nell'astrattismo compositivo di «Five over thirteen» proiettato in una eterogenea atmosfera sonora. Qui la disarticolazione plastico-dinamica dei gruppi si sviluppa in un'invenzione inesauribile ma sempre conseguente, particolarmente suggestiva nell'ampio squarcio senza musica, dove il ritmo è evocato dal movimento, in un'inversione del rapporto coreografico che richiama le analoghe soluzioni felicemente tradotte nel 1968 dallo «Harkness Ballet of New York» al Festival dei Due Mondi. Anche allora (con «The time out of mind») la sensibilità di Macdonald aveva offerto un efficace sincretismo di un primitivismo larvale e di una moderna inquietudine.

Il pubblico presente ha cercato generosamente di moltiplicare (anche per gli assenti) i propri applausi, che hanno salutato calorosamente a scena aperta e alla fine dello spettacolo la brillante esibizione del «Royal Winnipeg Ballet».

Si replica ancora questa sera.

G. Go.

Torna la vincitrice del concorso Butterfly

Milano, 7

Wilma Vernocchi, vincitrice del concorso mondiale «Madame Butterfly» è giunta all'aeroporto di Linate proveniente da Tokyo. Il giovane soprano, che era stato invitato in Giappone a rappresentare l'Italia al termine di un concorso organizzato dalla «Famiglia artistica milanese», si è imposto su circa quaranta concorrenti che rappresentavano sedici nazioni, fra cui: America, URSS, Inghilterra, Giappone e Cina.

Mengoli in testa al «Cantagiro»

Marina di Massa, 7

Paolo Mengoli continua a condurre la classifica del girone «B», riservato ai giovani cantanti. Dietro di lui incalzano con otto punti di distacco Guido Renzi e Farida (quest'ultima vincitrice dello spettacolo di ieri sera), con dieci punti, Jordan e Gianni Nazzaro. Il Cantagiro intanto è alle sue ultime tappe: nel pomeriggio lascerà la Versilia diretto a Fornovo di Taro (Parma). Le successive tappe saranno Gattinara (Vercelli), Sirmione (Brescia) e, infine, Recoaro Terme (Vicenza), dove venerdì e sabato i cantanti del girone «B» si daranno battaglia per la vittoria finale.

Una novità importante di questa nona edizione del Cantagiro, oltre all'eliminazione nella classifica dei «big» del girone «A», è costituita dagli stranieri raggruppati nel girone «C». Se i sudamericani Pablito Ortega ed Elsa Soartez hanno riscosso un grande successo, così anche come il francese Jean François Michael, la trionfatrice di questo girone è indubbiamente Katty Line: 21 anni, capelli lunghi, biondi, mini vestiti bianchi o argento. Abita a Sucy-Enbrie, un centro a diciassette chilometri da Parigi, dove è nata da genitori jugoslavi che vi si erano rifugiati durante la guerra.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo scontro sull'Ussuri e i volti di Soraya

«Russi e cinesi sull'Ussuri» (TV-1, ore 21) — La rubrica «Quel giorno» di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, si occuperà stasera dello scontro a fuoco tra russi e cinesi che si verificò il 2 marzo 1969 sulle rive dell'Ussuri, il fiume che segna il confine sud-orientale fra le due potenze. I sovietici denunciarono subito la battaglia ai corrispondenti dei giornali occidentali con indignazione e con inusitata ampiezza di particolari. Gli avvenimenti che precedettero e accompagnarono quello scontro sono stati ricostruiti nei limiti del possibile dai curatori del programma in base a documenti filmati, in larga parte inediti per l'Italia, provenienti sia da fonti sovietiche sia da fonti cinesi. In studio saranno analizzati i fatti, valutandone il significato militare e politico, da giornalisti e studiosi, fra i quali Enzo Bettiza, lo scrittore giornalista che ha vissuto quattro anni a Mosca.

«Sport.» (TV-1, ore 22,10) — Da Lanciano, saranno trasmesse in ripresa diretta alcune fasi dei campionati italiani di ciclismo su pista.

«I tre volti» (TV-2, ore 21,15) — Andrà in onda stasera l'unico film interpretato da Soraya, ex regina dell'Iran. Tra il 1965 e il 1966, De Laurentiis tentò il lancio in grande stile della principessa che da anni «faceva copertina» sui rotocalchi italiani e stranieri. Fu realizzato, così, questo film, con l'apporto di tre registi di richiamo, come Michelangelo Antonioni, Mauro Bolognini e Franco Indovina. A ciascuno, fu affidato un episodio. La critica non fu benevola per ciò che si riferisce agli episodi di Bolognini e Indovina, (la storia di un legame sentimentale in disfacimento, e quella di un «latin-lover» da strapazzo affidata quasi per intero alla bravura di Alberto Sordi) mentre fu alquanto generosa con quello di Antonioni. Si tratta della cronaca scarna, ma anche ironica e impietosa, del «provino» di Soraya, pervasa di sottili umori critici all'indirizzo del personaggio e degli artefici dell'operazione.

Teatro alla Cantina

Un gruppo di giovani appassionati al teatro, ha dato prova di ammirevole impegno, di seria preparazione e di entusiastico slancio, in una serata dedicata ai soci ed agli amici della «Cantina».

Una «proposta-Handke», tratta da brani del celebre autore, ora tanto sulla cresta dell'onda, ha sottolineato i motivi-cardine della sua impostazione teatrale, basati sulla scoperta del linguaggio e dell'azione teatrale come menzogna.

La giovane regista Adriana Marchetti, con gli applauditi attori, Vanna Posarelli, Cristiano Baitz e Franco Ferranti hanno poi rappresentato squarci di autore inedito inglese, sullo sfondo di una fantasiosa scena ideata da Marino Cassetti.

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA TREDICESIMA RASSEGNA

La festa di Menotti al Festival di Spoleto

Il maestro ha compiuto ieri 58 anni e la lieta ricorrenza come ogni anno, è stata occasione per un'autentica kermesse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 7

Va in scena stasera al Teatro «Nuovo» il terzo spettacolo di balletto del 13.o Festival: dopo l'esibizione di Antonio Gades, considerato attualmente il migliore interprete di «flamenco» e quella dei danzatori del «New York City Ballet», che hanno eseguito l'«Unicorno», favola madrigalesca di Giancarlo Menotti, si presenta alla ribalta la Compagnia nord-americana di Merce Cunningham. Come è noto, è una delle più famose del mondo, per il carattere di libertà e di originalità che l'ha posta all'avanguardia fin dall'epoca del suo esordio, avvenuto 26 anni fa. Il coreografo Cunningham avvalendosi dal 1963 della preziosa collaborazione del musicista John Cage, e di quella di importanti pittori, tra i quali Roberto Rauschenberg, Marcel Duchamp e Isamu Noguchi (noto quest'ultimo al pubblico di Spoleto per la sua «scultura-giocattolo» che in una delle precedenti edizioni della rassegna destò — sistemata davanti al Duomo — molto stupore), riuscì a costruire un discorso ricco di contenuto e stilisticamente perfetto, sul ritmo del corpo in movimento. La perfezione con la quale egli sa indicare l'insorgere e lo smorzarsi di un impulso ai pubblici più diversi (la Compagnia Cunningham ha ottenuto vasti consensi anche in Oriente) procura il piacere che — solo può derivare da una realizzata concezione di bellezza.

Dal 1944, con coerenza e tenacia, Merce Cunningham ha continuato ad aprire la strada a decine di coreografi e ballerini. Anche a distanza di tempo, conservano — intatto, il loro valore geniale, l'intuizione di avere inserito nella danza moderna la musica elettronica e quella di avere stabilito un nuovo tipo di rapporto nella collaborazione relativa alla danza teatrale, basato sull'autonomia di ciascun artista. Il pubblico del Festival sa — e lo dimostra il fatto che il teatro da diversi giorni è esaurito anche per le cinque repliche — di poter ricevere da questo spettacolo nuove emozioni. E soprattutto sorprese. Il motto di Merce Cunningham è: l'«accadere delle cose non ha fine». Nella creazione delle sue coreografie, egli sembra tenere presente tutto ciò che accade nel mondo: la facoltà di percepire i fatti, spesso prevenendoli, è forse la sua qualità più spiccata. I suoi balletti sono generalmente una testimonianza sensibile e fedele delle circostanze. Da una parte, arricchiscono il patrimonio della danza, considerandola una componente di una espressione artistica più vasta, che comprende musica e arti figurative; dall'altra, esprimono una rivoluzione inevitabile rispetto a un certo tipo di tradizione balletistica che non prende tuttora in considerazione la necessità di affrontare l'esperienza con occhi diversi.

Le musiche dei tre balletti in programma per stasera sono rispettivamente di Pauline Oliveros, David Tudor e John Cage. Ciascun balletto — ha detto John Cage, giunto dagli Stati Uniti per assistere alla «prima» — ha una sua atmosfera, e non ha soltanto il merito transitorio derivante da elementi innovatori. Secondo Cage, inoltre, ciò che Merce Cunningham si propone è di mostrare in definitiva, attraverso la danza, che «le possibilità dell'arte e della vita sono sempre maggiori di quelle che si è indotti a supporre».

Il primo balletto, «Canfield» (1969), è così intitolato poiché si riferisce a un gioco di carte solitario; il secondo, «Rainforest», è dell'anno precedente; mentre il terzo, «Second Hand», è una recentissima creazione per la quale John Cage ha ideato una composizione, usando un arrangiamento per due pianoforti.

Giancarlo Menotti, il quale oggi compie 58 anni, ha detto che poche persone al mondo, come Merce Cunningham e John Cage, avrebbero potuto fargli trascorrere in maniera gradita la sera del suo compleanno.

Questa ricorrenza è una festa per tutti gli spoletini, che fin dalle prime ore del mattino invadono l'abitazione del musicista, a palazzo Campello: c'è chi gli porta i fiori del proprio giardino e chi la frutta del proprio orto. C'è chi lo prega di voler ascoltare suonare il figlio, diplomatosi in pianoforte. Un fabbro oggi gli ha donato una scultura lignea che lo raffigura di profilo. Gli amici più fedeli, conoscendo i suoi gusti gli hanno fatto la sorpresa di una serie di «ex voto», dei quali Menotti è un collezionista. Le «vestali» del Festival (sono state chiamate così, a suo tempo, le signore che assolvono alle funzioni di padrone di casa, durante il periodo della rassegna spoletina), hanno donato al maestro un quadro dei primi dell'800: lo aveva ammirato a lungo, soltanto giorni fa, nella bottega di un antiquario. Nessuno ha dimenticato, poi, che l'autore della «Medium» beve soltanto «champagne».

«Finirò col diventare eufórico, se berrò tutto lo "champagne" che mi hanno regalato — ha commentato il "duca di Spoleto" — e non soltanto per i risultati di questo Festival che fin da ora (mancano cinque giorni alla conclusione) mi sembrano estremamente soddisfacenti».

«Che cosa le ha procurato maggiore soddisfazione nel corso di questa tredicesima rassegna?».

A questa domanda, ha risposto senza esitare: «La presenza dei componenti della "Juilliard Orchestra" di New York, che hanno portato a Spoleto una vitalità nuova e che sono stati per tutti una iniezione di giovinezza!».

Silvana Gaudio

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al Politeama Rossetti). Serata d'addio del «Royal Winnipeg Ballet», la prestigiosa compagnia del Canada, vincitrice del Festival mondiale 1969 al Teatro dei Campi Elisi di Parigi. Programma dal classico puro al balletto jazz Entusiastico successo. Inizio alle ore 21.15 precise. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 2 (tel. 36372).

EDEN. 16.30: «Una pelle più calda del sole». Un dramma d'amore e di suspense con Valerie la Grange e Pane Guers. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Io, Io, Io e gli altri» con Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Walter Chiari, Vittorio De Sica, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni e Sylva Koscina. Prezzi estivi.

FENICE. 16 - 22.10: «L'orso e la bambola» con Brigitte Bardot e Jean-Pierre Cassel. Eastmancolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO (aria condizionata). 16.30: «Il boom». Un film di V. De Sica con Alberto Sordi e G.M. Canale.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Addio Alexandra» con Annamaria Pierangeli, Gleen Saxon, Colette Descambes. Musiche di Piero Piccioni. Kodakolor.

RITZ. 16.30: «La donna, il sesso e il superuomo» con Richard Harrison, Adolfo Celi e Judy West. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Rose rosse per il Führer», in Colorscope. Grande film di guerra. Episodi spietati che hanno provocato la scintilla che incendiò l'Europa e il mondo.., Con M. Genberg, N. Castelnuovo e J. Garko. Non è vietato.

AURORA. 16.30. Ancora oggi: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con C. Heston. Vietato minori 14 anni. Technicolor.

CAPITOL. 16. Il settimana: «Metello» con M. Ranieri e O. Piccolo. Technicolor. Ultimo giorno. Prossimamente: «Io Emmanuelle» con E. Blanc.

CRISTALLO. 16.30. Ultimo giorno del technicolor: «Africa segreta», il quinto film della «Rassegna del film d'inchiesta». Viet. min. 14 a. Domani un altro travolgente «giallo» da vedere assolutamente dall'inizio: «Femmine insaziabili».

IMPERO. 16.30. Il secondo film dell'interessantissima «Rassegna del film d'autore». Oggi: «Quei due» di Stanley Donen. Un'amicizia particolare, uno strano matrimonio, una formidabile interpretazione di R. Burton e R. Harrison. Viet. min. 18 a. Domani: «Diario di una schizofrenica» di N. Risi.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «La Mantide» in technicolor. Avventure di un'affascinante donna di facili piaceri, con Susan Stewart e V. Larice. Viet. min. 18 anni.

GRATTACIELO
ALBERTO SORDI
«IL BOOM»
Un film di Vittorio De Sica

MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «La rivolta dei mercenari» con Virginia Mayo. Spettacolare film preistorico in technicolor. Topolino.

MODERNO. 16.30: «L'impiegato» con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago e Annamaria Ferrero.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La forza invisibile» con George Hamilton e Suzanne Pleshette. Un misterioso e invincibile potere spingeva l'uomo fino all'omicidio!

ABBAZIA. Chiuso per restauro.

ALCIONE (tel. 96162). **16.30:** «La ragazza e il generale» con Virna Lisi e Rod Steiger, in una appassionante vicenda sul fronte della guerra italo-austriaca. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 16.30: «I sette senza gloria» con Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews. Technicolor.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Matt Helm il sterminatore» con Dean Martin, Daliah Lavi e Cid Charisse.

MARCONI. 16 (vedi estivi).

RADIO. 16: «Perseo l'invincibile». Technicolor con Richard Harrison.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Exploit». Originale e avventuroso technicolor con Senta Berger e Hans Lotar. Domani: «La contessa di Hong Kong».

ARENA DIANA (via Revoltella 49, autobus 11). **21:** «La spia dal cappello verde». Avvincente technicolor con R. Vaughn, J. Palance e J. Leigh.

AL GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30): «Moresque obiettivo allucinante». A colori con L. Jeffrey, L. Gilli e L. Burton.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Il rapace». Avventuroso technicolor con L. Ventura e X. Marc.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). **21:** «Un giorno di prima mattina». Gli stessi interpreti di «Tutti insieme appassionatamente» in un capolavoro musicale con Julie Andrews. In technicolor.

MARCONI. 21 (sala 16): «Le tre sfide di Tarzan». Technicolor. Domani: «Vado... l'ammazzo e torno!».

SERVOLA. 21.15. Grandioso scopecolor con David Niven, Cantinflas ed altri 78 attori di fama internazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni». Successo! Domani: «Odio per odio».

VALMAURA. 21.15: «Il laureato». Strepitoso successo a colori con A. Bancoft.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa ore 22): «L'ora delle pistole». Technicolor con James Garner e R. Ryan.

UDINE

ARISTON. 15: «Senza sapere niente di lei». Colori. V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Dio perdoni la mia pistola». Colori.
CENTRALE. 15: «La ragazza con il bastone». Colori.
PUCCINI. 15: «Per qualche dollaro in più». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Facce senza Dio». Colori. V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Sette uomini e un cervello». Colori.
FRIULI. 18: «Pugni, pupe e pepite». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La stagione dei sensi» con U. Kier e L. Belli. A colori. V. m. anni 14. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Sette spose per sette fratelli» con G. Powell e A. Keel. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiusura estiva.
CENTRALE. Chiusura estiva.
VITTORIA. 17.15: «Il matrimonio perfetto». Scope a colori. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo.
PRINCIPE. 18: «L'assassinio di Sister George». Poliziesco a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Gli eredi di King-Kong». Fantascienza. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Una sull'altra», con J. Sorel, M. Mell ed E. Martinelli; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.30.

Oggi al Fenice
LA BAMBOLA:
«BRIGITTE BARDOT»
L'ORSO:
«SEAN PIERRE CASSEL»
BRIGITTE BARDOT
JEAN-PIERRE CASSEL


PREZZI ESTIVI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OGGI ALL'EXCELSIOR
Gina Lollobrigida - Vittorio De Sica
Nino Manfredi - Marcello Mastroianni


PREZZI ESTIVI

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Document - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto «FUNNY GIRLS», via S. Francesco 2, tel. 38989

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Racconti e saghe d'estate

Che si sia entrati nella stagione estiva, anche in fatto di spettacoli televisivi, non v'è dubbio. E' vero che qualche pianticella più rigogliosa spunta ancora, qua e là, sul terreno piuttosto inaridito dalle prime calure (già si fece cenno recentemente di rubriche vivaci come «Quel giorno», «Boomerang», «I misteri d'Italia», che catapultate tutte insieme alla conquista del video in questo periodo poco propizio ai rigorosi impegni culturali, sembrano persino sprecate), ma non è che da sole codeste rubriche possano ravvivare i toni spenti d'una smobilitazione pressoché generale. E del resto per consuetudine e tradizione, l'estate dispensa il grosso pubblico da pretese eccessive, consigliandolo ad accontentarsi di quel che trova in piazza.

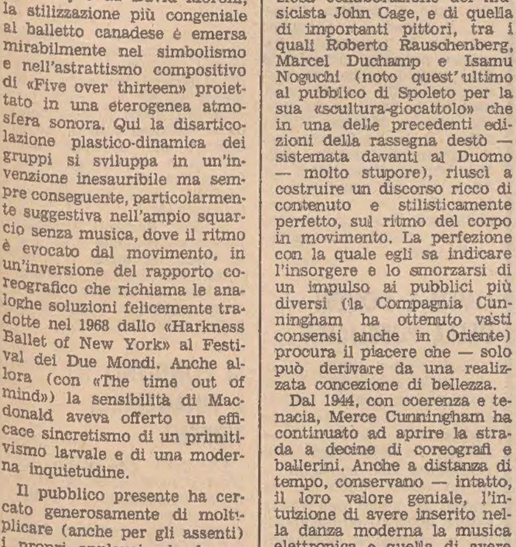
Di spiccata marca estiva appaiono, per esempio, due spettacoli programmati in queste settimane: «Senza rete», che ha smaltito già alcuni numeri del suo carnet, e una nuova serie di sceneggiati turistico-balneari, conditi con un pizzico di «suspense» poliziesca, che ha esordito l'ultimo venerdì sul secondo canale, e che si fregia d'un titolo di sapore conradiano: «Racconti di mare». «Senza rete», che come tutti sanno è uno spettacolino di prodezze canore, non rappresenta certo una novità essendo questa la terza serie fin qui spacciata con lo stesso titolo. Accoppia ogni volta due cantanti di fama riconosciuta (veduti e ascoltati per ora Iva Zanicchi e Domenico Modugno, Mina ed Enzo Jannacci, Dalida e Little Tony), lanciandoli allo sbaraglio dell'esecuzione in diretta, o come si dice, «dal vivo», e attorniandoli dei consueti ospiti di passaggio. Taluni spettatori vorranno convenire che il programma ha fatto ormai il suo tempo ed ha perduto anche quel po' di smalto che aveva alle origini, quando la sfida delle ugole d'oro ai vari strumenti di riproduzione meccanica (di cui son soliti servirsi) poteva anche passare per una trovata brillante e roraggiosa.

Ed ora una rapida impressione sui «Racconti di mare», sceneggiati da Tito Carpi e Nestore Ungaro, con la regia dello stesso Ungaro. Il primo episodio della serie, «Crociera per il Sud», narrava la peripezia di tre ragazzi, che rubato un motoscafo, si danno all'avventura. Un'avventura pericolosa che, come tutti i «giochi proibiti», finisce male anche perché uno dei tre giovani risulta essere un fior di brigantello ricercato dalla polizia e per di più assai lesto di grilletto e privo di rispetti umani. Superfluo aggiungere che il «cattivo» avrà quel che si merita da parte d'un gruppo di subacquei, i quali hanno dovuto passare brutti momenti prima di fare la debita giustizia.

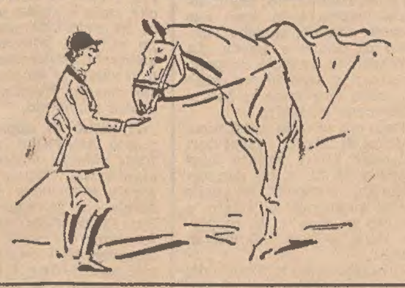
Il racconto era condotto con discreta abilità e con un dosaggio abbastanza accorto della «suspense». Tuttavia mostrava, a nostro parere, un calcolo eseguito a freddo, l'intenzione deliberata cioè di situare al... fresco un genere di racconto sempre fortunato, come è appunto il racconto giallo, non per una intrinseca necessità di ambientazione o di nessi narrativi, ma più semplicemente perché d'estate le immagini del mare, di vele e di motoscafi che volano sulle onde come gabbiani, tornano sempre gradite al pubblico accaldato che sogna le delizie delle vacanze prossime.

Infine ci sarebbe qualcosa da dire anche sul nuovo teleromanzo «La saga dei Forsyte», dall'opera omonima di John Galsworthy, presentato dalla BBC con la regia di Davis Giles. All'origine si trattava di un autentico teleromanzo-fiume, poiché la trascrizione inglese comprendeva ben ventisei puntate. Da codesta trascrizione la nostra TV ne ha ricavate, per ora, soltanto otto, corrispondenti alle prime dodici originali. Fino a questo momento se ne son viste due, e a parte ogni altra possibile considerazione, ci sembra che uno sforzo così imponente non sia stato retribuito dall'eccellenza dei risultati. Forse è ancora troppo presto per formulare giudizi definitivi, ma tanto per mettere le mani avanti, avvertiamo che nessuna sorpresa ci colpirà bruscamente se al termine della colossale impresa dovremo constatare (tutta la televisione è paese) che la montagna non partorito che il solito, proverbiale topolino.

Ber.



AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
STAGIONE CONCERTISTICA 1970
LIGNANO SABBIADORO
9 LUGLIO WIENER KAMMERORCHESTER


UNA SERATA DIVERSA
DOMANI
ORE 20.45
Cavalli, amatori e amazzoni da tutta Italia per la
Serata Gentlemen
Premio di Diana
AMAZZONI
un tocco di gentilezza in una gara di fuoco


I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Listino Borsa Milano - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Per voi giovani - Estate. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.20: Carnet musicale; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Parata di successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'approdo musicale; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Gli dei di pietra, di P. Levi; 22.10: Tutto Beethoven; 22.40: Il girasketches; 23.20: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Vidocq, amore mio; 10.15: Cantano I Dik Dik; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Fuori tema; 13: Parata di vedettes; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Jukebox; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 16: Pomeridiana (1.a parte); 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; Tra le 17.45 e le 18.45: 57.o Tour de France; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera - 57.o Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Musica blu; 21.15: Il salotto; 21.35: Ping-Pong; 22: Giornale radio; 22.10: Poltronissima; 22.43: Desirée, di A. M. Selinko; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30. W.A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musica sinfonica; 10: Concerto di apertura; 10.45: Poemi sinfonici di Jan Sibelius; 11.10: Polifonia; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Melodramma in sintesi: «Nozze istriane» - Musica di A. Smareglia; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: J. Brahms; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.16: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Georg Wilhelm Friedrich Hegel; 20.45: Duke Ellington e la sua orchestra; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: L'improvvisazione in musica.

TV NAZIONALE

15.25: Eurovisione — Francia - Tour de France - Arrivo della 12.a tappa: Thonon-les-Bains - Grenoble.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: L'album di Giocagiò.
Gong.
18.45: I Monroes - «Arrivo nel West» - Telefilm.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Quel giorno» - a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo - 4.a - «Russi e cinesi sull'Ussuri».
Doremì.
22.10: Mercoledì sport.
Break.
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «I tre volti» - Film - Regia di M. Antonioni, M. Bolognini e F. Indovina - Interpreti: Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, Ivano Davoli, Esmeralda Ruspoli, José Luis de Vilallonga, Goffredo Alessandrini e Renato Tagliani.
Doremì.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Suoni e watt» - Rassegna di piccoli complessi della Regione; 15.35: Esecutori della Regione; 15.45: «Un po' di poesia: Omaggio alla Val Natisone» di D. Menichini; 16: «Suor Angelica» - Musica di Giacomo Puccini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Piccoli complessi: «Les Pythons»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20 000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Intermezzo musicale; 9.10: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Un quarto d'ora con la Casa R.C.M.; 10: Le canzoni che noi preferiamo; 10.15: Divagazioni musicali; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Vedetta milione; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Programma - Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 17.45: Canta Wilson Pickett; 18: Pagine operistiche; 19: Vecchie melodie con l'orchestra E. Bostic; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura.

TV JUG

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.25, 20 e 21.35: Notiziario TV; 15.45: Cori infantili francesi; 17.50: «Su cresciamo!», trasmissione per i ragazzi; 18.30: «Sutjeska 70», reportage; 19.05: Musica popolare; 19.20: «I segreti del mare», film scientifico-popolare; 20.35: F. Vidas: «Il volto allo specchio», dramma; 21.05: Dilemmi; 21.55: D. Savin: «Tripoe», opera; 22.45: La Baule - Ippica.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 7

Mercato in buona ripresa con qualche residua irregolarità attraverso discreti scambi. La quota ha iniziato in discreta ripresa cui hanno contribuito diverse ricoperture, una pronunciata reazione tecnica ai bassi livelli raggiunti da diversi importanti valori e la revoca dello sciopero generale previsto per oggi. I recuperi in apertura più evidenti sui titoli guida, non avevano una totale distribuzione e diversi valori denunciavano ancora qualche flessione. Al listino man mano la quota ampliava i suoi recuperi e diversi assicurativi ed altri valori ieri più sacrificati si riportavano sui livelli del venerdì.

Mediamente la quota recupera circa il 2 per cento ma per diversi assicurativi, i titoli guida ed alcuni altri valori di primo piano (Cantoni, Invest, Bastogi) le migliorie sono superiori al 5 per cento con punte dell'8,4 per cento per le Toro, del 9,5 per cento per le Invest.

Ancora riflessivo, invece, il reddito fisso, dove tuttavia nelle ultime battute (parastatali) si registra una maggiore resistenza con qualche recupero per alcune emissioni.

TITOLI TRATTATI: azioni n. 2.048.200; titoli di Stato e buoni del Tesoro: 601 milioni; obbligazioni: 2.570 milioni.

DOPOBORSA — Affari piuttosto modesti con prezzi lievemente migliori delle chiusure Generali 63.450-63.700. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	6-7	7-7	TITOLI	6-7	7-7
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2572	2571	Westingh.	1250	1301
Eridania	2071	2071	Fiat	2431	2565
Es. Molini	714	500	Fiat pr.	1525	1609
Motta	3561	3690	Nebiolo	455	470
Rom. Zucc.	194	194	Olivetti ord.	2370	2380
Rom. Zucc pr.	415	415	Olivetti pr.	2250	2270
Assicurativi			Tosi Franco	5290	5245
Generali	60930	63590	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	13500	14350	Acc. Falck ord.	3780	3800
Ass. Milano	21160	21530	Acc. Falck pr.	4350	4250
Ass. Mil. pr.	19020	19890	Broggi-Izar	951	945
Ass. Torino	14510	15730	Dalmine	660	650.50
Ass. Tor. pr.	12000	12501	Ilssa-Viola	2760	2758
Fond. Incendio	14000	14350	Italsider	865	651
Fond. Vita	36000	38690	Magona	2800	2795
L'Assicuratrice	100950	104000	Metal. Italiana	3630	3660
Ras	59500	62100	M. Amiata	9802	10120
S.A.I.	35450	37970	Pertusola	2500	2500
Bancari			Siele	5440	5525
Mediobanca	74000	76350	Trafilerie	690	690
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	971	980	Châtillon	3850	3980
Brioschi	15500	15500	Cot. Cantoni	13800	14780
Gas Napoli	865	865	Olcese	209.50	205
Caffaro	285	282	Cucirini	5449	5405
Erba	8900	8950	De Angeli	7510	7425
Erba pr.	5790	5650	Cascami Seta	4492	4450
Italgas	1035	1032	Fisac	388	388
Lepetit ord.	8125	8140	Lanerossi	2500	2530
Lepetit pr.	7400	7510	Gavardo	2000	2000
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	35500	35500	Linificio	528	528
Ossigeno	2600	2550	Marzotto pr.	1020	1021
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6490	6350
Pibigas	80	80.12	Rotondi	25600	25600
Pierrel	10130	10050	Man. Tosi	2190	2190
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	256	255
Saffa	3950	3965	Snia Visc.	3000	3130
Sarom	1000	1010	Snia pr.	2295	2450
Montedison	951	974	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tiliane	329	329
Magneti	1362	1305	Unione Manifatt.	20800	20800
E. Marelli	516	520	**Trasporti**		
Sip	2679	2699	Alitalia priv.	15100	15255
Tecnomasio	625	835	Nord Milano	2620	2620
Terni Nuova	190	193.50	L'Ausiliare	2370	2350
Finanziari			Mittel	1600	1650
Agr. Lig. Lom.	2145	2145	**Diversi**		
Bastogi	1700	1760	De Ferrari	1350	1335
Breda	2565	2645	Cartiere Binda	44500	45500
Finmare	346	346	» Burgo	14390	14400
Finsider	605	613	» Donzelli	2030	2000
Generalfin	804	804	Cementir	2050	2055
Gim	3780	3810	Centen. e Zin.	387	386.50
Auto TO-MI	31800	33500	Cer. Pozzi	107	110
IFI priv.	6500	6735	Cer. Pozzi pr.	230	219.50
Invest.	2620	2870	Cer. Ginori	579	579.50
Italpi	2155	2200	Ciga	5788	5788
La Centrale	5001	5050	Acque Pot.	890	978
Pirelli & C.	2790	2790	Eternit	2630	2630
Sme	2110	2101	Italcable	3080	3080
Stet	3115	3100	Italcementi	21600	22900
Sviluppo	2657	2657	Cond. Acqua	594	601
Immobiliari e agricoli			Rinascente	295	299
Aedes	3251	3200	Rinasc. pr.	211	219.75
Beni Stab.	3740	3960	Mondadori pr.	3740	3660
Bonif. Ferraresi	1595	1595	Rejna	2280	2350
Co. Ge.	13420	13900	Smeriglio	1020	1020
Habitat	2700	2700	SES	79.50	75.50
Imm. Roma	450	468	SGES	3490	3510
In. Edilizia	3675	3670	Terme Acqui	1375	1351
Milano Cen.	22000	21950		1495	1300
Risanamento	7770	7850			
SACIE pr.	765.50	765.25			
Silos Gen.	3095	2928			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	7 luglio	TITOLI	7 luglio
Rendita 5%	91.20	Op. s.s. II 6%	81.50
Ricostruzione 3.50%	72.75	» s.s. III 6%	80.—
» 5%	81.90	FF.SS 1952 5.50%	95.20
Redim. Trieste 5%	75.—	» 1953 5.50%	93.—
Riforma Fond. 5%	77.20	» 1955 5.50%	88.80
Redimibile '54 5%	72.50	» 1959 5.50%	78.50
Edilizia scol. 5.50%	78.25	» 1960 5%	71.20
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 5%	71.70
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	79.50
» » 1971 5%	98.20	I.M.I. XVIII 6%	93.70
» » 1973 5%	92.—	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	90.—	» XX 6%	85.—
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	91.30
» » 1975 II 5%	89.80	» XXII 5%	75.—
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	68.50
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	71.30
A.FF.SS. 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	76.—
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	75.—
Op.Pub.SS.A 6%	70.—	» 1964 6%	85.45
» » SS.B I 6%	79.50	» Finan. 68	75.—
» » SS.B II 6%	74.80	Cred. Nav.le 63 6%	79.30
» » SS.B III 6%	—.—	» » 67 6%	77.—
» » SS.C I 6%	93.30	ENI Gela 5.50%	76.—
» » SS.C II 6%	70.20	» 1957 6%	99.10
» » SS.C III 6%	73.20	» 1958 6%	98.40
» » SS.aut.I 6%	77.20	» 1958/78 6%	84.—
ENEL 1965 I 6%	77.55	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	77.50	» 1966 6%	74.20
» 1966 I 6%	74.—	» Sud 1959 6%	86.—
» 1966 II 6%	75.50	» Sud 1960 5.50%	76.—
» 1967 6%	73.60	» Sud 1961 5.50%	76.—
» 1968 I 6%	73.30	» Sud-IV 5.50%	73.50
» 1968 II 6%	72.50	» Sud-V 5.50%	75.50
» 1969/89 6%	72.60	» Sud-VI 5.50%	73.80
ENEL Eur. 1965 6%	83.10	» Sud-VII 5.50%	79.95
ENI 1965 II 6%	80.10	» Sud-VIII 5.50%	86.20
IMI FinIndMan 6%	77.—	» Sud-IX 6%	83.50
IMI Autos.SS. I 6%	68.—	IRI 1958/74 6%	96.90
IRI Sider I 1953 5.50%	90.90	» 1957/75 6%	97.20
Autostr.CO.63 5.50%	66.50	» 1958/74 6%	96.20
» » 65 6%	73.50	» '57/'77 (XX) 6%	84.40
» » 67 6%	72.50	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	72.20	» 1959/79 5.50%	77.50
» » 68 II 6%	71.80	» 1960/80 5.50%	75.10
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	70.50
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	70.—
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	76.90
Op. Pubbliche 5%	65.80	» 1965/83 6%	74.60
» » 5.50%	69.70	» STET 6%	99.40
» » 6%	73.—	» Elet. opt. 6.50%	90.—
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	95.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,125; dollaro canadese 608,85; corona danese 83,875; corona norvegese 88,057; corona svedese 121,467; fiorino olandese 173,875; franco belga 12,677; franco francese 113,97; franco svizzero 146,21; lira sterlina 1504,075; marco tedesco 173,31; scellino austriaco 24,34; escudo portoghese 22,022; peseta spagnola 9,043.

Cambi per le banconote: dollaro USA 629,15; lira sterlina 1508,25; franco svizzero 148,75; franco francese 115; franco belga 12,40; marco tedesco 174; scellino austriaco 24,32; peseta spagnola 9,14; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,80; corona svedese 121,30; corona norvegese 88,05; dinaro jugoslavo t.g. 48; t.p. 49; dracma greca t.g. 20,25; t.p. 20.50.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6100-6500; sterlina oro n.c. 5900-6250; marengo svizzero 7000-7500; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 31500-35500.

TRIESTE

Mercato in buona ripresa, anche se non si è riportato sui livelli di venerdì. Continuano a perdere terreno le Sip, Stet, Dalmine, Anic e Pirellone. Ancora riflessivo il reddito fisso.

Titoli trattati: 12.7[illegible] azioni.

Bastogi 1760; Finmare 350; Finsider 613; Sip 2680; Sme 2100; Stet 3100; Ass. Generali 63.650; Ass. Italiana 104.000; Ras 61.700; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3130; Viscosa priv. 2350; Dalmine 650; Italsider 850; Cantieri 50; Fiat ord. 2530; Fiat priv. 1570; Terni 192; Anic 980; Liquigas 202; Montedison 980; Beni Stabili 3960; Immobiliare 468; Pirelli S.p.A. 2[illegible]; Rinascente 299; Rinascente priv. 220; Conftex 850; Conftex priv. 750.

LONDRA

Chiusura in netto declino fra contrattazioni calme. I titoli hanno perso quota sia per il ridotto volume di vendite sia per la mancanza di sostegno.

NEW YORK

Chiusura in netto declino in una giornata caratterizzata da moderate contrattazioni. Il mercato è parso brevemente in ripresa verso mezzogiorno, per una spinta di carattere tecnico che ha eliminato numerose perdite, ma non è riuscito poi a mantenere la tendenza.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DA PARTE DEI PRESIDENTI DELLA FIAT E DELL'IRI

LA CADUTA DI PRODUZIONE RISCHIA DI COMPROMETTERE IL NOSTRO FUTURO

Per Agnelli: reali e profonde le preoccupazioni ma è possibile risolvere i problemi
Critiche di Petrilli alla tattica dei sindacati «prime vittime dell'attuale anarchia»

Roma, 7

«Viviamo indubbiamente in un momento difficile: le agitazioni — che si manifestano un po' dappertutto, e non sempre con pretesti validi o per rivendicazioni coerenti — tendono a spezzare il ritmo produttivo e, di fatto, frenano tutta l'attività economica». Così afferma il presidente della FIAT avv. Gianni Agnelli, interpellato, insieme con il presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, da un quotidiano bolognese.

Rilevato che le agitazioni sono spesso opera di ridotte percentuali di lavoratori, Agnelli afferma che ciò provoca uno stato di malessere generale nel paese: «I lavoratori portano a casa una busta paga ridotta; le industrie non riescono a soddisfare pienamente la domanda di mercato interno; aumentano le importazioni; si perdono posizioni sui mercati esteri». Dopo essersi soffermato sulle agitazioni che, appena composte, determinano nuove rivendicazioni e ulteriori agitazioni, il presidente della FIAT rileva che «da qualche tempo, nelle aziende, come nel paese, — anche le votazioni del 7 giugno ne sono una prova evidente — si avvertono i prodromi di un'inversione di tendenza.

«La percentuale di chi partecipa attivamente agli scioperi è in costante diminuzione, aumenta il numero di coloro che avvertono la necessità di favorire la ripresa, anzi il rilancio della produzione. Gli industriali italiani, tutti gli italiani — prosegue Agnelli — devono auspicare che avvenga una sempre maggiore presa di coscienza dei pericoli cui vanno incontro l'economia e la pace sociale. Dovere di tutti noi è di avviare il dialogo e cercare onestamente di risolvere i problemi veri e profondi del paese e dei lavoratori. A questo punto interviene, ovviamente, anche la responsabilità della classe politica, che deve scendere in campo, stabilire un ordine di precedenze, redigere un piano organico di problemi da risolvere e comunicare i suoi progetti al Paese».

Secondo il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, gli squilibri sociali, la lievitazione dei costi del lavoro industriale, la caduta di produzione in settori chiave per le ripetute astensioni dal lavoro, rischiano di svuotare di contenuto concreto lo stesso schema di programmazione nazionale. «Per l'industria — prosegue Petrilli — ogni battuta d'arresto si ripercuote non solo in termine di diminuzione di ordine e di fatturato — e quindi in perdite di posizioni sul mercato — ma in termini di contrazioni pericolose della bilancia commerciale». Lo dimostrano i dati dei primi mesi di quest'anno raffrontati con quelli del 1969 che — secondo il prof. Petrilli — non danno un quadro tale da indurre all'ottimismo.

Il presidente dell'IRI si è quindi riferito al settore siderurgico, che dopo lo sforzo di potenziamento degli impianti, ha avuto, nei primi quattro-cinque mesi dell'anno, una flessione produttiva di circa il 7 per cento. Petrilli cita quindi la produzione dell'industria automobilistica, rilevando che «saranno più del doppio gli italiani che, rispetto al 1969, acquisteranno quest'anno un'auto straniera».

Il presidente dell'IRI non nega tuttavia la legittimità delle istanze dei lavoratori in ordine alle infrastrutture sociali. Petrilli ricorda poi alcune statistiche, secondo le quali valutato 100 il costo sostenuto dall'azienda, solo 67 lire entravano — al momento dell'indagine — nella busta paga del lavoratore (il rimanente «usciva» per oneri sociali). Di queste 67 lire, il 35-40 per cento veniva assorbito, nelle aree urbane industrializzate, dallo elemento «casa»: quasi il doppio della spesa sopportata in condizioni analoghe.

Il presidente dell'IRI critica quindi il «binario prescelto», quello cioè dell'agitazione in azienda (per di più adottata in forme sostanzialmente orientate a bloccare la produzione nei momenti nevralgici) che «appare innaturale e logicamente improponibile. E' ragionevole — si chiede Petrilli — paralizzare o indebolire l'industria, non utilizzare a pieno la potenzialità degli impianti, frenare quel recupero che sappiamo essere l'unico fattore per mantenere un treno compatibile di produttività?».

L'IRI è impegnato in uno sforzo di investimenti in settori essenziali o addirittura inediti che non ha precedenti: tale sforzo — secondo Petrilli — ha bisogno di una spinta uniforme, di fondersi su una situazione di normalità, di esprimere il pieno utilizzo degli impianti, di reperire risorse per crearne altre. «Se si arresta o si incrina il processo produttivo — prosegue Petrilli —il risultato è minor ricchezza disponibile e, quindi, minore possibilità per la collettività di aprirsi verso la soluzione dei gravi problemi che stanno a monte della tensione attuale».

Dopo essersi chiesto se i sindacati si accorgono che essi stessi rischiano di essere le prime vittime dell'attuale anarchia, Petrilli rileva che lo stato di cose di oggi è tanto più grave in quanto il contenzioso che sembra opporre le parti sociali esula in realtà in gran parte dalla sfera decisionale di entrambe, ponendo problemi più vasti, non risolvibili, per loro natura, in sede negoziale. «Nelle condizioni di mercato aperto in cui oggi la nostra economia si trova ad operare — conclude Petrilli — compromettere irrimediabilmente la produttività delle aziende e quindi la loro competitività internazionale equivale, in definitiva, a segare il ramo sul quale poggiano, non meno di noi, gli stessi sindacati».

Restrizioni in Jugoslavia

Belgrado, 7

Sono previste misure restrittive del credito in Jugoslavia, fra cui aumento delle riserve bancarie obbligatorie e congelamento dei crediti per il mese di luglio. La Banca Nazionale chiederà al Parlamento federale di effettuare una stima dell'aumento delle spese pubbliche e di immobilizzare l'avanzo di bilancio, calcolato a un miliardo di dinari (80 milioni di dollari). Quest'anno il liquido e i crediti sono saliti del 20%, e cioè molto più del previsto; questa tendenza rende necessarie «severe misure restrittive», secondo gli esperti. Per ora però le autorità bancarie preferiscono seguire una via di mezzo.

Disoccupazione negli Stati Uniti

Washington, 7

Il Ministero del lavoro ha annunciato che la disoccupazione nazionale è diminuita dal 5% in maggio al 4,7% in giugno, e che è stata la prima flessione avutasi in sei mesi. Esso ha aggiunto che «la diminuzione del tasso (destagionalizzato) si è verificato quasi interamente tra le donne adulte, in cui esso è sceso in giugno dal 5,1 al 4,5%». Il Ministero ha anche informato che l'occupazione è diminuita il mese scorso da 78.449.000 a 78.225.000 unità.

Le flotte comuniste

Vienna, 7

I paesi a democrazia popolare possiedono delle flotte che dagli esperti vengono giudicate importanti «ma non preoccupanti». Suddividendo le nazioni socialiste in gruppi secondo l'«affinità» politica si hanno questi complessi marittimi:

Nazioni	N. navi	Tonn. stazza lorda
1) GRUPPO COMECON		
URSS	2103	10.830.000
Polonia	274	1.440.000
Germania Est	188	930.000
Bulgaria	108	600.000
Romania	56	345.000
Cecoslovacchia	10	84.000
Ungheria	22	34.000
TOTALE	2761	14.263.000
2) GRUPPO MAOISTA		
Cina	209	821.000
Albania	12	48.000
TOTALE	221	869.000
3) GRUPPI MISTI		
Cuba	57	269.000
Corea del Nord	5	9.300
Vietnam del Nord	4	1.200
TOTALE	66	279.500

La rivista di Berlino Est «Seewiotchaft» inserisce fra i paesi anticapitalisti anche la Jugoslavia, la cui flotta è seconda fra le nazioni a democrazia popolare dopo la Russia.

Si nota la poca consistenza del Gruppo maoista e di quello cubano - sud-est asiatico. Tutto il Gruppo Comecon è comunque nettamente inferiore alla flotta dei paesi occidentali, e cioè Liberia, Norvegia, Gran Bretagna, Usti, Giappone e Grecia. Sommando i tonnellaggi di tutti i paesi socialisti indicati dalla rivista di Berlino Est si arriva appena al doppio della flotta mercantile italiana.

L.

SPAGNOLLI DENUNCIA UNA GRAVE SITUAZIONE

L'indebitamento degli enti locali

Entro il 1975 ammonterà a quindicimila miliardi
Pari a quello dello Stato - Demagogia ed errori

Roma, 7

I debiti dello Stato e degli enti locali supereranno complessivamente nel 1975 i 30 mila miliardi di lire, ripartiti in parti uguali. Questo calcolo è contenuto in uno scritto del presidente del gruppo senatoriale democristiano, sen. Giovanni Spagnolli.

L'indebitamento globale degli enti locali si accresce a un ritmo uguale, o addirittura superiore, a quello dello Stato. Basti pensare che l'incremento degli interessi sui debiti pagati dai comuni è, in media, del 20 per cento all'anno.

«Ritengo essenziale — scrive il sen. Spagnolli — che il paese nella sua globalità — Governo, Parlamento, sindacati ecc. — si decida a guardare in faccia coraggiosamente la situazione della finanza locale, che non è un fatto contabile o di mera finanza pubblica, ma rappresenta la forma più pericolosa di un indebitamento indiretto e di rifiuto all'assunzione di una responsabilità che grava su tutti. La finanza locale è in dissesto perché tutti ci rifiutiamo di prendere in considerazione una parte notevole delle spese pubbliche — quelle gravanti sugli enti locali —, spese che quindi vengono tutte finanziate facendo ricorso ai debiti e pagando i relativi interessi con altri debiti. La collettività nazionale italiana — prosegue Spagnolli — rifiutandosi di considerare le spese che compie a livello locale, può rifuggire da quella austerità che sarebbe invece necessaria, sempreché sia ancora vero che la piena occupazione e lo sviluppo delle aree depresse restano gli scopi primi della nostra politica economica».

Dopo aver ricordato che il totale degli interessi su debiti pagati dai comuni e dalle amministrazioni provinciali nel 1969 è asceso a oltre 400 miliardi e che l'ammontare del residuo debito consolidato era salito al gennaio 1969 a 7105 miliardi (cifre «drammaticamente eloquenti»), il sen. Spagnolli afferma che aveva probabilmente ragione chi valutò in 10 mila miliardi l'indebitamento complessivo dei comuni e delle province a fine 1970.

«Si tratta — prosegue Spagnolli — di uno dei problemi cruciali di questi anni, per il nostro paese, che è politico prima che economico e finanziario: non basta avere proposto questo o quel disegno di legge — e l'opposizione ne ha presentati tanti —, se poi, contemporaneamente, si è seguita una politica demagogica per quanto riguarda altri fenomeni strettamente connessi (a esempio presentando cumuli di richieste indiscriminate, sommate alla rinfusa una sull'altra); né vale prendersela con i ministri dell'interno o del tesoro, perché la verità è che della finanza locale si occupano e preoccupano tutti, in occasione delle campagne elettorali amministrative, salvo poi a lasciar cadere il problema, perché scotta davvero, e scoterà sempre più in avvenire».

RAGGIUNTO DALL'ENI UN TERZO ACCORDO D'IMPORTAZIONE

Gas anche dall'Olanda per le riserve italiane

Altri fornitori sono la Libia e la Russia - 15 miliardi di metri cubi
Destinato ad ampliamento il piano di approvvigionamento dall'estero

Roma, 7

L'Italia, nel corso dei prossimi anni, importerà gas naturale a una media prevista in 15 miliardi di metri cubi all'anno. Questa fornitura è resa possibile da tre accordi conclusi dall'ENI, il più recente dei quali è stato raggiunto in questi giorni con la società olandese Nam/Gas Export. I due precedenti accordi erano stati stipulati con la Standard Oil New Jersey e con l'URSS.

Dei 15 miliardi di metri cubi che giungeranno annualmente, tre verranno via mare dalla Libia (dove opera la Standard Oil), sei dall'URSS e sei dall'Olanda. Il gas proveniente dall'Unione Sovietica sarà consegnato alla frontiera cecoslovacca e verrà quindi incanalato verso l'Italia, con un metanodotto. Le consegne dovrebbero iniziare dal 1973. L'accordo con la società olandese è per il momento un accordo di principio, ma i dettagli saranno definiti tra breve e le consegne dovrebbero iniziare nel 1974.

I tre accordi sono stati resi indispensabili dalla necessità di fronteggiare il costante aumento nei consumi civili e industriali in Italia, che finora sono stati soddisfatti esclusivamente dalla produzione nazionale. Nei cinque anni scorsi la produzione di gas naturale ha registrato, in Italia, un incremento del 50 per cento. Nel 1969, in particolare, sono stati prodotti in Italia 12 miliardi di metri cubi. L'impegno dell'ENI per il potenziamento produttivo è stato massiccio, e la ricerca degli idrocarburi in Italia è stata intensificata ed estesa anche alla piattaforma continentale.

Un sommario bilancio in proposito dà le seguenti cifre: riserve per 255 miliardi di metri cubi di gas naturale scoperte dall'ENI in Italia, 110 miliardi di metri cubi consumati negli ultimi 15 anni. Ciò ha portato a 145 miliardi di metri cubi le riserve residue che, sulla base dei programmi di importazione nel frattempo definiti, potranno essere utilizzate moderatamente, dato il valore strategico che queste riserve rivestono per la nostra economia.

Il piano di approvvigionamento dall'estero, attraverso fonti diverse, è destinato ad ampliarsi in rapporto al crescente fabbisogno di gas naturale che si registra in Italia. Si progetta di ottenere forniture dai paesi del Mediterraneo che sono più vicini alle nostre coste. L'ENI ha infatti contatti in corso con la Libia e con l'Algeria.

Va ricordato in proposito, che di recente l'ENI ha annunciato di avere intenzione di costruire un impianto di rigassificazione sulla costa della Sicilia orientale per l'importazione di gas dall'Africa settentrionale. L'ENI inoltre partecipa, in collaborazione con la Sonotrach e con l'Ente minerario siciliano, alla Sinems.

L'attività dell'ENI nel settore del gas naturale si è dimostrata determinante anche nell'Europa occidentale, dove ha svolto una parte di primo piano nella creazione di un vasto mercato di gas naturale, e in tale mercato è oggi il secondo produttore e il principale acquirente.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,43	9,80
Intertrust	»	9,64	10,48
Euro P.I.	»	25,16	—
Itac	»	47,32	46,62
Fonditalia	»	10,32	—
Capital It.	fr. bg.	460.—	—
International S.	»	322.—	—
Italamerica	doll.	8,65	9,25
Interitalia	lire	8071	8655
Dreyfus		n.p.	
Fidelity C.		n.p.	
Fidelity F.		n.p.	
Fidelity T		n.p.	
Robeco		n.p.	
Rolinco		n.p.	

RESO NOTO UN ALLARMANTE RAPPORTO

Il Giappone lamenta scarsità di manodopera

E' urgente spezzare la spirale prezzi - salari

Tokyo, 7

Un rapporto del ministero del lavoro giapponese sottolinea la necessità di ovviare al più presto alla scarsità crescente di manodopera e di spezzare la spirale salari-prezzi.

Il rapporto precisa che nel 1969 (fiscale) i salari sono saliti in media del 15,6% (in termini nominali) e del 9,9 per cento (in termini reali). Si tratta del balzo più vistoso in 16 anni. A causa della scarsa manodopera, molte industrie lavorano a regime ridotto; ne risente soprattutto il settore manifatturiero.

Per rimediare a ciò, il ministero auspica una più alta produttività, specie in agricoltura e nel commercio, nell'industria leggera e in seno alle piccole aziende; nonché l'utilizzo di donne e vecchi. La produttività agricola nipponica è pari al solo 20 per cento di quella americana (i dati si riferiscono al 1967).

Dato che ci sono insufficienti forze di lavoro, i lavoratori chiedono salari sempre maggiori: e ciò finirà col danneggiare la competitività delle merci giapponesi all'estero, a quanto si legge in un rapporto della «Chase Manhattan Bank».

Il rapporto del ministero del lavoro suggerisce che si vari una politica dei redditi.

LE AZIENDE INFORMANO

LA GIORNATA DEI VINI FRIULANI

Far conoscere e valorizzare i vini friulani, dentro e fuori la regione, è quanto si propone il Centro per l'Informazione Enologica organizzando la «Giornata dei vini friulani» che si svolgerà sabato 10 ottobre — in piena vendemmia — nell'Azienda agricola Paradiso di Fraccaroli, nei pressi di Udine. Giornalisti, enotecnici e gastronomi converranno da ogni parte d'Italia e potranno assistere ad alcune prove sperimentali di raccolta meccanica dell'uva.

Tecnici dell'Ispettorato Agrario di Udine illustreranno ai convenuti la situazione e le prospettive dei pregiatissimi vini friulani. La «Giornata» si concluderà con un eno-party durante il quale si degusteranno il vino bianco da pesce Tocai e i rossi Merlot e Cabernet, rispettivamente da carne bianca e da arrosto e selvaggina, prodotti dall'Azienda Paradiso.

L'ALFA AUMENTA IL CAPITALE A 70 MILIARDI

Nell'ultima assemblea straordinaria dell'Alfa Romeo è stato deliberato l'aumento di capitale della società da 60 a 70 miliardi di lire, mediante l'emissione di dieci milioni di nuove azioni ordinarie, del valore di lire mille cadauna, da offrire in opzione agli azionisti, con sovrapprezzo di lire mille, in proporzione di 1 azione ordinaria ogni sei azioni privilegiate od ordinarie possedute.

Il ricavo complessivo del sovrapprezzo sarà passato a riserva legale. Il consiglio di amministrazione si è assicurato il collocamento delle nuove azioni eventualmente non optate. La sottoscrizione delle nuove azioni ed i relativi versamenti, dovranno avvenire presso le Casse sociali, nei giorni feriali e in ora di ufficio, dal 30 giugno al 14 luglio 1970.

OTTANTA PAESI ALLA XXXIV FIERA DEL LEVANTE

Saranno più di una quarantina i paesi presenti ufficialmente alla XXXIV Fiera del Levante, che si svolgerà a Bari dal 10 al 23 settembre prossimo. Essi avranno proprie mostre alla «Galleria delle nazioni». Da un'altra quarantina di paesi giungeranno inoltre merci che saranno esposte nei vari comparti merceologici della campionaria generale internazionale barese.

Ampiamente rispettata, anche quest'anno, la specializzazione geografica della Fiera del Levante, con la presenza dei paesi del bacino del Mediterraneo e di una vasta e significativa rappresentanza di quelli africani, mediorientali e dell'est europeo, insieme alle tradizionali partecipazioni europee ed americane.

Presenze nuove, in senso assoluto, saranno quelle dei Sudan, della Colombia e del Perù. Tornano, dopo qualche anno di assenza, l'Algeria, il Canadà, il Giappone (che ha in programma una grossa presenza organizzata dal proprio centro di promozione delle attività commerciali in funzione da qualche anno a Milano), l'Indonesia. Anche la Camera per il commercio estero della Repubblica democratica tedesca sarà di nuovo presente a Bari, con un proprio padiglione situato in una delle zone centrali del quartiere fieristico.

LIMITI E DOVERI DELLA PUBBLICITÀ

Quali sono i limiti del lecito nella pubblicità? E' un problema di grande portata etica e se lo pone Giuseppe Padellaro — direttore generale per le Informazioni alla presidenza del consiglio — in un acuto studio nel fascicolo di luglio dell'«Osservatore politico letterario», la rivista mensile di cultura diretta da Giuseppe Longo.

Nello stesso fascicolo Titta Rosa esamina l'opera di Ungaretti, di cui è riprodotta una Piccola antologia. Francesco Perri e Luciano Nicastro affrontano i problemi dell'università e della riforma scolastica. Domenico Farina dedica un ampio saggio a Carlo Scarfoglio, la cui scomparsa, avvenuta il mese scorso, è stata completamente ignorata. Un notevole saggio documentario è quello di Mario Quargnolo sulla censura cinematografica da Giolitti a Mussolini. Altri importanti temi sono trattati in scritti di Urio Clades, Aurelio Navarria, Gaetano Falzone, Luigi M. Persone, Domenico Cicciò, Francesco Fiumara, Spaini, Rivelli ecc.

LA TRANSOCEAN MARINE PAINT ASSOCIATION

E' terminato a Lillehammer (Norvegia) il XVI congresso annuale della Transocean Marine Paint Association. I congressisti rappresentavano i colorifici di 18 paesi di tutto il mondo, tra cui il Giappone, gli Stati Uniti, le Filippine, ecc.

Per la Veneziani hanno partecipato alla conferenza i signori Fulvio Anzellotti, direttore generale, il dottor Aureliano D'Ambrogio, direttore commerciale, il dott. Marchese, capo laboratorio e Giorgio Dordoni, responsabile del settore marina.

Il dott. D'Ambrogio è stato confermato per il prossimo anno direttore commerciale dell'Associazione. Il sig. Anzellotti, come «past president» fa parte ora del Consiglio permanente di presidenza della Transocean.

I lavori si sono protratti per quasi una settimana ed i risultati sono stati di piena soddisfazione per tutti gli intervenuti. Sul piano tecnico, sono stati approvati nuovi prodotti per la protezione interna di cisterne. Su pannelli immersi in mare in Australia e Spagna, le nuove antivegetative proposte dalla Veneziani sono risultate le migliori.

Per quanto riguarda la parte commerciale, sono stati ammessi nuovi membri aggiunti (che cioé producono su licenza dei vari membri Transocean) dell'Iran, Sud Africa, Turchia (zona di pertinenza della Veneziani), Nord Borneo, Formosa, East Malaysia e Indonesia — completando così la rete commerciale della Transocean anche nei paesi con minore tonnellaggio navale.

NUOVO DIRETTORE ALL'ISTAT

Roma, 7

Il dott. Gastone Barsanti, direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica, ha lasciato in questi giorni la carica per raggiunti limiti di età, dopo circa quaranta anni di lavoro dedicati allo sviluppo delle statistiche ufficiali ed all'affermazione del prestigio dell'ISTAT anche in campo internazionale.

Al dott. Barsanti, subentra l'ispettore generale dott. Luigi Pinto, al quale il presidente dell'ISTAT

INCIDENTE SUL LAVORO DURANTE LA POSA DELL'ELETTRODOTTO CHE UNIRA' LA CALABRIA ALLA SICILIA

SI SPEZZA E FALCIA 4 OPERAI UN CAVO SULLO STRETTO DI MESSINA

Altri quattro sono rimasti feriti - Interrotto il traffico per evitare che le navi rimangano impigliate - Comunicato sui motivi che hanno provocato il sinistro

Messina, 7

Quattro persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente avvenuto durante la posa di uno dei cavi dell'elettrodotto sullo Stretto di Messina che collega la Sicilia con la Calabria. L'incidente è avvenuto nei pressi del pilone che sorge a Torre Faro.

I morti sono: Camillo Cavaccini, di 39 anni, di Castel Frentano (Chieti), Giuseppe Botta, di 26, di Oderzo (Treviso), Luigi Ruggeri, di 29, di Gorlago (Bergamo), tutti e tre dipendenti della società milanese SAE, specializzata nel ramo, e Gaetano Maranzano, di 44, di Palermo, dipendente dell'Enel.

I feriti sono: Sante Panmegiani, di 37 anni, di Rimini, Piero Cavallina, di 22 anni, di Camugnano (Bologna), Giovanni Crognale, di 39 e Camillo Tenaglia, di 49 anni, entrambi di Castel Frentano (Chieti), anche essi dipendenti della società SAE.

Essi sono stati soccorsi da compagni di lavoro e trasportati all'«Istituto ortopedico del Mezzogiorno d'Italia», a Ganzirri, dove sono stati ricoverati. Al Parmegiani e al Crognale sono state riscontrate fratture alle gambe ed ai piedi e sono stati giudicati guaribili in 90 giorni; il Cavallina ha riportato fratture alle braccia e guarirà in 45 giorni; il Tenaglia, invece ha riportato soltanto alcune escoriazioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto quando il cavo dell'impianto di traino del conduttore dell'elettrodotto che deve essere sostituito, sotto sforzo, si è spezzato. Il troncone si è abbattuto sugli operai che lavoravano alla base del pilone come una sferzata. Una delle vittime, il Maranzano, ha avuto la testa spaccata in due.

In merito all'accaduto, l'ufficio stampa dell'ENEL ha diramato il seguente comunicato: «Durante i lavori in corso sulla linea elettrica per l'attraversamento dello Stretto di Messina si è avuto oggi un grave incidente alle attrezzature e al personale adibiti alla operazione per l'effettuazione dei lavori. Il conduttore sito sulla costa siciliana era stato disancorato e si trovava ad un'altezza minima sul mare di circa 40 metri.

«Poiché l'autorità preposta alla sorveglianza dello Stretto, durante le varie operazioni, chiedeva di alzare un poco il conduttore per consentire il passaggio di navi, la SAE, ditta che conduce il lavoro in appalto, effettuava tale operazione tirando il conduttore stesso mediante apposita attrezzatura di cantiere utilizzata per il tiro dei conduttori. Durante tale operazione e precisamente verso le 13.30 l'attrezzo si rompeva e il conduttore stesso precipitava in mare trascinandosi appresso l'apparecchiatura mobile di sospensione del pilone collocato sulla costa sicula. Il conduttore strappato, cadendo sul piazzale, causava la morte di quattro persone di cui tre dipendenti della SAE e un dipendente dell'ENEL, oltre il ferimenti di altri tre lavoratori».

Le autorità marittime hanno intanto sospeso la navigazione nello Stretto fino alle 19. La disposizione si è resa necessaria perché il cavo spezzato pende ancora lungo la costa calabra: le navi di passaggio potrebbero rimanere impigliate. All'imboccatura dello Stretto, dal lato Nord, otto navi e a Sud una, sono alla «cappa» in attesa che venga ripristinato il traffico. E' intanto partito per Messina il capo del compartimento dell'ENEL della Sicilia, ing. Mastricchi.

Per i lavori, dal 26 giugno scorso al 31 agosto prossimo, la navigazione nello Stretto di Messina è stata limitata ed in alcuni periodi vietata. Le capitanerie di porto di Messina e Reggio Calabria avevano in tal senso provveduto ad emettere alcuni «avvisi per i naviganti» e a disporre i servizi di vigilanza a mezzo di unità militari, coadiuvate da elicotteri, affinché le unità in transito nello Stretto si attenessero alle limitazioni.

VICINA ALLA META la «Ra II» di Heyerdahl

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bridgetown Barbados, 7

Col vento in poppa, il mare favorevole, la «Ra II», la barca di papiro del norvegese Thor Heyerdahl, sta per completare felicemente la traversata dell'Atlantico, fallita la prima volta l'anno scorso. Heyerdahl e il suo equipaggio di ardimentosi, che vogliono dimostrare come agli antichi egizi sia stato materialmente possibile raggiungere il nuovo mondo con una barca di papiro sfruttando correnti e venti, si trovano a soli 600 chilometri dalle Barbados, dove dovrebbero giungere felicemente entro la fine della settimana.

Lo ha rivelato la moglie del comandante della «Ra II» Yvonne Heyerdahl, che tiene dallo inizio della impresa i contatti radio tra la barca di papiro e il resto del mondo con i suoi regolari contatti radio col marito. Secondo i calcoli di Heyerdhal è anche possibile che si verifichi un ritardo di un paio di giorni, se dovessero venir meno le favorevoli condizioni atmosferiche che negli ultimi tre giorni hanno permesso alla «Ra II» di coprire giornalmente 95, 130 e 97 chilometri.

La signora Heyerdhal, che sta già cercando uno yacht a noleggio per andare incontro al marito e ai suoi compagni d'avventura, insieme con le tre figliolette che seguono con ansia la impresa del padre, ha dichiarato che darebbe qualsiasi cosa per vedere Thor e i suoi amici volare col vento in poppa in alto mare, una sorta di vendetta dopo il fallimento della prima impresa contro cui si accanirono gli elementi della natura.

Sabato e domenica il peschereccio «Calamar» del progetto per lo sviluppo della pesca nei Caraibi, un ente patrocinato dalle Nazioni Unite, ha raggiunto in pieno Oceano la «Ra II» per aiutare gli scienziati che viaggiano sulla «Ra» che intendevano studiare le peculiarità di alcune famiglie di pesci che accompagnano la nave. Ma a quanto ha rivelato John Dibbs, direttore del progetto, non sono emersi particolari interessanti, anche perché la «Ra» viaggia a velocità troppo sostenuta per favorire l'esperimento. Dal «Calamar» una équipe della televisione svedese ha filmato la «Ra» in navigazione.

Il comandante del «Calamar», Loo Chi Hu, di Formosa, ha dichiarato che a parer suo la «Ra II» è "inaffondabile". E il parere di Loo conta parecchio perché il cinese riuscì in una impresa altrettanto clamorosa, portando una giunca dalla sua terra fino a San Francisco attraverso il Pacifico per dimostrare che anche i cinesi avrebbero potuto scoprire il nuovo continente.

Ormai il punto terribile, quello in cui furono costretti ad abbandonare quelli della «Ra I» nel luglio dello scorso anno, è stato felicemente superato e la impresa dovrebbe essere coronata da successo nel giro di pochi giorni. L'anno scorso la barca di papiro fu abbandonata mentre si trovava a poco meno di mille chilometri dalle Barbados.

A. P.

MISTERIOSA STRAGE IN UNA LOCALITA' DEL KANSAS

Intera famiglia americana uccisa a colpi di pistola

Le indagini indicano che l'uomo ha sparato alla moglie e ai tre figli per poi suicidarsi - Restano altri interrogativi

Hays, 7

Questa piccola comunità del Kansas è stata sconvolta da un atroce dramma che ha annientato una intera famiglia, composta dei due giovani genitori e dei loro tre bambini. I corpi del 31enne George Schwerdt, della moglie e dei tre figli sono stati rinvenuti dentro la loro casa dai vicini, che si erano im pensieriti nel vedere le persiane chiuse molto dopo la usuale ora di apertura.

La polizia parla di omicidio multiplo seguito da suicidio, ma le indagini non sono state sospese poiché pare che qualche interrogativo non sia stato evaso.

Le altre vittime sono la signora Lillian Schwerdt, di 29 anni, e i bambini Michael di 7 anni, Ann Marie di 5 e Tommy di 2. Il corpo dello Schwerdt è stato trovato nella sua stanza da letto e a fianco aveva una pistola calibro 22 in cui mancavano tutti i colpi. L'autopsia ha stabilito che la morte dell'uomo è stata provocata da un solo colpo sparato a bruciapelo sotto il mento.

Sul letto, vicino a lui, c'era la moglie che teneva ancora stretto a sé il figlioletto più piccolo. Ambedue erano stati uccisi con un colpo solo alla testa. Nella seconda stanza da letto i poliziotti, chiamati dai vicini di casa, hanno rinvenuto gli altri due bambini, uccisi anche loro con alcuni colpi di pistola.

Schwerdt era un procuratore della compagnia di assicurazioni «A. I.». L'ultima volta che lo Schwerdt era stato visto erano le 11 di sabato sera e da allora i vicini di casa non avevano notato più alcuna attività nella villetta che gli Schwerdt abitavano. Perché lo Schwerdt ha ucciso tutta la sua famiglia togliendosi quindi la vita? La mancanza di una risposta a questa domanda costringe la polizia a proseguire nelle indagini.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Rita Galletti in una pausa del processo contro Valente

Da uno sconosciuto a fucilate

Uccisi a Portland i leoni che dilaniarono un giovane

Portland, 7

Una persona non identificata ha ucciso ieri, a fucilate, due leoni del giardino zoologico di Portland, nell'Oregon, trenta ore dopo che i due felini avevano ucciso un giovane che dava loro fastidio.

Un portavoce della polizia di Portland ha detto di non avere alcun sospetto, per il momento, circa l'autore della sparatoria, avvenuta nelle prime ore di ieri. «Caesar», un leone di sedici anni, è stato ucciso con un colpo al petto mentre la sua compagna «Sis» è morta in seguito ad un colpo alla schiena.

Sabato sera, il diciannovenne Roger Dean Adams, di Portland, era stato ucciso dai due leoni dopo che, arrampicatosi sulla cancellata della fossa dei leoni aveva cominciato ad infastidire gli animali; uno di questi aveva spiccato un salto e lo aveva tirato in basso, nella fossa, dove il giovane era stato dilaniato a morte.

RIATTIVATA LA FERROVIA Campobasso - Benevento

Benevento, 7

La linea ferroviaria Campobasso-Benevento, interrotta ieri in località Monte Pignataro di Morcone in seguito al deragliamento del treno «AT. 6660», è stata riattivata la scorsa notte.

Il convoglio, composto dalla automotrice e da due vetture, è deragliato, a quanto pare, per il cedimento di una traversa della rotaia. Dopo aver percorso circa cento metri con le ruote fuori dei binari, l'automotrice si è capovolta adagiandosi sulle sbarre di ferro di protezione di un viadotto.

DUECENTOQUARANTAMILA STUDENTI AFFRONTANO LO SCOGLIO FINALE DELLE SCUOLE SUPERIORI

La prova scritta di italiano ha dato inizio alla «maturità»

Ampia varietà di argomenti nei temi per le varie branche di studi - Oggi si avranno gli altri compiti

I colloqui, a partire dal 13, verteranno su due materie, una scelta dal candidato e una dalla commissione

Roma, 7

Per 240 mila studenti sono cominciati stamane, con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità. Dopo la timbratura dei fogli e il controllo dei documenti dei candidati, i presidenti o i commissari delegati hanno proceduto alla dettatura dei temi. I candidati hanno avuto a disposizione sei ore per svolgerli. Domani, con la stessa procedura, verrà svolta per la maturità classica, la prova di greco, per la maturità magistrale e scientifica, la prova di matematica, per la maturità tecnica per geometri, la prova di costruzione e disegno di costruzione, per la maturità tecnica commerciale, ad indirizzo amministrativo, la prova di ragioneria e, ad indirizzo mercantile, la prova di tecnica commerciale.

Per la maturità tecnica industriale e per quella professionale, i candidati dovranno sostenere le prove relative alle diverse specializzazioni, e quelli della maturità artistica (prima sezione), la prova di saggio di figure dal vero e (seconda sezione) di composizione e sviluppo di un tema architettonico. Lo correzione degli elaborati verrà fatta dal 9 al 13 luglio data di inizio dei colloqui, che saranno tenuti su due materie, o su tre qualora i candidati ne facciano richiesta, delle quali una (o due) scelte da loro e una dalla commissione.

La preparazione verrà accertata con un giudizio collegiale che verrà dato «sulla base delle risultanze dell'esito dell'esame, del curriculum degli studi e d'ogni altro elemento a disposizione della commissione». La dichiarazione di maturità verrà fatta a maggioranza. I privatisti sosterranno le prove orali in due tempi: prima quelle integrative che non hanno valore eliminatorio, e poi il colloquio che si svolgerà con gli stessi criteri dei candidati interni.

Le prove orali integrative devono accertare, secondo quanto è previsto dalla legge, «gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio. Negli esami di maturità tecnica e di maturità artistica le prove devono accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate per ciascun tipo di maturità».

Ecco i temi di italiano assegnati ieri per gli esami di maturità scientifica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?». 2) «Profilo del romanzo storico in Italia». 3) «Ragioni storiche delle differenze economiche, politiche e sociali che, dopo la raggiunta unità nazionale, hanno mantenuto ancora distinti il Nord e il Sud d'Italia». 4) «Si illustri il seguente pensiero di A. Einstein: "Essere consci del lato misterioso della vita è il più bel sentimento che ci sia dato di provare"».

Maturità classica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?». 2) «Profilo del romanzo storico in Italia». 3) «Ragioni storiche delle differenze economiche, politiche e sociali che, dopo la raggiunta unità nazionale, hanno mantenuto ancora distinti il Nord e il Sud d'Italia». 4) «Si illustri il seguente pensiero di A. Einstein: "Essere consci del lato misterioso della vita è il più bel sentimento che ci sia dato di provare"».

Maturità magistrale: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?». 2) «Inquadrate nel suo tempo il pessimismo leopardiano e mettetene in rilievo le espressioni più significative e letterariamente valide. 3) «Come la prima guerra mondiale abbia accelerato i fenomeni politici e sociali del nostro Paese». 4) «Qual è la differenza di presupposti sociali e pedagogici tra il metodo negativo del Rousseau e l'antiautoritarismo oggi auspicato nella educazione».

Ecco i temi di italiano assegnati per la maturità tecnica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?». 2) «Una nuova sollecitudine per le più umili classi sociali si manifesta nella letteratura italiana del secolo XIX: scrittori grandi e minori scelgono a protagonisti delle loro opere la gente del popolo». 3) «L'arte è condizionata dall'uso dei nuovi materiali, dalla scoperta di diversi mezzi tecnici? e in che modo, e in quale misura, il fenomeno ha una eventuale rispondenza nel costituirsi e nell'evolversi del gusto». 4) «Ragioni e motivazioni, luci ed ombre del "manierismo" nella civiltà artistica italiana del Cinquecento».

Maturità linguistica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?» 2) «Una nuova sollecitudine per le più umili classi sociali si manifesta nella letteratura italiana del secolo XIX: scrittori grandi e minori scelgono a protagonisti delle loro opere la gente del popolo». 3) «L'arte è condizionata dall'uso dei nuovi materiali, dalla scoperta di diversi mezzi tecnici? e in che modo, e in quale misura, il fenomeno ha una eventuale rispondenza nel costituirsi e nell'evolversi del gusto». 4) «Ragioni e motivazioni, luci ed ombre del "manierismo" nella civiltà artistica italiana del Cinquecento».

Maturità linguistica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?» 2) «Una nuova sollecitudine per le più umili classi sociali si manifesta nella letteratura italiana del secolo XIX: scrittori grandi e minori scelgono a protagonisti delle loro opere la gente del popolo». 3) «L'arte è condizionata dall'uso dei nuovi materiali, dalla scoperta di diversi mezzi tecnici? e in che modo, e in quale misura, il fenomeno ha una eventuale rispondenza nel costituirsi e nell'evolversi del gusto». 4) «Ragioni e motivazioni, luci ed ombre del "manierismo" nella civiltà artistica italiana del Cinquecento».

Maturità linguistica: 1) «Lo sviluppo crescente dei consumi individuali tende sempre più a caratterizzare la civiltà del nostro tempo. Quali problemi pone per l'equilibrio della natura, per la tutela dei suoi valori e delle sue bellezze, e quali interrogativi e fermenti sollecita nei giovani?» 2) «Una nuova sollecitudine per le più umili classi sociali si manifesta nella letteratura italiana del secolo XIX: scrittori grandi e minori scelgono a protagonisti delle loro opere la gente del popolo». 3) «L'arte è condizionata dall'uso dei nuovi materiali, dalla scoperta di diversi mezzi tecnici? e in che modo, e in quale misura, il fenomeno ha una eventuale rispondenza nel costituirsi e nell'evolversi del gusto». 4) «Ragioni e motivazioni, luci ed ombre del "manierismo" nella civiltà artistica italiana del Cinquecento».

BRUCIA UNA FABBRICA A LILLA



(Telefoto Url al «Piccolo»)

Lilla — I vigili del fuoco tentano invano di opporsi all'incendio che ha distrutto una fabbrica

MOMENTI DI TERRORE PER I PASSEGGERI DEL «TUBE» NELLA CAPITALE INGLESE

OLTRE DUECENTOMILA LONDINESI RESTANO PRIGIONIERI DEL «METRO»

Bloccati sottoterra da un guasto trecento treni - Isterismo ma anche calma tra i viaggiatori

Uno ha accusato la compagnia di essere responsabile delle traversie di tutto il Commonwealth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 7

Una terrorizzante esperienza hanno vissuto ieri pomeriggio 200 mila londinesi, che sono rimasti bloccati all'interno della ferrovia metropolitana sotterranea per un'improvvisa mancanza di energia elettrica. La rottura di un cavo dell'alta tensione ha bloccato per oltre un'ora circa 300 treni, quasi tutti in galleria, lontano dalle stazioni e dalle scale di uscita. Il caldo torrido — in superficie c'erano 30 gradi all'ombra — e la paura di non poter più uscire dal sistema sotterraneo ha fatto svenire numerose persone, specialmente donne e bambini.

Innumerevoli sono stati i viaggiatori del popolarissimo «tube» londinese che, rimasti al buio nei vagoni, sono stati presi da attacchi isterici e di claustrofobia (terrore del chiuso). Dopo qualche minuto di esitazione, scatenati dalle grida e dal pianto di donne e bambini terrorizzati, i più nervosi hanno infranto a calci i finestrini e forzato le portiere, avviandosi al buio, attraverso le gallerie, ai pozzi di uscita più vicini.

Questa folla di scalmanati ha corso un pericolo mortale: se la corrente fosse tornata all'improvviso molti sarebbero rimasti fulminati toccando inavvertitamente la «terza rotaia» che dà energia alle motrici. Ma i tecnici della metropolitana hanno agito con cautela, restituendo la corrente alle linee immobilizzate solo quando era stato accertato che nessuno si aggirava più nelle gallerie. Prima di ridare corrente è passata così circa un'ora.

In varie stazioni una folla esagitata che nulla più aveva della compassata calma degli inglesi, si è riversata nelle gallerie di uscita, spesso scontrandosi nelle lunghe scalinate di accesso con una folla altrettanto frettolosa di viaggiatori che, ignorando il guasto, si precipitavano come sempre verso i loro treni. Molti dei viaggiatori che fuggivano dalle gallerie della metropolitana erano a torso nudo, per il caldo soffocante in cui avevano effettuato la lunga marcia sotterranea alla ricerca di un raggio di luce e di una uscita.

Non dappertutto c'è stato panico. In molte gallerie i viaggiatori hanno camminato in fila indiana, tenendosi per mano nel buio. Per farsi coraggio alcune «cordate» hanno intonato cori popolari. Si rideva, ma piuttosto nervosamente. Una giovane donna, Angela Gower di professione segretaria d'azienda, ha raccontato che l'unica cosa che faceva coraggio era il pensiero di essere in compagnia. «Temevano tutti di restare fulminati da un momento all'altro — ha detto la signorina Gower — ma benché terrorizzati camminavano cantando».

Un giovane di 21 anni, Chrisie Rains, ha riferito ai giornali che quando era mancata la corrente la ragazza che gli sedeva al fianco si era messa a gridare istericamente e un'altra ragazza, seduta dall'altra parte, era svenuta. Un immigrato dalle Indie occidentali aveva cominciato a inveire contro la società della metropolitana, accusandola di essere responsabile delle traversie dell'intero Commonwealth britannico.

In un altro vagone, una giovane donna si era messa a gridare «non usciremo mai più, non usciremo mai più», comunicando il panico agli altri viaggiatori che si erano messi a forzare le porte della carrozza. L'improvvisa mancanza di elettricità ha anche bloccato alcuni ascensori della metropolitana. A Goodge Street 24 persone sono rimaste chiuse in una cabina, pigiate come sardine in scatola. Una signora, Joyce Sweet, ha raccontato: «Non potevo neanche alzare l'avambraccio per guardare l'orologio. Un uomo si è messo a picchiare pugni sulla parete dell'ascensore, ma nessuno ci ha uditi. Il campanello d'allarme non funzionava. Abbiamo passato veramente un brutto quarto d'ora».

A. P.

FUGGE UN DETENUTO alla stazione di Torino

Torino, 7

Un detenuto, che sotto scorta veniva trasferito in treno da Genova a Torino, Carlo La Fleur, di 23 anni, è riuscito a fuggire mentre alla stazione di Torino scendeva dal convoglio.

Appena messo piede a terra, ha dato uno spintone all'appuntato di pubblica sicurezza Francesco Panizza, buttandolo a terra, ed è fuggito.

IL JET CADUTO A TORONTO

IL DC-8 SI SCHIANTO' per un'errata manovra

Toronto, 7

All'origine della sciagura aerea avvenuta domenica all'aeroporto internazionale di Toronto — in cui un «DC-8» dell'«Air Canada» è precipitato provocando la morte di tutte le 108 persone a bordo — vi è una errata manovra di atterraggio.

Lo ha dichiarato il capo della commissione d'inchiesta sull'incidente, R. L. Buidoc, del dipartimento federale dei trasporti, precisando che l'aereo ha iniziato l'atterraggio con eccessiva violenza al punto che subito dopo aver toccato la pista, il «DC-8» è rimbalzato.

In seguito a tale manovra, la struttura di uno dei motori, quello esterno dell'ala destra, ha subito lesioni urtando contro la pista.

37 MORTI PER LE PIOGGE nella Corea del Sud

Seul, 7

Trentasette morti e tredici feriti: questo il bilancio delle vittime provocate dalle piogge torrenziali abbattutesi su gran parte del territorio della Corea del Sud.

ATTESA PER OGGI LA SENTENZA DEL PROCESSO PER L'OMICIDIO DI VIALE ERITREA

Certa la moglie di Valente dell'assoluzione del marito

La motivazione sarebbe insufficienza di prove - Le repliche della Parte civile e del P. M.

Roma, 7

Il processo contro Dante Valente, il giovane accusato di avere aggredito Simonetta Aprosio e di avere assassinato l'impiegato Sergio Mariani, si concluderà domani. Dopo la replica del prof. Giuseppe Sotgiu, difensore dell'imputato, i giudici della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Antonio Girardi, si riuniranno in camera di consiglio per decidere la sorte dell'ex «camaleonte», per il quale il Pubblico Ministero ha chiesto 26 anni di reclusione.

L'udienza odierna è stata dedicata alle repliche della Parte Civile e del rappresentante della Pubblica Accusa. Ha dato lo avvio al supplemento di discussione l'avvocato Umberto Rossi, che tutela gli interessi della signora Maria Mastroianni, vedova di Mariani, il quale ha spiegato ai giudici popolari quale è la differenza tra indizio e prova. Il patrono di Parte Civile, pur concordando, in linea di massima, con la difesa sulla natura indiziaria del processo per il delitto di viale Eritrea, ha sostenuto che in questo caso gli indizi raccolti dall'accusa contro Dante Valente equivalgono ad autentiche prove.

Ha poi parlato l'avv. Giovanni Cipollone che tutela gli interessi di Rita Galletti, la moglie dell'imputato che, con le sue rivelazioni, ha accusato Valente. Questi, come è noto, deve anche rispondere di maltrattamenti ai danni della moglie per averla sottoposta a percosse e a sevizie. Cipollone, polemizzando con il prof. Sotgiu, il quale ieri, nel chiedere l'assoluzione di Valente anche da questa imputazione, aveva sostenuto che non si poteva parlare di sevizie in quanto la Galletti era stata consenziente, ha fatto rilevare che quello di maltrattamenti è un reato contro la famiglia e quindi non ha alcun peso il fatto che le sevizie siano gradite o meno da chi le sopporta.

Domani, come si è detto, chiuderà la discussione il prof. Sotgiu e quindi la Corte entrerà in camera di consiglio.

«Sono convinta che mio marito uscirà dal carcere al termine del processo. Lo assolveranno per insufficienza di prove. Forse potrebbero condannarlo per i maltrattamenti di cui io lo accuso... Ma il mio avvocato Giovanni Cipollone non ha chiesto alcuna condanna...». Le parole sono di Rita Galletti, moglie di Dante Valente. La giovane donna, che indossava un elegantissimo abito lungo composto da un corpetto viola e da una maxigonna, è giunta stamani al palazzo di giustizia poco dopo le nove ed è entrata nell'aula. Poi però ne è uscita e si è messa a passeggiare nervosamente nei corridoi. Ha tuttavia acconsentito a rispondere ad alcune domande dei giornalisti.

Domanda: «Pensa ancora che suo marito, facendole la confessione sia stato sincero? Crede veramente che sia il responsabile del delitto di viale Eritrea?».

GALLETTI: «La confessione me l'ha fatta... io l'ho riferita alla Squadra mobile ed è successo tutto quello che è successo.

Domanda: «Domani la Corte pronuncerà la sentenza. Che cosa prevede? Crede che suo marito sarà condannato?».

GALLETTI: «No. Dante sarà assolto per insufficienza di prove.

Domanda: «Sarà presente quando il presidente leggerà la sentenza?».

GALLETTI: «No. Sarebbe per me una emozione troppo grande. Non voglio essere presente... la mia parte ormai l'ho fatta. Sono stata in aula per tutta la durata del processo e quello che dovevo dire l'ho detto... non posso aggiungere nulla. C'è solo da ricordare che il mio avvocato non na chiesto alla Corte di condannare Dante per i maltrattamenti che mi ha inflitto... meglio dimenticare. La sorte di mio marito la deciderà la Corte. Da questa vicenda io, ormai, mi sento fuori.

Dopo queste parole Rita Galletti non ha voluto aggiungere nulla. Mentre nell'aula continuavano le repliche degli avvocati di parte civile e del Pubblico Ministero, la donna si è allontanata per raggiungere, in una località di campagna nei pressi di Roma i suoi due figli, che aveva affidato ai propri genitori.

NON CESSANO LE SCIAGURE DEL TEMPIO LIRICO PARTENOPEO

Fiamme sotto il palcoscenico del Teatro San Carlo di Napoli

I danni non sono rilevanti essendo andato distrutto materiale vecchio

Napoli, 7

Un incendio è divampato, poco dopo le tre, in un locale sotterraneo del teatro San Carlo, adibito a deposito di scenari ed altro materiale. Il locale, molto vasto, occupa uno spazio sottostante il palcoscenico. Sul posto si sono recate due squadre di vigili del fuoco, dirette dall'ing. Andriello, vice comandante regionale del corpo. Le fiamme, che si sono sprigionate tra il materiale in deposito — scenari, oggetti vari di legno, vecchie poltrone — sono state attaccate con potenti getti d'acqua. Ha preso anche fuoco un quantitativo di carta straccia contenuta in sacchetti di tela.

I vigili hanno circoscritto lo incendio dopo due ore evitando che le fiamme si propagassero ad un altro locale adiacente ,al di sotto della Biblioteca Nazionale. Non si segnalano danni a persone. Per motivi di precauzione sostano davanti al teatro alcune autobotti cariche di acqua e schiumogeno. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti e gli spazzini impegnati nel servizio di pulizia della galleria Umberto.

Poco prima delle sette poi, i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nel deposito, invaso da un denso fumo che emana un odore acre diffusosi sino a piazza Trieste e Trento e nella galleria Umberto. Poiché nella zona c'è difficoltà nel rifornimento di acqua a causa della scarsa pressione alle prese della condotta, è stato chiesto l'intervento di tre autobotti del comune che si alternano con quelle dei vigili del fuoco.

Il materiale andato distrutto è quello che si trovava nei locali delle ex souderie di Palazzo Reale, adibiti da molti anni a deposito, dal lato della palestra CONI, che è stata ricavata dall'ex maneggio reale. Non è ancora possibile stabilire con esattezza le cause che hanno provocato l'incendio. Il sovrintendente del San Carlo, Pasquale Di Costanzo, ha detto che i danni non sono rilevanti in quanto si tratta di materiale molto vecchio, la maggior parte del quale oramai in disuso.

Verso la fine dello scorso mese, per non aver pagato alcune rate di tasse, la «Gerit», la società che gestisce i servizi dell'esattoria comunale di Napoli, fece eseguire il pignoramento delle poltrone, del sipario e di alcuni scenari del San Carlo. L'importo complessivo delle tasse non pagate si aggirava sui dieci milioni di lire.

Nel tardo pomeriggio anche gli ultimi focolai dell'incendio sono stati domati dai vigili del fuoco che, per motivi precauzionali, sono rimasti sul posto. L'opera di spegnimento delle fiamme è stata difficoltosa poiché l'incendio è stato del tipo cosiddetto «soffocato» con molto fumo e poco fuoco. Circa le cause che hanno provocato lo incendio viene escluso il corto circuito in quanto il locale, proprio per evitare incendi, non è fornito di impianto elettrico. Il vasto deposito riceve luce da sei grandi finestroni, uno dei quali aveva i vetri rotti. Probabilmente proprio attraverso questo finestrone è stato fatto cadere inavvertitamente un mozzicone di sigaretta che ha fatto divampare l'incendio.

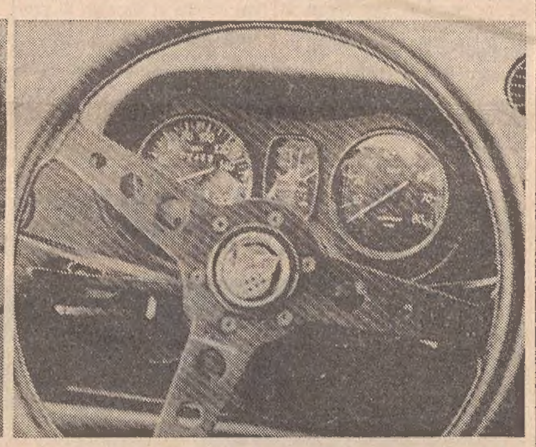
★ la pagina dei motori ★

SI STANNO FACENDO LE PROVE D'OMOLOGAZIONE DELLA NUOVA «POTENZIATA»

Una Fiat 128 Giannini sta per entrare sul mercato

È in preparazione anche un modello «128» da competizione con motore potenziato





La Società Giannini Automobili sta omologando la sua nuova vettura derivata dalla Fiat 128. Ne dà notizia la rivista settimanale «Motor», della quale un redattore ha assistito alle prove «dal vero» sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il motore della «Giannini 128» pur conservando caratteristiche di robustezza, di elasticità e di tenuta allo sforzo, è stato lievemente elaborato per aumentarne le prestazioni ma lasciandone inalterati o quasi i consumi. Le prove sono state compiute su una pista dell'aeroporto di Ciampino alla presenza di due ingegneri della Motorizzazione muniti di complicate e perfettissime apparecchiature di misura.

I tempi rilevati sono stati: fermo coperto in 32,9 sec. con velocità di uscita a 148 km/h. se si pensa che sono state ottenute semplicemente con una meticolosa messa a punto del motore, con una lieve maggiorazione dei condotti di aspirazione e del carburatore. Inoltre si è provveduto a un leggero aumento del rapporto di compressione e alla modifica dell'asse a camme.

In definitiva questa nuova Giannini è una macchina più potente ma robusta, destinata a una clientela particolare che apprezza la qualità, la «grinta» e nel contempo buone prestazioni.

Non appena le prove di omologazione verranno completate essa entrerà in produzione di serie e immessa sul mercato.

Riassumiamo i dati tecnici più significativi: Potenza 68 CV DIN a 6500 giri. Coppia massima 11,7 kgm a 3800 giri. Il carburatore è originale ma il diffusore è stato maggiorato da 24 a 27 mm. I condotti di immissione sono stati maggiorati di 2 mm. Rapporto di compressione 9,7:1. Asse a camme originale modificato. Modifica turbolenza testata.

Apprendiamo inoltre che la «Giannini» ha in preparazione un tipo «128» da competizione con assetto e motore potenziato al massimo, particolarmente adatto per le corse in salita su percorsi tormentati.

UN'AZIENDA IN GRANDE ESPANSIONE

Passi da gigante dell'Alfa in 5 anni

Dal 1964 al 1969 il fatturato è passato dai quasi 113 miliardi ai 205.962 milioni di lire

Per gli iniziati e per i profani il buon andamento, o meno, di una fabbrica risulta evidente dal bilancio. Il raffronto tra il bilancio consuntivo del 1964 e quello del 1969 dell'Alfa Romeo, serve a chiarire, oltre ogni ragionevole dubbio, il progresso avvenuto e in atto in tale azienda. Avvenuto, perché le cifre parlano chiaro, in atto, perché è logico supporre che dopo cinque anni di espansione continua, è quanto meno improbabile che si verifichi, almeno a breve scadenza, una recessione. Contingenze diverse possono provocare una battuta di arresto, ma non lo arresto totale dell'ascesa.

Formulata questa elementare premessa, passiamo ad analizzare lo «stato dell'Alfa Romeo», giusto considerando il già citato quinquennio, che si è chiuso agli inizi degli anni Settanta. Nel 1964 il bilancio Alfa Romeo presentava un fatturato di 112 miliardi e 733 milioni e, pur essendo nel pieno della crisi automobilistica conseguente alla ormai famosa soprattassa che tagliò le gambe al mercato dell'auto nuova, essa fu l'unica casa italiana che poté registrare un aumento percentuale dell'8,8 per cento nell'immatricolato. Risultato tanto più rilevante in quanto il mercato italiano conobbe in quel periodo una flessione del 12,8 per cento, sempre nello immatricolato.

Fu una specie di «diana» che chiarì agli orecchi che volevano sentire un concetto poi confermato: l'Alfa Romeo si sarebbe imposta come una grande, e non solo come una buona, fabbrica di automobili. Serve una conferma? Eccola. Di contro ai dati precedenti citiamo il fatturato del 1969: 205 miliardi e 962 milioni. L'incremento percentuale delle immatricolazioni è stato del 7,18 per cento rispetto all'anno precedente, contro una diminuzione dello immatricolato delle case nazionali del 2,6 per cento. In numeri reali la produzione di autovetture Alfa Romeo è passata dalle 56.564 unità prodotte del '64 alle 104.473 prodotte nel '69. Tenuto conto della produzione mancata a causa degli scioperi dell'autunno 1969, si conclude che in cinque anni l'Alfa ha raddoppiata la sua produzione. Si aggiunga che solo la impossibilità di una maggior produzione ha impedito alla casa del Portello di registrare una espansione eccezionale. A conferma stanno le migliaia di ordini per vetture, acquisiti, sempre nel 1969, e non evasi.

Dove il raddoppio è invece evidente è nel numero delle vetture vendute e fatturate: 109.607 nel 1969, 52.217 nel 1964. Dunque, più auto prodotte, più auto vendute, uno stabilimento, quello di Arese (agli inizi nel 1964), che diventa sempre più grande ed ora l'Alfasud in arrivo. E la produzione dell'Alfasud porterà lo sviluppo a livelli europei, se non mondiali. Tutto questo presuppone una estesa ed efficiente rete commerciale, una quantità di punti di vendità e di assistenza rilevante, in Italia come all'estero, dove l'Alfa va forte: 13,6 per cento in più nelle esportazioni del 1969.

Nel campo della rete di vendita e assistenza si sono fatti veramente passi da gigante. Si è tenuto conto del mercato di oggi, ma anche di quello di domani. Una seria organizzazione non si improvvisa, quindi si è studiato e programmato in modo che per i prossimi anni non vi siano vuoti. Il cliente deve essere garantito.

All'estero si è provveduto ad estendere il numero delle consociate, cioè delle società che operano «in loco» con gli stessi sistemi delle filiali in Italia. E in Italia si è esteso in quantità e qualità il numero dei punti di assistenza e vendita. 12 filiali, 3 uffici regionali, 202 concessionarie e 868 punti di vendita e assistenza sono le cifre del 1969 per l'Italia. 13 consociate, 381 concessionarie e 1126 punti di vendita e assistenza sono quelle per il mondo. Il 1964 diventa ormai solo storia quando si tratta di organizzazione commerciale; basta osservare questo solo dato: 7 consociate estere nel 1964 e 13 nel 1969.

Si può dunque dire che il proprietario di un'Alfa Romeo può avere aiuto dalla Casa milanese ovunque si trovi nel mondo civile e organizzato.

Ammirata l'auto italiana in Cecoslovacchia

BERTONE A PRAGA CON LA «128» COUPÉ





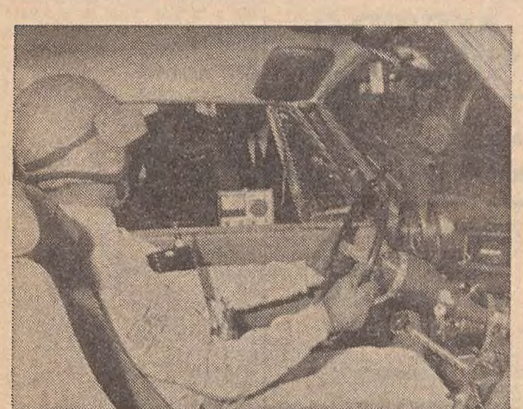
Il 6 luglio si è chiuso a Praga il Salone dell'Automobile «IEMA '70». La manifestazione impostata sul tema «L'uomo e l'automobile» ha rappresentato l'unica occasione per il pubblico d'oltre Cortina di ammirare, con un pizzico d'invidia, le vetture occidentali.

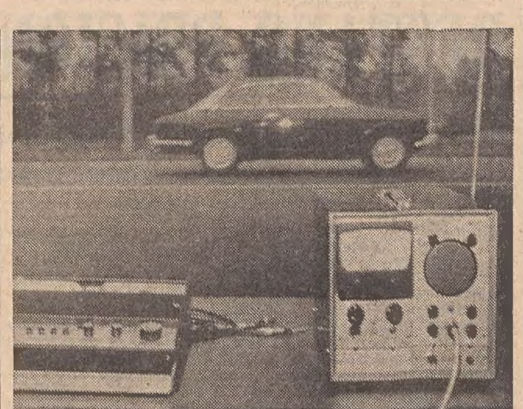
Bertone, che per la prima volta partecipa al Salone di Praga, era presente con la Fiat 128 coupé. Il successo della manifestazione e l'entusiasmo del pubblico, per le vetture italiane in particolare, è veramente sensazionale. Infatti nonostante la scarsissima diffusione di automobili, abbiamo notato una spiccata competenza e sensibilità ai vari problemi connessi alla motorizzazione.

In particolare abbiamo scoperto con piacere che, presso i ragazzi cecoslovacchi, Bertone è stato molte volte preso come spunto per la fondazione di «Clubs» ove riunirsi e discutere in comune problemi attinenti lo stile.

RISULTATI DI RICERCHE MEDICHE SULLA FUNZIONALITÀ CARDIACA

Tutti i guidatori con il cuore «ballerino» quando pilotano la loro automobile





Cosa succede al cuore di un automobilista quando è al volante? La domanda è certamente affascinante e la risposta appaga la curiosità di milioni di persone; oltre che l'interesse delle migliaia di giovani che vorrebbero dedicarsi allo sport automobilistico.

I medici hanno eseguito una serie di prove con l'ausilio di auto, piloti e assistenza tecnica dell'Alfa Romeo di Milano. Potremmo esemplificare il ponderoso lavoro con uno slogan, chiaro a tutti: «Il cuore e l'automobile». Nei loro studi i medici si sono avvalsi di apparecchiature che hanno permesso la registrazione a distanza dell'elettrocardiogramma.

Ai soggetti partecipanti alle prove eseguite con vetture Alfa Romeo sulla pista di Balocco, della stessa Alfa Romeo, come a tutti gli altri che si sono prestati come cavie (individui sino ed oltre i 70 anni, normali o difetti cardiaci) sono stati applicati elettrodi autoadesivi, che a loro volta erano collegati con un piccolo trasmettitore munito di antenna.

Passiamo ora ai risultati, così come si rilevano nelle premesse della pubblicazione «La radioelettrocardiografia nei piloti di automobili su circuiti sperimentali». La osservazione che più balza all'occhio del lettore - quella riguardante l'aumento, in tutti i casi presi in esame, della frequenza cardiaca. Tale aumento di frequenza è immediato; si manifesta, cioè, fin dal momento stesso in cui il pilota ha iniziato la guida e varia a seconda delle condizioni di traffico e delle difficoltà che il pilota stesso incontra sulla sua strada. Si giunge per esempio ad aumenti del 50 per cento, sul valore base, in caso di guida nel traffico caotico di una città. Ma il salto più elevato si registra in caso di situazioni critiche quali stop imprevisti, accelerazioni improvvise, sorpassi, curve pericolose, ecc. E' importante segnalare che la velocità in quanto tale non sembra essere causa di sostanziali modifiche del ritmo cardiaco, sempre che essa non sia attuata in centri urbani.

Altrettanto interessante è notare che l'esperienza di guida è determinante per lo andamento del ritmo. E' infatti risultato che un aumento dei battiti del 40 per cento è presente soltanto nel 6 per cento dei soggetti la cui «anno un minimo di 50 mila chilometri di guida sulle spalle, mentre è presente nel 24 per cento deisoggetti la cui «anzianità di guida» non superi i 10 mila chilometri. Per contro, dopo un lungo percorso a velocità normale si è registrata addirittura una tendenza al rallentamento della attività cardiaca. Brusche variazioni di pressione arteriosa, sudorazioni e tremori agli arti sono stati rilevati in soggetti che guidano in particolari, e disagiate, condizioni di traffico. Viene comunque ritenuto normale che quando si guida la pressione arteriosa subisca alterazioni.

E' detto che in soggetti normali il guidare in condiizoni normali di traffico corrisponde a normali attività cardiache, le quali però, in presenza di traffico cittadino, subiscono una variazione (in accelerazione) del 16 per cento e, nel caso di soggetti con difetti cardiaci, di un buon 45 per cento. E ciò cambiando lo stato del traffico, ma senza che vi siano situazioni di emergenza o di pericolo.

Per questo esperimento sono stati sottoposti ad indagine tre piloti dell'Alfa Romeo, esenti da affezioni cardiache e di età variabile dai 40 ai 55 anni. I piloti sottoposti all'esperimento, in particolari condizioni di guida, hanno registrato una accelerazione del ritmo cardiaco già al momento della partenza. Chiameremo i piloti n. 1, 2 e 3. Nel numero 1, l'incremento della frequenza è stato del 50 per cento, nel numero 2 del 55 per cento, nel numero 3 del 33 per cento. Nei previsti casi di situazione critica, ad esempio la «gincana», si sono registrate ulteriori elevazioni del battito cardiaco fino a, rispettivamente, 145 al minuto per il numero 1, 140 per il numero 2 e 125 per il numero 3.

In tutti e tre i piloti la frequenza cardiaca è comunque ritornata, al termine della prova, ai valori iniziali nel giro di quache minuto. In sostanza i piloti hanno tollerato la prova senza avvertire alcun disturbo a carico dell'apparato circolatorio (cardiopalmo, dolori al petto ecc.). Secondo i medici «le modificazioni della funzione cardiaca vengono interpretate come l'effetto di uno stress emozionale...». A conclusione delle prove essi hanno deciso di continuare gli esperimenti, che verranno eseguiti ancora con l'assistenza dell'Alfa Romeo per quanto riguarda la parte auto, pista e piloti.

Il più interessato al ricambio ***originale*** *è l'automobilista: lo chieda e si accerti che sia* ***originale.***

FIAT

«COMMODORE GS/E»: MAGGIORE POTENZA, VELOCITÀ E ACCELERAZIONE

Successo della nuova «Opel» a iniezione elettronica

La versione coupé raggiunge quasi i 200 chilometri l'ora





Il crescente successo ottenuto dal modello Commodore GS (presentato al Salone di Ginevra del febbraio scorso) su tutti i mercati, ha indotto la Opel ad offrirne anche la versione con iniezione elettronica, denominata con la sigla «GS/E», essenzialmente per venire incontro alle esigenze di quella parte del pubblico che desidera avere una macchina il più possibile al passo con gli ultimi ritrovati del progresso tecnologico. Il risultato dell'introduzione di tale innovazione si sintetizza in una macchina di collaudata soddisfazione sotto l'aspetto linea, comfort, prestazioni e sicurezza, ma con in più maggiore potenza, velocità e accelerazione, in concomitanza con un minor consumo.

Il sistema ad iniezione controllato tramite un calcolatore elettronico, che la Opel na realizzato insieme alla Bosch, consente però altri notevoli vantaggi, quali ad esempio una maggiore elasticità del motore, una migliore tenuta del minimo a basso numero di giri (anche con temperatura esterna molto fredda), un funzionamento del tutto perfetto — grazie appunto al calcolatore — per cui non occorrono interventi per modifiche o aggiustamenti, una più lunga durata del motore per l'esatto dosaggio della benzina in base alle precise esigenze specifiche del motore stesso.

Ecco i dati essenziali:

	Commodore GS Berlina	Commodore GS Coupé	Commodore GS/E Berlina	Commodore GS/E Coupé
— Potenza CV (SAE)	140 (1)	140 (1)	160 (2)	160 (2)
— Velocità massima Km/h.	182	187	192	197
— Acceleraz. da 0 a 100 Km	10'	10'	9,3'	9,3'
— Consumo: l. per 100 Km	11,3	11,0	10,7	10,5

(1) a 5400 giri/minuto
(2) a 5800 giri/minuto

CONFERENZA STAMPA A ROMA DI MS. JEAN R. BRONCARD

La Peugeot vende in Europa il 53,6 p.c. dei suoi autoveicoli

In occasione della presentazione a Roma, l'11 giugno della «304» Peugeot in versione coupè e cabriolet, della quale abbiamo pubblicato in questa pagina, il 17 giugno, le osservazioni del nostro inviato, il direttore del servizio stampa della Casa francese, Ms. Jean R. Broncard, ha tenuto una conferenza ai giornalisti presenti nella quale ha esposto interessantissimi dati statistici, facendo anche dei sintomatici confronti.

La produzione di autoveicoli in Francia è aumentata negli ultimi tre anni (1966-1969) del 21,5 per cento; quello italiano del 16,8 per cento e quello inglese del 6,8 per cento. L'incremento della Peugeot nei medesimi anni è stato del 30,9 per cento. Il programma della produzione Peugeot per il 1970 prevede 560.000 veicoli contro quasi 500 mila nel 1969.

L'esportazione di automobili dalla Francia che ha raggiunto nel 1969, 1.096.000 veicoli, è aumentata del 23,2 per cento un rapporto dell'anno precedente. Con 196 mila veicoli, la Peugeot rappresenta il 16,7 per cento di questa quota.

La Peugeot vende in Europa il 53,6 per cento dei propri autoveicoli; in America il 18,9 per cento; in Africa, il 12,5 per cento; in altre zone del Franco l'8,2 per cento; in Asia e Oceania il 6,8 per cento. Nel 1969, il 74 per cento della produzione relativa al modello «204» è stato venduto sul mercato interno, contro il 26 per cento all'estero. Per quanto riguarda la 404, il 23 per cento è stato assorbito dal mercato francese e il 77 per cento da quello estero: per la 504 la proporzione è del 59 per cento all'interno contro il 41 per cento all'estero.

La produzione della Peugeot è quindi venduta in ragione del 58,4 per cento in Francia e del 41,6 per cento in altri Paesi. Per il primo trimestre 1970 l'esportazione della Peugeot è già aumentata del 15,4 per cento. La produzione della Peugeot aumenterà in futuro — ha detto Broncard — secondo un piano di investimenti per circa 2.500 milioni di franchi in 5 anni, di cui circa 585 milioni per il 1970.

Il principale sviluppo industriale sarà realizzato nelle officine di Mulhouse (Alsazia) grazie alla creazione di uno stabilimento che comprende stampaggio di lamiere, carrozzeria e verniciatura. Questo nuovo complesso inizierà del 1971 con 750 vetture al giorno, vetture che si aggiungeranno alle 2300 giornaliere prodotte nelle officine di Sochaux. Il personale effettivo è aumentato dell'11,5 per cento in un anno e conta attualmente 47.400 persone.

Lo sviluppo industriale e l'aumento delle maestranze è proceduto parallelo grazie alla creazione di nuove officine nel Nord della Francia in associazione con la Renault. Una di queste officine produrper Peugeot e Renault; un'altra costruirà dei cambi automatici di velocità adatti ai modelli delle due società. La costituzione di queste nuove officine autonome viene realizzata con una partecipazione paritetica dei costruttori.

Peugeot e Renault — ha concluso Broncard — hanno assunto, sempre in parti uguali, una partecipazione maggioritaria in alcune fabbriche di carrozzerie come Chausson, Brissonneau e Lotz. Queste aziende erano già fornitrici indipendenti di Peugeot e Renault; diventeranno d'ora in poi delle riserve di produzione per piccole serie che non possono essere costruite nelle officine principali.



Il cabriolet «304» Peugeot durante le prove a Roma, presente il nostro inviato Tullio Stabile

AUTOMOBILISTI!!!

PREPARATEVI PER LE VACANZE

acquistando il necessario per intraprendere un viaggio sicuro, tranquillo e felice!

PER TUTTE LE AUTOVETTURE, IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO:

ASTUCCI con lampadine di riserva
CINTURE di sicurezza
ANTIFURTO al volante
CORDE traino
ESTINTORE in «Fluobrene»
FRESCHI per sedili e schienali
POGGIATESTA regolabili
PORTABARCHE REGGIREMI
SPECCHI retrovisivi
SPECCHI per traino ROULOTTES
E TANTI ALTRI ARTICOLI UTILI E NECESSARI

ZANCHI - AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefono n. 29684

CRONACHE SPORTIVE

IN DUE RIPRESE LA DODICESIMA FATICA AL TOUR DE FRANCE

Basso primo a Thonon Les Bains
Merckx oltre 50 all'ora nella semitappa

Tosello all'ospedale vittima di una caduta - Anche Conti si è ritirato

Thonon Les Bains, 7

L'italiano Marino Basso ha conquistato oggi sul traguardo di Thonon Les Bains la seconda vittoria di tappa in questo giro di Francia. Basso, che era sfrecciato primo sul traguardo di Rennes, ha ripetuto oggi la sua prova riuscendo ad imporsi agli altri velocisti del giro al termine dei 139.500 chilometri dell'undicesima tappa Divonne-Thonon.

Basso ha detto, subito dopo l'arrivo, che sicuramente vincerà una terza tappa ed ha aggiunto che avrebbe molto piacere se il terzo successo lo potesse ottenere in una tappa alpina, magari quella che termina a Grenoble.

Dopo la semitappa a cronometro di stamane, su un percorso di 8.800 chilometri per le strade di Divonne Les Bains, vinta trionfalmente da Eddy Merckx ad oltre 50 chilometri come si è detto, è stata trionfalmente vinta da Eddy Merckx che ha ora quasi creato un vuoto incolmabile alle spalle della sua maglia gialla. Merckx, che aveva vinto anche ieri a Divonne, ha corso la frazione a cronometro ad oltre 50 chilometri orari di media e non ha trovato nessuno capace di resistere alla sua poderosa falcata.

Da segnalare, sempre nella frazione a cronometro, l'ottima prova dello spagnolo Gonzales-Linares che aveva soffiato la vittoria a Merckx nella breve tappa a cronometro di Forest, in Belgio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Divonne Les Bains — Merckx, la locomotiva, al ritmo fantastico di oltre 50 km. orari di media ieri nella semitappa da lui dominata.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Thonon Les Bains — Marino Basso si rinfresca la faccia esausto dalla fatica dopo l'arrivo vittorioso della tappa al Tour

ORDINE D'ARRIVO

(prima frazione)

1) MERCKX (Bel.) in 10'35"69, media 49,836;
2) Gonzales-Linares (Spagna) in 10'44"15; 3) Grosskost (Fr.) 10'44"39; 4) Zoetemelk (Ol.) 10'44"85; 5) M. Frey (Dan.) 10'48"17; 6) G. Petterson (Svezia) 10'48"57; 7) Ocana (Spagna) 10'55"70; 8) Thomas Petterson (Svezia) 10'55"98; 9) Poulidor (Francia) 11'0"24; 10) Van Springel (Belgio) 11'1"99.

(frazione in linea)

1) MARINO BASSO (Italia) in ore 3.42'43";
2) Jan Janssen (Ol.), 3) Godefroot (Bel.), 4) Guimard (Fr.), 5) Van Ryckeghem (Ol.), 6) Wagtmans (Ol.), 7) Van Neste (Bel.), 8) Van Vlierberghe (Bel.), 9) Dolman (Ol.), 10) Raymond (Fr.) tutti con il tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 53.49'16"
2) Zoetemelk (Ol.) .... a 3'00"
3) Pintens (Bel.) ..... a 4'24"
4) Petterson (Svezia) ... a 7'57"
5) Van Springel (Bel.) .. a 8'28"
6) Poulidor (Fr.) ..... a 8'56"
7) Italo Zilioli (Italia) .. a 9'14"
8) Wagtmans (Ol.) ..... a 10'14"
9) Van Den Bossche (Bel.) a 10'19"
10) Godefroot (Bel.) .... a 10'19"

orari di media, la seconda frazione pomeridiana si è svolta quasi ad andatura turistica.

Poco dopo la partenza da Divonne si metteva in luce un gruppetto formato dallo svizzero Vifian, dallo spagnolo Gandarias, dal belga Huysmans e dall'italiano Basso. A 50 chilometri dalla partenza il tedesco Wolfshohl opera un allungo che sorprende tutti. Huysmans si mette subito alla sua ruota, ma dopo pochi chilometri i due vengono riassorbiti dal gruppo.

A metà gara sono Gandarias e Pintens a tentare la sorte, anche questo tentativo non ha migliore fortuna. All'ingresso a Thonon i velocisti sono tutti nelle prime posizioni: la volata finale viene vinta da Basso che precede l'olandese Janssen e il belga Godefroot. Il tempo di Basso è stato di 3 ore 42 minuti e 43 secondi.

La sfortuna, anche in questa tappa, seguita a colpire il plotone italiano che partecipa al Tour. Dopo il ritiro di Tosello, oggi è stata la volta di Paolini che è caduto ferendosi malamente ed è stato ricoverato d'urgenza in ospedale. Più tardi anche Conti era costretto al ritiro.

Dopo l'arrivo il «patron» del Tour, Felix Levitan, ha annunciato che l'italiano Giuseppe Beghetto, ex campione del mondo della velocità, è stato squalificato perché si era fatto trainare da una delle auto del seguito mentre si svolgeva la seconda frazione.

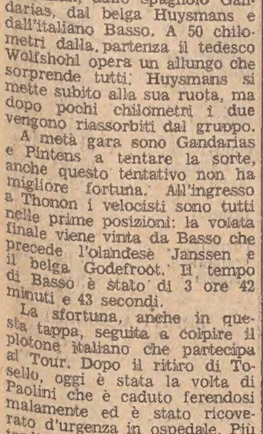
La semitappa del mattino,

ULTIMA ORA

Paolini doppia frattura della base cranica

Thonon les Bains, 7

Il venticinquenne Enrico Paolini, caduto nella seconda frazione dell'undicesima tappa del Tour de France, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Annemasse, ove i sanitari gli hanno riscontrata una doppia frattura della base cranica. Il corridore aveva travolto, a velocità elevata il paletto di un isolotto spartitraffico.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Thonon Les Bains — Paolini subito dopo la disastrosa doppia frattura della base cranica. E' ricoverato all'ospedale con prognosi riservatissima

La Cesana-Sestriere

Torino, 7

Domenica prossima, si svolgerà, organizzata come sempre dall'Automobile Club di Torino, la decima edizione della corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere, valevole per il campionato europeo della montagna, per il campionato italiano di velocità, per il trofeo nazionale turismo e per il Trofeo della Montagna. La prova si svolgerà sul tradizionale percorso di km. 10,400, con un dislivello di 683 metri e una pendenza media del sei per cento, sul quale l'anno scorso Peter Schetty su Ferrari ha stabilito il primato in 4'53"3 alla media di km. 127,650.

CINQUE RAPPRESENTATIVE ALLA PISCINA COPERTA «BRUNO BIANCHI»

Successo dei nuotatori alabardati
nella seconda edizione del Trofeo dei Mari

In evidenza Alibertini (Catania), Lelic (Spalato) e Divich (Triestina)

La riunione di nuoto valevole per il secondo Trofeo dei Mari è stata vinta — come del resto già previsto — dalla Triestina Nuoto per 124 p. contro i 114 del Livorno e i 75 del Catania giunti alle piazze d'onore. La manifestazione ha avuto svolgimento, contrariamente a quanto annunciato in precedenza, nella piscina coperta anziché in quella privata del sodalizio alabardato del bagno Ausonia, non tanto per la serata un po' ventilata, che avrebbe potuto disturbare il rendimento degli atleti, ma per la bassa temperatura dell'acqua del mare che in questi ultimi giorni, è scesa sotto i 20 gradi.

La riunione può ritenersi però ugualmente riuscita, sia per l'affluenza di pubblico, sia per i risultati tecnici forniti dagli atleti impegnati nelle diverse prove. Soprattutto è stato apprezzato l'azzurro Alibertini di Catania che si è esibito in ben tre gare individuali (133 misti, 100 e 200 dorso), gare in cui ha segnato tempi di rilievo e che almeno per quanto riguarda le due prove a dorso ha dato la netta impressione di trovarsi su un gradino più alto di tutti gli altri concorrenti. Nei 133 misti Alibertini si è invece fatto superare per due secondi dal dalmato Lelic, nuotatore dalle grandi possibilità e autore di un brillante 2'15"6 sui 200 stile libero, tempo che gli ha permesso di aggiudicarsi con tutta facilità la prova.

Oltre a questi due atleti, va tenuto anche in considerazione la prova fornita dalla piccola livornese e Bonatti (11 anni) che nei 400 stile libero ha segnato 5'51"9: prestazione che, per la giovane età dell'ondina, va posta in rilievo.

Fra gli atleti alabardati non vi è stato nessun elemento che sia riuscito a segnare tempi eccezionali, ma l'alto livello generale di tutti i componenti ha fatto sì che il trofeo venisse assicurato anche quest'anno alla Triestina. Del resto è giusto che il risultato finale abbia dato ragione ai nuotatori locali perché hanno primeggiato in moltissime prove e non si sono classificati quasi mai oltre al quarto posto.

I migliori si sono rivelati ancora una volta Divich, la Cimenti e la Caproni, mentre hanno piacevolmente sorpreso, grazie alle loro prestazioni Pietro Delise, che nei 100 delfino ha segnato il buon tempo di 1'11"8, la Coloni che nei 200 rana si è piazzata seconda per pochi decimi pur facendo fermare il cronometro sul 33'16"5; prestazione che assume un certo valore in campo nazionale se si considera la giovane età della concorrente. Positive anche le prove sui 100 delfino della Gridolfi, giunta prima con una certa facilità in 1'25" e di Jasbez che nel dorso si è piazzato secondo, ma reggendo il passo, almeno nelle prime due vasche, di Alibertini. Buono ancora il tempo della piccola Martinuzzi (più giovane concorrente della manifestazione) che concludendo la gara dei 200 dorso in 3'08"6 si è aggiudicata la medaglia di bronzo e ha dato una ulteriore prova ai tecnici alabardati delle sue notevoli possibilità.

Al termine delle gare individuali (18 in tutto) si sono effettuate le staffette miste e veloci. In campo femminile vi è stato il pieno successo delle ondine alabardate mentre in quello maschile il Centro Nuoto Livorno ha dominato indisturbato. Bisogna però tenere presente che i tecnici della Triestina, dopo aver visto che il punteggio al termine delle gare individuali era nettamente a favore della loro squadra, hanno ritenuto opportuno far gareggiare alcuni numeri due che per la giovane età, e non per le scarse prestazioni, non avevano trovato impiego nelle individuali.

Annamaria Cecchi

MASCHILI

100 s.l.: 1) Giuliano Divich (USTN) 1'2"2; 2) Fioretti (Livorno) 1'2"2; 3) Ferin (Mestrina) 1'2"6; 4) Bacak (Spalato) 1'6"5; 5) Cuomo (Catania) 1'9"8.

200 s.l.: 1) Milienko Lelic (S) 2'15"6; 2) Fioretti (L) 2'18"6; 3) Divich (USTN) 2'21"2; 4) Ferin (M) 2'27"4; 5) Zuccarello (C) 2'42".

800 s.l.: 1) Dario Violin (USTN) 10'39"9; 2) Sebba (CA) 11'3"7; 3) Pellegrini (L) 11'28"7; 4) Marasovic (S) 12'25"6; 5) Rebesco (M) 12'54"9.

100 dorso: 1) Carlo Alberti (C) 1'8"8; 2) Jasbed (USTN) 1'14"5; 3) Passariello (L) 1'18"8; 4) Olsi (M) 1'26"8; 5) Gligo (S) 1'31"3.

200 dorso: 1) Carlo Alibertini (C) 2'30"9; 2) Passariello (L) 2'53"3; 3) Martinuzzi (USTN) 2'56"1; 4) Olsi (M) 3'9"2; 5) Gligo (S) 3'12"4.

100 rana: 1) Marco Parrini (L) in 1'18"5; 2) Dambrosi (USTN) 1'24"4; 3) Bonaventura (C) 1'25"7; 4) Del Bianco (M) 1'39"6; 5) Kukso (S) ritirato.

200 rana: 1) Marco Parrini (L) in 2'54"6; 2) Violin (USTN) 2'59"9; 3) Pili (C) 3'2"; 4) Polesel (M) 3'21"2; 5) Kukoc (S) 3'25"4.

100 farfalla: 1) Piero Delise (USTN) 1'11"8; 2) Ganasin (M) 1'18"8; 3) Be Paola (L) 1'21"8; 4) Bonaventura (C) 1'39"3; 5) Treursic (S) 1'43"5.

133 misti: 1) Milienko Lelic (S) 1'36"7; 2) Alibertini (C) 1'38"5; 3) Comisso (USTN) 1'41"; 4) Ageno (L) 1'49"2; 5) Garassin (M) 1'51"2.

4x100 s.l.: 1) Livorno (Pellegrini, Agena, Parrini, Fioretti) in 4'21"5; 2) USTN (Comisso, Iasbec, Polacco, Divich) 4'22"2; 3) Mestrina (Del 4'54"5; 4) Catania (Zuccarello, Pili, Bianco, Rebesco, Peron, Ferrin) in Scebba, Cuomo) 5'1"; 5) Spalato (Treusic, Arasovic, Bacar, Lolic) in 5'4"3.

4x100 mista: 1) Livorno (Passariello, Ageno, Parrini, Fioretti) 4'58"7; 2) U.S.T.N. (Bertz, D'Ambrosi, Delise, Bertazzoli) 5'6"6; 3) Mestrina (Olii, Ganassin, Polesel, Ferrin) in 5'24"7; 4) Catania (Buonaventura, Pili, Alibertini, Cuomo) 5'25"5; 5) Spalato (Marasovich, Kukoc, Lolic, Bacak) 5'26"8.

FEMMINILI

100 st. l.: 1) Caproni Laura (USTN) 1'12"3; 2) Mataresi (Livorno) 1'13"3; 3) Ferin (Mestrina) 1'18"; 4) Di Franco (Catania) 1'21"; 5) Filipovic (Spalato) 1'26"8.

200 st. l.: 1) Caproni Laura (USTN) 2'47"3; 2) Caparrini (Livorno) 2'49"7; 3) Di Franco (Catania) 2'57"; 4) Ferrin (Mestrina) 2'59"2; 5) Traursic (Spalato) 3'13"9.

400 st. l.: 1) Bonatti Daniela (L) 5'51"9; 2) Chicca (USTN) 6'0"3; 3) Floridia (C) 6'18"7; 4) Traursic (S) 6'43"2; 5) Bordin (M) 7'6"3.

100 dorso: 1) Cimenti Loretta (U.S. T.N.) 1'20"1; 2) Banchelli (L) 1'24"6; 3) Caponiti (C) 1'32"7; 4) Cukovic (S) 1'33"7; 5) Bordin (M) 1'49"8.

200 dorso: 1) Ageno Marisa (L) 3'1"7; 2) Martinuzzi (USTN) 3'6"6; 3) Caponitti (C) 3'19"8; 4) Ferrin (M) 3'21"1; 5) Cukovic (S) (squalificata per virata).

100 rana: 1) Columni Adriana (U. S.T.N.) 1'32"5; 2) Brogi (L) 1'33"4; 3) Canova (C) 1'35"; 4) Sukovic (S) 1'45"6; 5) Scarsi (M) 1'53"7.

200 rana: 1) Kukoc Ada (S) 3'16"4; 2) Coloni (USTN) 3'16"5; 3) Brogi (L) 3'20"3; 4) Canova (C) 3'27"5; 5) Scarsi (M) 4'3"4.

100 farfalla: 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 1'25"; 2) Kukoc (S) 1'30"6; 3) Fabiano (C) 1'33"6; 4) Bonatti (L) 1'40"2; 5) Bordin (M) 2'8"8.

133 misti: 1) Mataresi Licia (L) 1'56"9; 2) Morgan (USTN) 1'57"9; 3) Caponiti (C) 2'0"4; 4) Ferrin (M) 2'7"6; 5) Liubanovic (S) 2'23"3.

4 x 100 st. l.: 1) USTN 5'4"3 (Aloisio, Chicca, Morgan, Caproni); 2) Livorno 5'5"8 (Selmi, Bonatti, Banchelli, Mataresi); 3) Catania 5'43"2 (Di Franco, Canova R., Floridia, Fabriano); 4) Spalato 6'4"2 (Ljubanovic, Cukovic, Treursic, Filipovic); 5) Mestrina 6'7"7 (Cancellada, Bordin, Ferrin F., Ferrin M.).

4 x 100 mista: 1) USTN 5'42"4 (Cimenti, Columni, Gridolfi, Caproni); 2) Livorno 5'47"4 (Banchelli, Brogi, Mataresi, Caparrini); 3) Catania 6 minuti 17"3 (Caponiti, Canova L., Fabiano, Di Franco); 4) Spalato 6'32"2 (Cukovic V., Cukovci N., Kukoc A., Filipovic); 5) Mestrina 6'40"9 (Ferrin F., Scarsi, Ferrin M., Bordin).

CLALSSIFICHE

Per squadre maschili: 1) Livorno punti 59; 2) U.S.T.N. p. 55; 3) Catania p. 38; 4) Mestrina p. 31; 5) Spalato p. 25.

Per squadre femminili: 1) U.S.T.N. p. 70; 2) Livorno p. 55; 3) Catania p. 37; 4) Spalato p. 27; 5) Mestrina p. 18.

Generale: 1) U.S.T.N. punti 125; 2) Livorno p. 114; 3) Catania p. 75; 4) Spalato p. 52; 5) Mestrina p. 49.

Giudice arbitro: Artemio Pozzar.

«VLTAVA RALLY»

■ L'equipaggio belga composto da Staepelaere e Aerts ha vinto il «Vltava Rally» a bordo di una Ford Escort. Secondi si sono piazzati gli svedesi Kaelstoem e Haeggom su Lancia Fulvia.

CALCIO: JUNIORES

■ Il Comitato locale di Trieste del Settore giovanile della Federcalcio ha stabilito che nella prossima stagione il campionato juniores locale abbia inizio il 6 settembre. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 agosto.

DOMANI SERA A MONZA MONDIALE DEI PESI MEDI JUNIOR

Freschezza e volontà di Bossi
contro esperienza e fantasia di Little

Il «pugno della domenica» del milanese potrebbe invertire il pronostico

Monza, 7

Combattimento giovedì sera per il titolo mondiale dei medi junior, ma per Carmelo Bossi poche probabilità, anche se il milanese è un grosso pugile. Freddie Little, negro americano di Las Vegas, suo avversario, ha il favore del pronostico se tutto filerà liscio, in modo regolare, naturalmente.

Freddie Little, insegnante di scuole elementari, sul ring è del pari un maestro. Compendia in sé doti che raramente si trovano tutte insieme in un pugile: potenza, continuità, intelligenza, fantasia, mestiere e una certa freddezza che gli consente sfruttare senza patemi le situazioni favorevoli. A suo svantaggio sono l'età (34 anni suonati) e il peso (che lo costringe a qualche sacrificio per mantenersi nei limiti della categoria).

Carmelo Bossi, dal canto suo ha pure potenza ed una certa continuità d'azione, ma non può vantare la stessa fluidità e fantasia del suo avversario. Né lo eguaglia in intelligenza pugilistica, anche se a volte la sua boxe scarna ed essenziale ha fatto parlare e scrivere di miracolo di raziocinio: troppo spesso non sa cosa fare, si smarrisce e cerca disperatamente con gli occhi, nell'angoscia di un clinch, il suggerimento non dall'angolo, dove il suo manager Cecchi è come se non esistesse, ma dalle sedie di ring, dove piroettano i suoi fratelli.

Questo dato inoppugnabile ridimensiona anche la portata del discorso sulla freddezza di Bossi, troppo facilmente esaltata. Più che freddezza, il milanese ha sempre mostrato voglia di dar pugni senza buscarne, secondo una logica o un istinto sacrosanti, anche se vanno a scapito della platea che non segue il match da sotto le corde, anche se insinuano il sospetto di malcelati timori ripetendosi ad ogni occasione.

Rimane il mestiere. Quello di Bossi è come la sua boxe: fu scarno, quello di Little, che comprende colpi strisciati e botte di gomito, al limite della cinica determinazione che sta ai confini della norma. Per concludere, se il peso eccessivo o qualche imprevedibile accidente non tradiranno Little, a Bossi non rimarrà che il «pugno della domenica». E ciò senza nulla togliere al valore dell'italiano, che è uno dei migliori in campo internazionale e salirà sul ring con almeno un vantaggio certo: non ha nulla da perdere.

Sarà un bel match? Lo assicurano in tanti, ma potrebbe non esserlo: Little, pur sapendo attaccare all'occorrenza, è soprattutto pugile di rimessa; Bossi pure. Potrebbe nascere una noia al risparmio, visto che ad attaccare dovrebbe essere il milanese, che non lo sa fare se non negli ultimi minuti come ha ribadito con Orsolic.

Il contorno ripresenterà Duran: il campione senza potenza nei pugni, che affronterà per vincere un altro americano, Mike Pusateri, onesto lavoratore del quadrato. E poi Casati, Mastellaro, Braconi, e Pieracci che affronteranno rispettivamente Calcabrini, Maggi, Angelini e Wellington Vilela.

A due giorni dall'incontro Freddie Little ha praticamente concluso la sua preparazione. Il campione americano ha disputato oggi altri sei «round» di allenamento, portando così a 178 le riprese sostenute in vista del match di Monza. Ieri, Little aveva solo 900 grammi al di sopra del proprio peso forma, dimostrazione questa che gli allenamenti hanno dato il loro frutto.

«Nel mio futuro — ha detto il campione mondiale dei medi junior — vedo Nino Benvenuti. E' tre anni che inseguo questo incontro. Ma ora, fra me e Nino, c'è Bossi, e quindi è a lui che devo pensare. Per l'incontro di giovedì sera — ha continuato Little — mi sono preparato a dovere, e quindi ritengo di poter vincere facilmente, forse anche prima del limite delle quindici riprese».

Anche nel «clan» di Bossi, comunque, si nutre molta fiducia sull'esito dell'incontro. Bossi ha trovato la concentrazione adatta per il difficile impegno che lo attende. Su di lui pesa naturalmente il ricordo del primo sfortunato match con Little, che lo ha costretto in breve alla resa. Forse anche per questo, Bossi ha preferito non fare finora dichiarazioni troppo trionfanti: da buon professionista, attende di dimostrare sul quadrato quanto vale.

Arcari - Roque in TV

Roma, 7

L'ufficio stampa della RAI ha comunicato che il campionato mondiale dei pesi superleggeri fra Bruno Arcari e René Roque, in programma venerdì prossimo a Lignano Sabbiadoro, sarà trasmesso in televisione in ripresa diretta con inizio alle ore 23.

CAROSIO AUREO

■ Il telecronista della RAI-TV Nicolò Carosio ha consegnato ieri al sindaco di Milano, Aldo Aniasi, e all'assessore allo sport del comune di Milano, Gian Franco Crespi, una medaglia d'oro a ricordo dei campionati mondiali di calcio.

PER BENEFICIENZA A CHARLESTON

Cassius Clay torna sul ring

Confermata la condanna per renitenza

New Orleans, 7

Giovedì notte, a quanto è stato annunciato a Charleston (Carolina del Sud), Clay si esibirà in sei round di allenamento con due avversari a scopo di beneficenza.

La Corte di Appello di New Orleans ha confermato per la seconda volta la sentenza emessa contro l'ex campione dei massimi, Cassius Clay, per renitenza alla leva. La sentenza, emessa il 20 giugno del 1967, era stata confermata già una volta dal tribunale circoscrizionale e quindi riveduta dalla corte suprema che l'aveva rinviata al tribunale di Houston per un ulteriore procedimento.

Come è noto, Clay è stato condannato a cinque anni di reclusione, ma si trova a piede libero dopo aver versato una cauzione di 10.000 dollari (6 milioni 250.000 lire).

Napoles - Orsolics a Vienna in novembre

Vienna, 7

Il campione mondiale dei welter, Jose Napoles Mantequilla difenderà il titolo contro il campione europeo Hans Orsolics a Vienna il 20 novembre. Napoles ha 32 anni e Orsolics ne ha 23. Il direttore della Stadthalle Sports dove si effettuerà l'incontro, Robert Jungbluth ha dichiarato: «Abbiamo accettato la offerta del manager di Napoles per portare finalmente il campione a Vienna per una borsa di 70 mila dollari, dato che questa è una occasione unica per l'ambizioso Orsolics, una occasione che potrebbe non presentarglisi più nella sua carriera».

Mgtch drammatico fra Pugh e Davis

New Orleans, 7

Percy Pugh, numero uno della classifica mondiale dei pretendenti al titolo dei welter, ha battuto ieri ai punti Adrian Davis al termine di dieci drammaticissime riprese. Pugh è stato mandato al tappeto per ben tre volte e nell'ultimo round ha combattuto con un occhio gonfio. La decisione arbitrale in suo favore è stata unanime.

Pugili juniores in allenamento

Fiuggi, 7

Sono in corso al centro nazionale gli allenamenti collegiali dei pugili juniores azzurri per l'incontro di ritorno con la squadra tedesca occidentale che si disputerà il 15 luglio a Salerno. Nell'incontro di andata, che ha avuto luogo a Regensburg il 14 novembre dell'anno scorso, la squadra italiana ha battuto quella tedesca per 6-5. Sono presenti a Fiuggi i seguenti pugili: Minimosca: Cumali e Defilippo; mosca: Oliva e Paravati; gallo: Conti e Morana; piuma: Carrara, Cianconi e Saltarelli; leggeri: Bergamascao, Apaparella e Riaimondo; superleggeri: Colucci e Usai; welters: Bettinzoli e Castellini; superwalters: Salis e Vianini; medi: Dalla Rosa e Di Costanzo; mediomassimi: Grando; massimi: Loschi.

Telegramma di Onesti ai pugili azzurri

Roma, 7

Il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, ha espresso il proprio compiacimento ai pugili azzurri che hanno battuto recentemente la rappresentativa degli Stati Uniti, con il seguente telegramma, inviato al presidente della Federazione pugilistica, on. Franco Evangelisti: «In occasione successo pugili azzurri su rappresentativa Stati Uniti d'America, desidero inviare i miei rallegramenti che prego estendere atleti e dirigenti federali».

«ROSA D'ORO»: RINVIO

■ Mare grosso e forti venti hanno causato il secondo rinvio di Spalato della traversata motonautica dell'Adriatico per il trofeo «Rosa d'Oro» prova valida per il campionato mondiale di altura e per il campionato italiano. Non si sa ancora se sarà possibile far disputare la gara.

PRIME ISCRIZIONI AL TORNEO INTERNAZIONALE

Ammessi tre prestiti alle squadre del «Pieri»

Il trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale di calcio per squadre juniores organizzato dal Comitato regionale del Settore giovanile per onorare la memoria dell'arbitro internazionale triestino, si svolgerà quest'anno dal 7 al 13 settembre sui campi del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, divenuta ormai una delle classiche del calcio giovanile internazionale, vedrà impegnate anche in questa quinta edizione dodici squadre: 4 regionali, 4 nazionali e 4 straniere.

Sull'albo d'oro del trofeo, che viene assegnato definitivamente alla squadra che lo vince per due anni consecutivi, hanno già iscritto il loro nome l'Inter nel 1966, l'Udinese nel 1967, ancora l'Inter nel 1969 e il Torino, che ha vinto l'edizione del 1969.

Il quadro delle partecipanti verrà completato entro il corrente mese. Sino ad ora hanno inviato la loro adesione il Torino, la Juventus e le quattro maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia: Triestina, Udinese, Pordenone e Monfalcone. Gli organizzatori, per consentire alle regionali di schierare delle formazioni in grado di ben figurare, hanno concesso l'utilizzazione nelle singole squadre di tre giocatori in prestito.

Due società, fra le molte invitate, hanno dovuto rispondere negativamente per impegni già assunti in precedenza. Si tratta del Milan e dell'Inter, che i dirigenti del Comitato regionale stanno cercando di rimpiazzare con altre compagini di società militanti in Serie A. Nessuna notizia ancora invece per quanto riguarda le quattro squadre straniere.

La formula sarà quella dello scorso anno. Le dodici squadre verranno suddivise in quattro raggruppamenti di tre compagini che disputeranno un girone all'italiana di sola andata. La prima classificata di ciascun girone verrà ammessa alle semifinali. Le due finali avranno per palcoscenico ideale il terreno dello stadio «Grezar». Tutti gli incontri si svolgeranno in notturna.

I movimenti dell'Udinese

Dopo le delusioni dell'ultimo campionato, l'Udinese sta pensando alla nuova stagione. In maglia bianconera è tornato Del Zotto (dal prestito al Venezia), mentre è stato ingaggiato in comproprietà l'attaccante vicentino Sperotto. Da Bologna è annunciato l'arrivo del terzino Bonora, quale parziale conguaglio della cessione di Caporale e Fedele alla società emiliana. L'Udinese punta inoltre sul cecoslovacco Jelinek, che l'hanno scorso ha giocato fra i dilettanti e di cui è in corso la pratica per il tesseramento. Lo sfoltimento dei ranghi prevede le cessioni di Lattanzi, Ceccolini, Scicolone, Orazi, Pezzatini, Giavara che l'anno scorso erano arrivati ad Udine assieme a Montez. Anche Galeone e Moruzzi potrebbero andarsene. Alla guida dell'Udinese è stato confermato l'allenatore Paolo Tabanelli.

NEL CALCIO DILETTANTI

Esaminata dal C. D. l'organizzazione dei campionati

Si è riunito ieri sera a Trieste, presso la sede di via Fabio Filzi, il Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio. I responsabili dell'attività calcistica del Friuli-Venezia Giulia hanno preso in esame il problema delativo all'organizzazione dei vari campionati dilettanti della prossima stagione con particolare attenzione al torneo di «Promozione».

Come noto in seguito alla rinuncia della Commonese alla promozione in Serie D, le squadre aventi diritto al massimo campionato dilettantistico sono diciassette. Il consiglio direttivo del Comitato regionale ha già deciso che, nel caso in cui il numero delle squadre rimanesse tale, in deroga alle disposizioni emanate l'anno scorso, il campionato di «Promozione» verrà allargato per far posto al Cervignano che diversamente dovrebbe rimanere in «Prima categoria».

Non è comunque da escludere che la situazione si normalizzi nei prossimi giorni. Il Lignano, infatti, ha avanzato alla Lega semiprofessionisti la richiesta di poter sostituire la Cormonese nel campionato di Serie D. Una decisione in merito verrà presa nella giornata di venerdì o sabato.

Ciclo regionale

Le prossime corse. **Sabato 11 luglio.** Tarcento: Circuito notturno di Tarcento, tipo pista per esordienti, allievi e dilettanti; organizza il G.S. Bellotti di Tarcento. **Domenica 12 luglio.** Udine: Udine-Ravascletto per allievi; organizza la Libertas Marino Rossi di Udine, km 8. Sacile: VII Coppa Stefano Frattini per dilettanti di III serie; organizza il C.C. Livenza di Sacile, km 82,500. Pordenone: II edizione Pordenone-Piancavallo per dilettanti di I e II serie; organizza la C.O. Bottecchia, km 30,500; la corsa è valevole quale III prova del Trofeo Triveneto della montagna. Brazzacco: IV G.P. Ristorante Taverna «Al Fogolar» per esordienti; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto, km 61. Trieste: I Trofeo f.lli Sbrizzi, gara speciale per dilettanti di III serie organizzata dalla Soc. Ciclistica Amatori Triestini, a cronometro individuale, su un tracciato di km 3,600.



La formazione della Pro Cervignano brillante vincitrice del Girone B della I cat. dilettanti. Da sinistra e destra e dall'alto al basso: l'allenatore ex alabardato Mazzero, il vice presidente Zorba, Dianti, Tibald, Baron, Domeneghini, Pelos, Martinis, Pascoli, il presidente cav. Ernesto Piani, Federicis, Uneddu, Carbone, Tugnoli, Caporale e il bravo massaggiatore Di Sabo

IN POCHE RIGHE

Mancinelli nelle finali mondiali di equitazione

La Baule, 7

Con due impeccabili percorsi nella terza prova di qualificazione del campionato del mondo, il primo senza alcun errore, il secondo con un errore alla doppia gabbia, l'italiano Graziano Mancinelli si è assicurato lo ingresso in finale dei mondiali di sport equestri che verrà disputata venerdì.

LOTTA GRECO-ROMANA

Forti i russi

Edmonton, 7

I sovietici hanno riaffermato la scorsa notte ad Edmonton, ai campionati del mondo di lotta greco-romana, la loro netta superiorità aggiudicandosi cinque medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo. Kassanov, detentore del titolo della categoria dei 57 chili, non è andato oltre il terzo posto dopo un match nullo 2-2 con l'ungherese Janos Varga che gli ha tolto il titolo.

La Ferrari alla «Sei ore» di Watkins Glen

Modena, 7

La Ferrari ha comunicato oggi la partecipazione ufficiale alla «Sei Ore di Watkins Glen» (USA), penultima prova del campionato mondiale marche in programma domenica 12 luglio. La casa modenese farà correre due vetture 512/S (5000 cc 12 cilindri) del modello spyder, pilotate rispettivamente dall'italo-americano Mario Andretti e dall'italiano Ignazio Giunti, e dal belga Jacky Ickx e dallo svizzero Peter Schetty. Le auto sono state spedite questa mattina dall'aeroporto della Malpensa di Milano dirette a New York, mentre Ickx e Giunti sono partiti da Parigi, dopo aver disputato ieri il Gran Premio di Francia. Schetty, con i meccanici, è partito invece dall'aeroporto di Fiumicino.

Cumini - Incom Lazio tuttora in discussione

La Commissione tecnica arbitrale della Federbaseball si riunirà domani sera a Milano per deliberare sulle partite disputate sabato e domenica scorsa nei due maggiori campionati di baseball. Verrà esaminato naturalmente anche il «caso» del Cumini. La società di Ronchi dei Legionari, come noto, non si è presentata sabato e domenica a Roma per incontrare la Incom Lazio in quanto non ha ricevuto la comunicazione con l'ubicazione del campo e l'ora d'inizio delle due partite. I dirigenti del Cumini, anche in base ad un analogo caso verificatosi tempo addietro, pretendono il doppio successo a tavolino; dal canto loro i responsabili dell'Incom Lazio sostengono il contrario, in quanto è la tesi dei capitolini, la norma cui fa riferimento il Cumini sarebbe stata abrogata.

TENNIS: RINVIO

■ Il torneo regionale di tennis per terza categoria, che avrebbe dovuto avere inizio ieri sui campi di viale Miramare per l'organizzazione del Circolo Marina Mercantile, è stato posticipato di alcuni giorni. Il motivo del rinvio è da ricercarsi nel fatto che sui terreni di Barcola sono in corso alcuni lavori di assestamento.

LIEVORE ALLA ROMA

■ Alberto Lievore, attualmente membro della commissione del regolamento della Lega, sarà dal 1.o agosto il nuovo segretario generale della società calcio Roma.

BASEBALL: SERIE C

■ La Commissione tecnica arbitrale interregionale della Federbaseball ha riammesso al girone eliminatorio del campionato di Serie C il Venezia dopo una sospensione, in attesa di accertamenti, che si protraeva da alcune settimane. Nei prossimi giorni verranno fissate le date per i recuperi degli incontri che i veneziani non hanno potuto sostenere nel periodo di inattività.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
BMW
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna pulizie scale. Via Paganini n. 4, suonare Sasmi. 25996 B

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 8
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CERCASI stabile compreso dormire assistenza lavori casa. Rivolgersi Manna 1. 26680 B

CERCASI domestica con dormire referenze Donota 1 sesto telefono 35032. 26642 B

CERCO aiuto casalinga tutti elettrodomestici buon trattamento ore di lavoro dalle 8 alle 19, persone adulte. Via Parini 6, negozio Zanon. 48066 B

CERCO giovane signorina aiuto casa. Telefono 765444 pomeriggio. 74170 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8 alle 15. Via Geppa 2, I p. destra. 26660 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12 meglio 8-17 escluso cucinare telefonare 35357. 26000 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI mezzo proprio mezza giornata. Tel. 746498 dalle 9 alle 12. 48064 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 26666 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. AUTISTI patente B E cercansi. Telefono 24483. 74166 D

A. APPRENDISTA commessa/o stabile cerca autoaccessori. Presentarsi Settefontane 32 (Piazza Perugino). 26662 D

AIUTO commessa cercasi per Pasticceria Giorgi, via Palestrina 4. 74152 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Nanà, Paganini 4. Presentarsi dopo le 10. 48056 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, telefono 90910. 48060 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Giorgi, via Palestrina 4. 74154 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere/a cercasi. Bar, Geppa n. 18. 25998 D

BAR Mercato ortofrutticolo all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 cerca banconiere o aiuto svelto capace, domeniche e feste libere. 49633 D

CAPITANO MACCHINA PATENTATO cercasi funzioni direttore macchina su nave 16.000 tonn. scrivere cassetta 26620 D SPI.

CASSIERA per ristorante con referenze cercasi. Cassetta 3227 D SPI 34100 Trieste.

CERCASI mezzalavorante o lavorante. Salone Michi, via Pascoli, tel. 93368. 48052 D

CERCASI aiuto banconiere/a per bar. Teelfonare al 29589 ore 11 alle 13. 48078 D

CERCASI dattilografa volonterosa anche primo impiego. Amministrazione Stabili. telefono 68853. 74148 D

CERCASI giovane operaio volonteroso con patente B età 18-19 anni. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 26700 D

CERCASI apprendista e aiuto banconiera, Bar via dell'Università 1. 74122 D

CERCASI camionista per impresa tel. 741806. 48084 D

CUOCO e aiuto cuoco per ristorante bene avviato cercasi. Cassetta 3228 D SPI 34100 Trieste.

CUSTODIA villa cercasi coppia anche con prole preferibilmente pensionati moglie disposta a lavori domestici stipendio e alloggio indipendente tel. 24248 oppure 28376 ore 16-19. 74176 D

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi. Indicare telefono a Cassetta n. 48086 D SPI.

FATTORINO portabombole cercasi telefonare 30318. 74180 D

GIOVANE stenodattilografa cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 17 Associazione via Rettori 1. 26714 D

GIOVANE 18-20 anni patente Ape cercasi. Vini, Giulia 27. 48088 D

MASSIMO sedicenne dattilografa primo impiego seria. Scrivere cassetta 26690 D.

«MODELLINA» Scarpe cerca apprendista 15 - 16 anni. Presentarsi ore di negozio, via Fabio Filzi 3, città. 25994 D

OPERAIA aiuto di laboratorio per pasticceria cercasi, via Palestrina 4. 74150 D

PANETTIERE pizzaiolo buona retribuzione cercasi. Cassetta 3229 D SPI 34100 Trieste.

PARRUCCHIERA lavorante o mezza capace ed apprendista cerco urgentemente. Telefonare 727389. 74164 D

PRATICANTE ufficio cercasi prontamente cassetta 26628 D SPI.

RAGAZZO 15-16enne cercasi per ditta mezza giornata. Telefonare 69442. 48062 D

RISTORANTE allo Squero cerca internista per cucina e apprendista cameriere. Telef. 410884. 26672 D

SOCIETA' porto industriale cerca apprendisti tecnici elettronici e scientifici età 18-20 anni. Telefonare 725233. 74158 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Cassetta 74142 D SPI.

STIRATRICE pratica ottima retribuzione cerco. Pulitura Astra, Vergerio 1. 49813 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

INSEGNANTE pensionata cerca stanza vuota rivolgersi via Vasari 19, Bevilacqua ore 9-12. 48092 E



Un baffone che sa come si fa la birra

e le birre speciali.

Riserva Castello
birra raffinata,
piacevolmente aromatica,
per i bevitori esigenti.

Sans Souci
doppio malto, di
gusto intenso,
per gli intenditori di
birre forti.

MORETTI
la buona birra friulana
Vittoria della qualità 1970

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA grande vuota, ammezzato piazza Ponterosso affittasi uso deposito. Indirizzo SPI 26664 F.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ESAMI riparazione, ripetizioni estive, preparazione accurata. Tel. 755626. 26686 G

ACCURATA preparazione esami riparazione lezioni singole collettive Istituto Scolastico Fermi, segreteria via Rossetti 7, telefono 766952. 74126 G

ESAMI di riparazione ogni livello. Professori abilitati, recupero anni scolastici materie commerciali lingue. Via del Bosco 1, telefono 765308 segreteria 16-19. 74178 G

MATEMATICA fisica universitario esperto impartisce lezioni soltanto superiori 1500 ora. Telefonare 413361. 48076 G

PREPARAZIONE accurata esami settembre qualsiasi materia. Corsi accelerati dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, via Battisti, 22, tel. 761989. 49641 G

STUDENTESSA impartisce lezioni a studenti medi ed elementari. Tel. 70398. 74156 G

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA bianca volpina fuggita. Tel. 726806, mancia. 48058 H

SMARRITA macchina foto Marina Julia. Mancia telefonando 66318 Trieste. 26716 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Roiano Baiamonti 2-3 camere servizi Aurora, Ginnastica uno 750323. 26640 I

A.A.B. CUMANO ARREDATO in casetta stanza soggiorno cucinino bagno affittasi 30.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 26674 I

A.A.B. GATTERI prontingresso stanza cucina wc; affittasi 15.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 26674 I

A.A.B. PIAZZA CARLO ALBERTO 4 stanze stanzino cucina bagno poggioli VISTA MARE ascensore centralnafta affittasi 65.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 26674 I

A.A.B. MANNA prontingresso 2 stanze cucina stanzino per bagno. Affittasi 30.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 26674 I

A.A.B. PRONTINGRESSO 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi 40.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 26674 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, stanze, soggiorno, bagno, garage, cantina, prossima consegna. AGEP Crispi 14. 26616 I

A. ISTRIA affittasi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP Crispi 14. 26622 I

A. D'ANNUNZIO, libero settembre, 2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta 45.000. Affitta ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26686 I

A. ROIANO affittasi, stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP Crispi 14. 26626 I

A. SEVERO affittasi, bistanze, soggiorno, bagno. AGEP Crispi 14. 26624 I

A VENTISETTEMBRE affittasi tristanze 27.000 AGEP Crispi 14. 26618 I

AFFITTASI CATTINARA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 26.000. Tel. 730344. 26684 I

AFFITTASI appartamento tre stanze via G. Boccaccio 29 III L. 25.000 mensili. 26644 I

AFFITTASI camera cameretta cucina 18.000; camera cucina 9.000; camera cucina 16.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 26692 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina bagno poggiolo paraggi Commerciale 39 milla affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 48074 I

APPARTAMENTO in villetta 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 26656 I

APPARTAMENTO zona MONFORT, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 26656 I

OFFRESI appartamentino camera soggiorno cucinino cambio lavori pulizia telefonare 38502. 26634 I

SCAGLIONI, Severo, salone, 2 stanze doppi servizi terrazze centralnafta ascensore affitta 70.000. Immobiliare Oriani 2. 26698 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CERCO affitto appartamentino modesto prezzo modico. Telef. 763157 oppure 762076. 26682 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cerca affitto marittimo. Telefonare 725239. 26670 L

CERCASI affitto subito 2 stanze servizi zona Severo-Crispi. Telefonare mattino 38393. 26712 L

IMPIEGATO comunale cerca affitto appartamento comforts moderni. Prego telefonare n. 96816. 48074 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO Via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 26668 M

BANCO frigorifero vendesi occasione. Visitare salumeria Alberti, Trenta Ottobre 14. 26676 M

LA grande estate della Pellicceria Ziliotto. Ziliotto, via Milano 16, vi attende anche per una semplice visita. Vi offre la sua grandiosa vendita estiva; garanzia, eleganza, prezzi veramente interessanti. Collezione 1970-1971. 26696 M

LAVATRICE super automatica funzionamento perfetto vendiamo occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 74174 M

TELEVISORE perfetto con garanzia vendiamo occasione anche ratealmente, via dell'Istria 13 negozio. 74172 M

VILLETTE prefabbricate da L. 300.000 in poi. Non occorre nessun permesso. Informazioni telefonare 725233. 74160 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi stampe mobili salotti stile vuotiamo soffitte appartamenti traslochiamo mobili, telefonare 31428. 26650 N

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni, valutazione massima. Telefonare 38196. 26706 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 26646 NN

A, ARMADI plasticati 9800: legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93340. 46800 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni, troverete al Mobilificio Blecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati ritirati grande occasione. 26710 NN

PRIVATO vende camera matrimoniale, camerina, lettino e recinto, telefonare 752131. 26632 NN

SALOTTO completo tavolino lire 30.000, letto pieghevole L. 4.000, armadietto vendo. Bosco 12, magazzino. 26678 NN

TAVOLI, sedie, biliardino, vetrinetta armadio 4000 occasione vendo. Bosco 12, magazzino. 26678 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 49835 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

TIPOGRAFIA EDITRICE Monfalcone via Fanin 38 - Libri, giornali, lavori commerciali, timbri. Pronta consegna - Prezzi competitivi. 100 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a cassetta postale 525 - 30170 Mestre a. p. (Venezia). 6076 P

A venditori già operanti nella regione offresi attività supplementare rapida molto remunerativa. Scrivere cassetta 74146 P SPI.

INDUSTRIA milanese materie plastiche molto introdotto in Friuli-Venezia Giulia cerca in abbinamento articolo inerente, rappresentante 25-35 anni, dinamico, con capacità introduttiva per la vendita di PVC e polietilene per tutte le confezioni in genere, neutro e stampato, e nel campo dolciario per la vendita di retraibile per macchine semi e automatiche, per incartatrici. Massima segretezza. Casella 54/N, SPI 20100 Milano. 6183 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

CARRELLO traino motoscafo portata kg 250 - 300 cercasi. Telefono 814178. 48054 Q

Continua in 14.a pagina

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate
e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TRIESTE

PERSONALE OPERAIO

DA INSERIRE NEL PROPRIO SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

Si richiede: — Licenza di Istituto Professionale di Stato o titolo equivalente
— una valida esperienza di lavoro nel settore elettromeccanico
— età non superiore ai 25 anni
— esenzione dagli obblighi militari.

Si offre: — Un sicuro lavoro in una moderna organizzazione industriale
— una retribuzione adeguata alle capacità
— una concreta possibilità di carriera.

• • •

Gli interessati dovranno inviare il proprio «curriculum» particolareggiato, specificando l'età, il titolo di studio e le precedenti esperienze di lavoro a: **CASELLA 49 N — S. P. I. — 20100 MILANO**

Negozio centralissimo

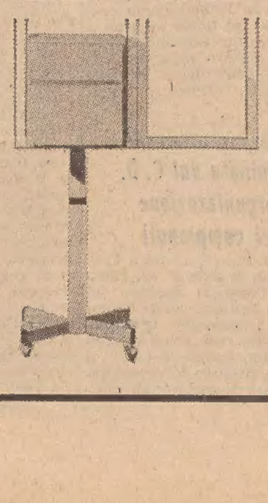
MOLTO BENE AVVIATO CEDEREBBESI

CON O SENZA MERCE

• •

Per informazioni telefonare al numero 95949

CONDIZIONATORI D'ARIA RIELLO



Semplici da installare
basta un solo foro sul vetro:
mezza finestra rimane libera!

Facili da trasportare
consentono il condizionamento
alternato di più locali
con un solo apparecchio

Servono tutto l'anno
perchè fanno fresco d'estate
e caldo nelle mezze stagioni
(sistema **Rotoclima**)

Telefonate all'Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, aria pura e fresca nei vostri ambienti, anche nelle giornate di caldo più intenso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FIRMATO IL NUOVO TRATTATO DI AMICIZIA CON L'UNIONE SOVIETICA

Bucarest ha respinto la «dottrina Breznev»

Ribadita la volontà dei romeni per la propria autonomia e la non interferenza negli affari interni dei rispettivi paesi - Riserve dei commentatori politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bucarest, 7

La firma del nuovo trattato di amicizia con l'Unione Sovietica, avvenuta oggi a Bucarest, costituisce, a detta di fonti ufficiali romene, un nuovo successo per la politica autonoma perseguita dalla Romania nello ambito del blocco comunista dell'Europa orientale.

Il patto ventennale firmato dai primi ministri Alexei Kossighin e Jon Gheorghe Maurer oggi pomeriggio nel palazzo del Consiglio di Stato è identico al progetto di trattato concordato dalle parti due anni fa, secondo le fonti. La firma venne sospesa dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia che Bucarest condannò duramente.

Stando alle fonti, i romeni hanno resistito con successo alle forti pressioni del Cremlino affinché venisse inserito nel documento un riferimento alla cosiddetta «dottrina Breznev» che come si sa venne invocata per giustificare l'intervento in Cecoslovacchia. In base alla dottrina Breznev, i paesi comunisti sono impegnati a difendere il sistema comunista contro qualsiasi minaccia da qualunque parte provenga.

I funzionari di Bucarest hanno riferito che le pressioni per modificare il trattato sono state esercitate dai russi fino agli ultimi giorni della scorsa settimana ed è chiaro, secondo queste fonti, che l'annullamento della visita del segretario del PCUS Breznev a Bucarest, annunciato all'ultimo momento sabato, è in diretto rapporto con la resistenza romena alle pressioni del Cremlino.

L'annuncio diffuso a Mosca sabato diceva che Breznev non sarebbe venuto a Bucarest perché colpito da raffreddore. I romeni dicono che vennero informati dell'annullamento tre giorni prima. Certo la venuta di Breznev, data la statura del personaggio, sarebbe stata preferita ma le fonti romene hanno sottolineato che la presenza del primo ministro Kossighin costituisce comunque un successo in quanto conferma la tolleranza del Cremlino verso la linea autonoma di Bucarest. Le fonti hanno ribadito che non vi sarà in ogni caso alcun mutamento nella politica estera romena e nelle iniziative intese a sviluppare i rapporti con tutti i paesi, quale che sia il loro regime politico.

Il giudizio dei diplomatici stranieri sulla firma del trattato nella forma originaria è che si tratta certo di una vittoria per la Romania, ma di una vittoria che potrebbe dimostrarsi di breve respiro. A conforto di questa tesi, i diplomatici osservano che l'accettazione sovietica delle condizioni politiche poste dai romeni deriva chiaramente dal desiderio di Mosca di alleggerire la tensione in Europa, ma in futuro questo atteggiamento potrebbe cambiare.

Non è chiaro se Bucarest abbia fatto concessioni economiche per risolvere in modo favorevole la questione del trattato. I romeni si sono finora opposti al tentativo di ispirazione sovietica di integrare le economie dei paesi dell'Europa orientale, ma le disastrose inondazioni di primavera hanno inflitto un grave colpo all'economia del paese e l'URSS, come si sa, è il più importante partner commerciale della Romania.

L'annullamento della venuta di Breznev ha abbassato il livello dei colloqui russo-romeni che hanno preceduto la firma odierna. Invece di parlare con il presidente Ceausescu, Kossighin ha tenuto i colloqui con Maurer. Oggi a pranzo, comunque, Ceausescu ha ricevuto il primo ministro sovietico. Stamane Kossighin è stato accompagnato a visitare i campi petroliferi e le industrie di Ploesti, a Nord di Bucarest.

Ieri sera, in un brindisi indirizzato a Kossighin e all'assente Breznev, Maurer aveva parlato di «relazioni di nuovo tipo» tra Romania e URSS, riferendosi evidentemente alla linea autonoma che Bucarest persegue nell'ambito del blocco. In occasione del brindisi, il primo ministro romeno aveva elencato tra i principi di base su cui si fondano le relazioni tra i due paesi la sovranità e indipendenza nazionale, l'eguaglianza dei diritti e la non interferenza negli affari interni, esattamente l'opposto insomma di quanto teorizza e pratica la «dottrina Breznev».

Dopo la cerimonia della firma vi è stata una grande riunione nel palazzo della repubblica e Kossighin ha pronunciato un discorso nel quale ha difeso la «comunità socialista» ripetendo che gli interessi di tale comunità non possono entrare in contrasto con quelli di un paese che ne faccia parte. Kossighin si è frequentemente servito di espressioni come «il mondo del socialismo», «la solidarietà internazionale tra paesi socialisti» e anche «la santa amicizia dei paesi socialisti».

Kossighin ha detto: «Senza rischio di ingannarsi si può dire che i nostri avversari ci calunnieranno. Essi parlano di una pretesa ingerenza, di una sottomissione, di sovranità limitata e di altro. Non è necessario sprecare parole per smentirli perché essi sono smentiti dai fatti, dalle relazioni stabilite tra i paesi socialisti».

Kossighin ha indicato che il nuovo trattato sovietico-romeno «conferma solennemente» gli impegni presi dalla Romania nel quadro del patto di Varsavia e del Comecon (consiglio di aiuto economico reciproco). Egli ha detto che su questi due piani il «processo di integrazione» in corso, basato su una «partecipazione volontaria» sarà di vantaggio a tutti e ad ognuno.

Kossighin ha ricordato che in uno dei suoi congressi il partito comunista romeno ha constatato che nel periodo antecedente la seconda guerra mondiale la Romania è servita successivamente da «cordone sanitario» e poi da base di aggressione contro l'URSS. Egli ha aggiunto: «questo passato non si ripeterà mai più».

Kossighin ha così proseguito: «L'avversario è potente e pericoloso. I nostri nemici di classe fanno tutto per seminare la discordia. Essi cercano di speculare sulle divergenze nazionali, ma noi marxisti leninisti sappiamo che gli interessi nazionali bene compresi non sono mai diversi da quelli dei paesi del socialismo». Kossighin ha concluso dicendo che se questi ultimi possono combattere con successo le «pressioni imperialiste» ciò deriva anzitutto dalla solidarietà e dalla cooperazione in seno al «sistema socialista».

A. P.

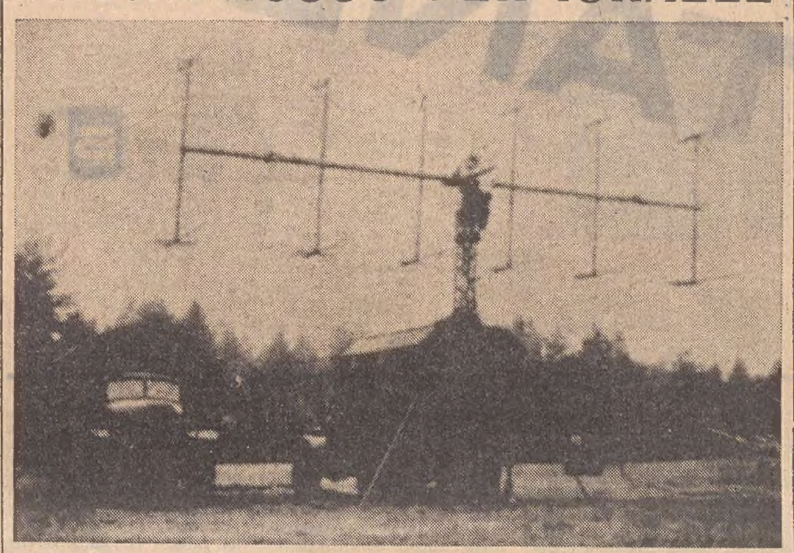
DIPLOMATICO CECO scompare in Ecuador

Buayaquil, 7

Da fonti informate si è appreso che il capo della missione commerciale cecoslovacca nell'Ecuador, Karel Sachar, è scomparso da questo paese dalla metà della scorsa settimana. Prima di scomparire insieme alla moglie e ai due figli, Sachar aveva provveduto a lasciare nella sua auto un messaggio nel quale precisava che per motivi evidenti non poteva ritornare attualmente nel suo paese ma che lasciava in ordine tutti i suoi conti affinché il governo del suo paese non avesse debiti da rimborsare.

Secondo le stesse fonti, Sachar, che era alla testa della missione commerciale da parecchi mesi, è scomparso dopo essere stato invitato dal suo governo a tornare in Cecoslovacchia per «consultazioni». Lo invito risaliva ancora alla fine dello scorso mese.

RADAR RUSSO PER ISRAELE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Questa foto, diffusa appena ora dalle autorità militari israeliane, mostra l'unità radar mobile «P 12» di fabbricazione sovietica, catturata agli egiziani da commandos ebraici durante la memorabile incursione al di là del canale di Suez svoltasi nello scorso dicembre

LA CRISI DELL'ULSTER HA ASSUNTO IMPREVISTE PROPORZIONI INTERNAZIONALI

Tensione per la visita a Belfast del ministro degli esteri irlandese

Violenta reazione del governo - Manifestazione di protesta contro i cattolici a Canterbury A Londra Douglas-Home ha definito il viaggio, non ufficiale, «una scortesia diplomatica»

Belfast, 7

La crisi dell'Ulster ha assunto decise proporzioni internazionali, d'altronde non impreviste, con una visita non ufficiale, anzi clandestina, compiuta lunedì a Belfast dal ministro degli esteri della Repubblica irlandese, Hillery, e con l'esplicita riprovazione pronunciata oggi ai Comuni dal ministro inglese degli esteri Douglas-Home che l'ha definita «una seria scortesia diplomatica».

C'è anche qualcuno, a Belfast, il quale ritiene che la visita di Hillery non sia mai avvenuta, non essendo stato possibile trovarne traccia fra le testimonianze raccolte nel quartiere cattolico di Falls Road, teatro dell'ultimo week-end di sangue, dove Hillery si sarebbe aggirato conversando con questo e con quello per un'ora e mezzo.

Sta di fatto che lo stesso Hillery, tornato a Dublino lunedì stesso aveva dato pubblica notizia della sua spedizione fra i correligionari di Belfast (la Repubblica irlandese, come si sa, è ufficialmente cattolica) e aveva altresì comunicato di avere chiesto agli ambasciatori accreditati a Dublino che i loro rispettivi governi esercitassero la loro influenza su Londra per far bandire i «provocanti» cortei dell'Ordine di Orange nell'Irlanda del Nord.

Domani Hillery deve incontrarsi a Londra con il ministro inglese per gli affari europei Barber, per questioni relative all'ammissione al Mercato comune cui tanto l'Inghilterra quanto l'Irlanda sono candidate. Douglas-Home ha già invitato Hillery a far visita anche a lui, come ha dichiarato oggi ai Comuni, e sarà probabilmente per presentargli una formale protesta.

Nonostante l'esplicita riprovazione, il linguaggio di Douglas-Home è stato molto cauto. Ad un certo punto il ministro degli esteri ha persino garbatamente redarguito un deputato conservatore che aveva usato espressioni troppo accese, parlando di «attività anticostituzionali» dei cattolici di Belfast e definendo gli irlandesi «tradizionali nemici» dell'Inghilterra. «Non è il caso di parlare di tradizionali nemici o usare altre frasi di questo genere» ha osservato Douglas-Home, «servè solo a riscaldare la situazione, e spero che Governo irlandese vorrà cooperare con il Governo di Sua Maestà per cercare di addomesticare una situazione così difficile da potere essere, con lieve sforzo, resa trattabile».

In precedenza Douglas-Home aveva ricordato come il 29 giugno il ministro Hillery, durante una visita al Foreign Office, gli avesse espresso la preoccupazione del suo governo per quanto accadeva nell'Ulster. E' naturale che egli desiderasse essere informato, ha osservato Douglas-Home, ma se voleva fare una visita a quella regione, che appartiene alla Corona britannica, doveva dargli il tempo di consultare il suo governo.

Meno moderata è stata la reazione del Governo di Belfast, il cui numero due, Faulkner, ministro per lo sviluppo economico, ha paragonato la visita clandestina di Hillery, sul piano della provocazione, all'ammassamento di truppe irlandesi ai confini con l'Ulster nell'agosto scorso. Ha definito la visita clandestina «un gesto estremamente irresponsabile», ed ha osservato che comunque Hillery non ha visto i mucchi d'armi che i soldati inglesi hanno requisito nel quartiere di Falls Road e non ha visto i soldati inglesi feriti all'ospedale dopo gli scontri dell'ultimo week-end. Nell'attuale atmosfera, ha detto ancora Faulkner, che rispondeva a domande in una conferenza stampa, è improbabile che una visita ufficiale di un ministro della confinante Repubblica irlandese potrebbe essere accolta.

Proteste anche più clamorose si sono avute nei circoli del partito unionista, per non parlare del partito unionista protestante, quello di Paisley, che ne costituisce un'accentuazione radicale. Il reverendo Paisley, personalmente, ha capeggiato oggi una manifestazione di protesta all'ingresso della cattedrale di Canterbury dove migliaia di cattolici si stavano radunando per sentire la Messa detto dall'Arcivescovo di Southwark, Cyril Cowderoy.

Durante il rito, Paisley con il grosso dei suoi dimostranti è rimasto fuori, ma alcuni sono penetrati nella cattedrale, e uno con un collare ecclesiastico si è arrampicato verso l'altare durante il sermone dell'Arcivescovo e vi ha rovesciato un calice prima di essere fermato dalla polizia. Anche un altro dimostrante troppo acceso è stato arrestato.

UN «RAPPORTO» DEL MINISTERO DELLA SANITA'

Incondizionata la resa del tossicomane alla droga

Sottolineate dagli esperti le tragiche conseguenze cui si espone l'individuo con l'uso degli stupefacenti

Roma, 7

«I tossicomani sono uomini che vivono soltanto in funzione degli stupefacenti, sacrificando ad essi tutto: onore, famiglia, lavoro; divenendo, in una parola, antisociali». Questa la conclusione alla quale sono giunti gli esperti che hanno redatto per conto del Ministero della sanità un «libro nero sulla droga». Il libro comincia con lo elenco delle sostanze stupefacenti e delle sostanze psicotrope. Sono da considerarsi stupefacenti alcune sostanze indispensabili come analgesici e cioè indispensabili alla lotta contro il dolore. Essi si distinguono in naturali e sintetiche.

Sono stupefacenti naturali l'oppio o lattice disseccato dal «papaver somniferum»; la coca, arbusto originario della Bolivia e del Perù, dalla quale si ricava la cocaina; la canapa indiana, da cui si estraggono, fra le altre sostanze, l'hascisc e la marijuana. Dall'oppio, si estraggono alcuni alcaloidi, tra cui i principali sono, la morfina, la codeina e la tebaina. Gli stupefacenti sintetici sono quelli, invece, che si ottengono in laboratorio per sintesi totale, come la petidina e il metadone.

«Oltre alle caratteristiche di analgesia, di euforia e di antisocialità, è detto nel «libro nero sulla droga», altre due caratteristiche, intervengono a delineare uno stupefacente: la dipendenza fisica e i fenomeni di sostituzione». «La dipendenza fisica, rilevano i redattori del libro, rappresenta la necessità, che si genera nel tossicomane, di prendere lo stupefacente con continuità e a dosi crescenti, tanto che egli arriva a sopportare, dosi fino a cento volte superiori alla dose terapeutica». I fenomeni di sostituzione consistono invece nella proprietà per ogni stupefacente di sostituirsi scambievolmente, nel senso di abolire l'uno, in opportuna dose, la sindrome di astinenza conseguente alla privazione dell'altro.

Viene inoltre fatto rilevare che, sebbene con minore intensità, altre sostanze possono agire come stupefacenti: gli allucinogeni, le anfetamine, i barbiturici, alcuni tranquillanti, l'alcool, l'etere, il kat che ha proprietà simili a quelle delle anfetamine e il peyotl che contiene mescalina. Queste ultime sostanze, dette anche psicotrope, devono essere considerate come sostanze pericolose, quando non siano usate in medicina; sia al singolo sia alla società. Dal punto di vista sociale, gli stupefacenti sono tutti pericolosi perché «sotto il loro effetto la ragione ne resta talmente perturbata che si può commettere qualsiasi gesto inconsulto fino a giungere al delitto».

Fra le tossicomanie tradizionali, il «libro nero» elenca la oppiomania, la oppiofagia, il morfinismo, la eroinomania, il cannabismo, il cocaismo, il cocainismo e le tossicomanie da sintetici oltre a una serie di tossicomanie minori.

Il libro termina con due capitoli, uno dedicato alla disintossicazione dei soggetti drogati e l'altro alla legislazione vigente in Italia sul controllo degli stupefacenti.

CONTINUA LA VISITA di Moro in Etiopia

Addis Abeba, 7

La stampa etiopica dà stamane grande rilievo alla visita dell'on. Moro e alla sua udienza con l'Imperatore e i primi colloqui. E' stato sottolineato il rinnovato invito al sovrano per visitare l'Italia a nome del Presidente Saragat, e si mette in risalto anche il solenne ricevimento offerto dal ministro degli esteri Ketema Yifru in onore di Moro all'Imperial Ghion Hotel, con la partecipazione di membri del Gabinetto imperiale del governo del corpo diplomatico e delle più note personalità politiche etiopiche e di esponenti della collettività italiana.

Moro ha trovato l'occasione per numerosi incontri e conversazioni politiche. Le notizie sulle dimissioni del governo italiano non hanno alterato lo andamento del programma e dei colloqui di Moro.

Stamane, alla sede del ministero degli esteri, sono ripresi i colloqui Moro-Yifru con le due delegazioni. I due ministri hanno proseguito e completato l'esame dei problemi di politica internazionale e in particolare quelli africani.

PRIGIONIERI a Saigon come nei «Lager»

Washington, 7

Episodi di brutalità sono stati osservati in una famosa prigione sudvietnamita, da un gruppo di americani che hanno avuto modo di visitarla la settimana scorsa e che hanno riferito le impressioni del loro sconcertante viaggio alla giornalista Gloria Emerson, del «New York Times».

Il luogo si trova sull'isola di Con Son, circa 200 chilometri a Sud-Est di Saigon, ed era noto ai tempi del regime coloniale francese con il nome di Polo Condor. L'elemento più impressionante del penitenziario è costituito da una serie di cellette, che si ritenevano scomparse: chiamate «gabbie della tigre» e non più larghe di metri 1,60 per 3, esse ospitano persino quattro prigionieri, i quali a malapena possono reggersi in piedi sotto il basso soffitto di pietra.

Le celle sono invase dal sudiciume, e i prigionieri si sono lamentati di essere percossi e sottoposti ad altri trattamenti avvilenti, fra cui una alimentazione basata su riso misto a sabbia e sassi. I prigionieri ospiti delle «gabbie della tigre» sarebbero 500, su un totale di 9900 detenuti a Con Son.

PROCESSO CONTRO UNDICI PERSONE PER ATTIVITA' SOVVERSIVA

Chiede tre condanne a vita la Pubblica Accusa ad Atene

Da 4 a 20 anni le altre richieste - Gli imputati militavano nel partito comunista Hanno ammesso che il loro primo obbiettivo era quello di rovesciare il regime

Atene, 7

Alla Corte Marziale di Atene il Procuratore Giorgio Lappis ha oggi richiesto ai giudici militari l'ergastolo per tre degli undici «oppositori al regime» accusandoli di complotto per rovesciare il governo. Per il Pubblico Ministero il gruppo dei «resistenti» si è rivelato composto da persone comuniste al soldo del comunismo internazionale che operavano in Grecia per instaurare un sistema politico comunista nel paese.

Per gli altri otto il Procuratore ha domandato pene varianti tra i quattro e i venti anni di detenzione. Gli incriminati, nel corso della loro deposizione, non avevano negato la loro appartenenza al movimento comunista, facendo valere di aver agito per «rovesciare il governo dittatoriale al potere con mezzi pacifici». Le loro attività, avevano aggiunto, non miravano a rovesciare il sistema socialista stabilito nel paese.

Testimoni di accusa avevano indicato in Nicola Kaludes, 53 anni, e in Zenon Zorzovilis, 49 anni, due membri del comitato centrale dell'ufficio politico del partito comunista greco, il KKE, di tendenza stalinista stabilito nell'Unione Sovietica, giunti clandestinamente in Grecia per coordinare le attività sovversive contro il regime. Per i due incriminati e per Giovanni Yannaris, di 37 anni, considerato uno dei dirigenti del partito comunista in Atene, il Procuratore ha domandato l'ergastolo.

La richiesta di venti anni di reclusione colpisce Elias Mahairopulos, di 39 anni, costruttore edile, Panayotis Aivaliotis, 53 anni, e Epantelis Papantoleon, 38 anni, commercianti, tutti confessatisi «comunisti». Per gli altri incriminati, tra cui figurano tre donne, K. Costantinidu, S. Zagridu e Angeliki Mihuna, sono state richieste pene di reclusione minori.

Per il Procuratore Lappis il partito comunista rappresenta in Grecia una minoranza che tenta di imporre la sua volontà alla maggioranza del popolo greco, ostile al comunismo. Gli accusati, e tra essi il capogruppo Kaludes, hanno affermato nel corso della deposizione di essere stati «maltrattati» durante l'inchiesta. A loro difesa hanno preso la parola alcuni avvocati del Foro ateniese e l'ultimo presidente del Parlamento greco Dimitris Papaspiru.

I difensori hanno insistito sul fatto che gli imputati non sono stati trovati in possesso di armi o di materiale esplosivo. La polizia, infatti, ha requisito nelle loro abitazioni soltanto materiale di propaganda.

Il tribunale militare, che ha rinviato a domani il dibattimento e la sentenza, dovrà occuparsi anche di altri gruppi di resistenza. Si tratta di altre 25 persone, «oppositori del regime», colpite da accuse che vanno dalla propaganda antigovernativa a tentativi di sabotaggio e attività illegali.

Per l'assenza dei testimoni, la corte militare ha aggiornato, infine, il processo a carico del giornalista A. Zografos, già ufficiale nel movimento di resistenza nella guerra civile, e di tre operai esponenti del «fronte armato contro la giunta», uno dei movimenti di resistenza al regime militare.

La signora Kyriaki, uno dei dirigenti comunisti comparsi oggi dinanzi al tribunale militare, ha accusato questa sera un poliziotto, Pierre Babalis, di averla torturata dopo l'arresto. Citato come testimone, Babalis ha parlato delle attività dei dirigenti comunisti arrestati e ha detto: «Dopo la rivoluzione nazionale del 27 aprile 1967 il PC greco, che ha la sua sede all'estero, ha cominciato a inviare emissari in Grecia per riorganizzarvi il partito».

Egli ha aggiunto che Kaloudis, membro del politburo, è entrato nel partito giovanissimo. Dopo essere stato negli Stati Uniti come segretario generale della federazione comunista dei marittimi greci, ha detto Babalis, Kaloudis è stato estradato dagli Stati Uniti e si è rifugiato nell'URSS dove ha frequentato una scuola superiore di spionaggio.

CINQUE REVOLVERATE IN UN CENTRO MACEDONE

GIOVANE COPPIA UCCISA DA UN SERGENTE JUGOSLAVO

Forse si è trattato di un dramma della gelosia

Leskovac, 7

Nel centro della cittadina di Leskovac, in Macedonia, due studenti jugoslavi, Milena Krgovic, di 17 anni, e Petar Lazarevic, di 19, sono stati uccisi, la scorsa notte, da un sergente dell'armata popolare jugoslava, Dobrovoje Peruncic, di Pljevlja, il quale ha sparato contro di loro cinque colpi di pistola.

Subito dopo il duplice delitto l'omicida si è dato alla fuga, ma è stato inseguito e raggiunto da due poliziotti, i quali lo hanno disarmato e portato in carcere. Sono in corso indagini per chiarire i motivi che hanno spinto il sottufficiale ad assassinare i due studenti: si avanza l'ipotesi di un dramma della gelosia.

UN EVASO COLOMBIANO

TORNA IN CARCERE perché la vita è cara

Bogotà, 7

Il detenuto Luis Cesar Mazo, che era evaso dalle prigioni di «La Ladera» nella città di Medellin dopo essersi lanciato in modo spettacolare da un muro di cinta alto sei metri, ha deciso di far ritorno in carcere.

Il Mazo ha spiegato al direttore della prigione che la sua decisione era dovuta al fatto che il costo della vita è troppo alto. «In due mesi, da quando sono evaso — ha detto — ho mangiato pochissimo. Il cibo della prigione non è del migliore, ma, almeno, è sicuro».

RIDIVAMPA NEGLI S.U. LA RABBIA DI NEGRI E PORTORICANI?

Due giornate di violenze in un «ghetto» del New Jersey

La cittadina di Asbury Park teatro di saccheggi, incendi, devastazioni

New York, 7

Quattrocento fra agenti e poliziotti statali presidiano dalla scorsa notte Asbury Park, una cittadina rivierasca del New Jersey, sconvolta da due giornate di violenze razziali caratterizzate da scontri, incendi e saccheggi. Le autorità statali — intervenute ieri a dare man forte alla polizia locale, ormai impotente a controllare la situazione — hanno imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba, anche per facilitare l'opera dei vigili del fuoco, chiamati a domare decine di incendi appiccati nel «West End», il quartiere negro della cittadina. Nella nottata di domenica, infatti, i vigili del fuoco erano stati respinti da centinaia di giovani negri e portoricani, che hanno lanciato pietre, bottiglie, bloccato le strade e rovesciato numerose auto.

Un bilancio degli incidenti, secondo le autorità è ancora impossibile: finora risultano feriti, più o meno gravemente, dodici fra poliziotti e vigili del fuoco; ottanta persone, quasi tutti giovani di colore, sono state arrestate; cinquanta negozi, fra cui tre supermercati, risultano danneggiati, incendiati o saccheggiati; centinaia di automobili sono state date alle fiamme, e decine di edifici hanno avuto le vetrine fracassate.

I saccheggi sono cominciati ieri, lunedì, dopo una prima notte di scontri nel «ghetto» negro. La polizia locale, che conta cinquanta uomini, è stata ben presto costretta a chiedere man forte alla polizia statale, la quale però ha dovuto a sua volta lottare per molte ore per aver ragione dei rivoltosi; oggi la cittadina appariva praticamente in stato d'assedio, e la tensione era viva.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mosetti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio LIVIO, la nuora LOREDANA, l'adorata nipotina LAURA, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario prof. Zaffiri, al medico curante dott. Rolli, ai Medici e al personale delle Divisioni II Chirurgica e Neurologica.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Umberto De Martini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI con la moglie VERA, la sorella ANITA, il fratello TULLIO con la moglie GENNY, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bura
Pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINO, ANTONIO e ANICETO, le nuore BRUNA e PINA, il nipote GIANFRANCO e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 9 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia SKERLAVAJ.

† Il 5 luglio è mancato al nostro affetto

Egidio Di Luca

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LINA, la nipote TIZIANA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Lovisato, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale tutto della II Divisione Medica per le premurose cure.

Sentiti ringraziamenti a quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 5 luglio è mancato al nostro affetto

Francesco Kovacic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio FRANCESCO con la moglie MARIA, il nipote GIORGIO, il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale tutto del Rep. VIII dell'Osp. Maddalena per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo atroci sofferenze il giorno 7 luglio è mancata al nostro affetto

Anna Gollner

Ne danno il triste annuncio la figlia STELLA, il nipote con la moglie.

Un ringraziamento al medico dott. A. Marinuzzi, alle suore e al personale tutto del Rep. Oncologico.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

† Il giorno 7 luglio si è spenta serenamente la nostra cara

Eufemia Nadalin

Ne danno il triste annuncio gli affranti familiari.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Carolina Stefani**

è spirata il 6 luglio lasciando nel dolore la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI di

Maria Cok ved. Rauber

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra adorata

Marisa Godnik

con immutato dolore e infinito rimpianto mamma e papà la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 8 luglio 1970

La S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa di Borgo S. Sergio.

Il 10 luglio nel trigesimo della scomparsa del

COL.
Pasquale Lancieri

«Genova Cavalleria» che lo ebbe 67° Comandante farà celebrare alle ore 10 una Messa in suffragio nel Duomo Dogale di Palmanova.

† Il giorno 6 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato De Carli

Ne danno il triste annuncio il figlio ERVINO con la moglie ADA, la nipote SILVANA, la sorella ROMILDA con il marito ANTONIO, il nipote FERRUCCIO, i cognati, le cognate ZOPPOLATO e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla Direzione e al personale della Casa di Riposo «Giani e Carlo Stuparich» di Sistiana.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Mislej in Vouch

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli FRANCO e GIANNELLA, la nuora, il genero, i nipoti FLAVIO, LORENA e WALTER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 9 luglio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Antonia Uberti v. Driuli

si è spenta il 7 luglio lasciando nel dolore le figlie e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

† Si è spento addì 7 luglio

Arturo Mervich

lasciando nel dolore la sorella e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Dario Cressi

ringraziamo di tutto cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai sigg. Professori ed agli studenti del Liceo «G. Oberdan», alla XXX Ottobre, alla Società Alpina delle Giulie, al C.A.I., ai coinquilini di via S. Pasquale 135, agli amici e conoscenti di S. Giovanni ed ai colleghi della Compagnia Portuale di Bordo per la loro affettuosa partecipazione.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Estinta

Andreina Cok v. Pockar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della morte del nostro caro

Bruno Spangaro

la moglie ed i figli con immutato affetto Lo ricordano.

GIULIETTA TI occasione. Tel. 35254 ore 10-13 - 15-19. 48082 Q

TRENTAMILA irriducibili vendesi ciclomotore Sachs, via Scussa 5 ore 10-12. 26702 Q

VENDONSI Porsche 912 1966, Fiat 125 67, 1100 R 66, 1500 C 1966, 850 Vignale Spider R 65, 500 Giardiniera 64. Autosalone F. Zagaria, Piazza Sansovino, tel. 725390. 26708 Q

«500», 600 1964 ottime condizioni. Visibili esposizione Fiat Piazza Oberdan 8. 48080 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. MONFALCONE alloggio bar alcoolici superalcoolici 11 stanze bagno servizi avviatissimo cedesi 9.000.000. Immobiliare Nistri, Garibaldi n. 10, Monfalcone. 100 R

AFFITTASI o cedesi bar trattoria con alloggio Monfalcone. Telefonare 72077. 100 R

ALIMENTARI moderno avviato ottima posizione vendesi o affittasi. Rivolgersi via Giulia 27. 48088 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6% telefono 741515 Crispi 8. 26648 R

BOTTIGLIERIA fortissimo lavoro controllabile ingrosso dettaglio cedesi o affittasi. Vini, Giulia 27. 48088 R

LOCALI d'affari centralissimi con o senza licenza CEDE Studio Alabarda, Spiridione 6, telef. 29566. 48070 R

SALONE parrucchiera centralissimo affitto gestione a persona esperta o vendo ottime condizioni. Telefonare 725233. 74162 R

SPACCIO vini, vendesi S. Giacomo centro. Riv.: deposito vini via C. Rittmeyer 20. 26638 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi zona Trieste Gorizia Udine, pagamento contanti. Scrivere cassetta 26704 R.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VENDONSI lussuosa villa 1400 metri giardino Opicina residenziale. Farnetello casa 2 appartamenti liberi garage, giardino terrazza panoramico. Aurora, Ginnastica 1. 750323. 26640 S

A. BAIAMONTI V piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Rifiniture carta parati. CONTANTI 6.000.000. Rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendesi. Telefonare 29235. 26686 S

A. BAR centrale alcoolici superalcoolici vendesi anche condizionando. Telef. 68424. 26714 S

A. BONOMEA vendonsi appartamenti bistanze, grande soggiorno, bagno, centralnafta, cantina, garage. Zona panoramica, verde. Mutuo venticinquennale Legge 1179 concesso interesse 5,50% AGEP Crispi 14. 26610 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort, sistemati giardino, soleggiatissimi. Facilitazioni. AGEP Crispi 14. 26604 S

A. FIERA (zona) vendesi bistanze, bagno, prossima consegna. AGEP Crispi 14. 26602 S

A. GARIBALDI V piano 2 camere, cucina doccia. 2.700.000 trattabili, vende ESPERIA, Imbriani 3, tel. 29235. 26686 S

A. LOCALI centro commerciale ROIANO vendonsi prontingresso. AGEP Crispi 14. 26614 S

A. OCCASIONE vendesi Bonomea attico tristanze, salone, biservizi, terrazze, mansarde 80 mq garage, cantina. Contanti 15.000.000 (dilazionabili) saldo mutuo venticinquennale Legge 1179, interesse 5,50% AGEP Crispi 14. 26612 S

A. ROMAGNA 21 vendesi saloncino, tristanze, biservizi, garage, cantina, giardino proprio. AGEP Crispi 14. 26606 S

A. SANTANDREA vendesi signorile ,tristanze, stazetta, biservizi. Mutuo già concesso 12.000.000 AGEP Crispi 14. 26608 S

AFFARE eccezionale Montanelli 3 II vista oggi 11-12, salone, tre stanze, stanzetta doppi servizi. Centralnafta, ascensore 13.500.000 vendesi. Telefono 767993. 26698 S

APPARTAMENTI panoramici, zona villa REVOLTELLA, 1, 2, 3 stanze, cucina bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, vista mare, vende facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 26656 S

APPARTAMENTO MARINA, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, poggiolo, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26656 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo veranda, centralnafta, ascensore, rinnovato vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 26656 S

APPARTAMENTO in palazzina con parco zona Bellosguardo; altro splendido con giardino via Romagna; altri zona Rossetti, largo Barriera, tutti i comforts, garage VENDE Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 48070 S

APPARTAMENTO zona GRETTA saloncino 2 stanze soggiorno cucinino bagno giardino proprio bellissimo panorama VENDESI facilitazioni. Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 26684 S

APPARTAMENTO zona commerciale 2 camere 2 camerini vista mare vendo 5.800.000. Telefono 37915. 25968 S

BICAMERE cucina bagno poggiolo, vista mare, vendesi. Telefonare 93090. 48068 S

GRADO adiacente spiaggia condominio «Tergesteo» vendonsi ultimi appartamenti pronti entro luglio 1970. Prezzi interessanti, ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 100 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno terrazzo, ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste ,oppure 81170 di Grado. 100 S

LOCALE nuovo adatto varie attività riscaldamento, servizi vendesi affittasi. Telefonare 25480. 48072 S

MONFALCONE casetta 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi 3.600.000 Immobiliare Nistri, Garibaldi 10, Monfalcone. 100 S

MONFALCONE appartamenti lussuosi di varie grandezze attici panoramici ampie terrazze soleggiatissime tutti i comforts grandi garages pavimenti moquettes, consegna autunno. Vendonsi possibilità mutui 70% Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, tel. 72203. 100 S

PIERIS tenuta piccola frutteto vigneto casa colonica stalla attrezzature vendesi. Telefonare 72203, Monfalcone. 100 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alla 20. Festivi: 9-10 tel. 811225 Società Egena. 49527 S

SISTIANA appartamenti in ville vende impresa. Rivolgersi cantiere dietro Mobili Pupis. 74168 S

SOTTOTETTO camera cameriino cucina gabinetto Ventisettembre 1.500.000 anche rateale tel. 90670 ore 13-16. 26630 S

TERRENI zona Porto Industriale e Grandi Motori edificabili VENDE Studio Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566. 48070 S

TERRENO alberato Sales (Gabrovizza) acqua luce telefono costruibile 2 piani lotti da 400 mq in poi vendesi telefonare 755290. 26636 S

TERRENO con progetto zona Grignano 800 mq vista bellissima vendo. Telefono 37915. 25968 S

TRE stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, vuoto centrale vendesi. Telefonare 93090. 48068 S

ZONA vista mare vicolo Scaglioni Impresa Ermagora vende appartamenti salone due tre stanze box giardino. Tel. 765235 pomeriggio. 26694 S

ZONA Collio piccola tenuta cercasi cassetta 48050 S SPI.

TURISMO - VILLEGGIATURE
Y Lire 120 per parola

BELLARIA Pensione Castellucci, tel. 49308 vicinissima mare, tutte camere bagno, prezzi eccezionali. Interpellateci. Parcheggio. Direz. prop. 6037 T

BELLARIVA - RIMINI - Pensione Canaria, tel. 33228, tranquillissima, camere con-senza servizi. Bassa 1700-1900. Alta modici. Sconti bambini. 5945 T

CATTOLICA - Pensione National, tel. 61810, 50 m. mare, camere, con-senza doccia e wc. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5923 T

CERVIA - Hotel Al Faro, telef. 71072. Bassa 2100 (con servizi 2300). Luglio - agosto 3100 (con servizi 3300) complessive. 5961 T

CESENATICO - Hotel Ruganti-no, tel. 0547 - 82395. Modernissimo, centrale, al mare, interpellateci. 5960 T

CESENATICO - VALVERDE - Hotel Diplomatic, tel. 86176. Bassa 2500, Media 3200 dal 15-7 al 16-8: 4000 complessive. 5491 T

GABICCE Mare. Hotel Romea, tel. 62478, nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia e wc vista mare, comforts, menù a scelta. Luglio e 24-31/8: 3300, agosto 3700 complessive. Cabine mare. 5815 T

GABICCE - MARE - Hotel Majorca, tel. 61878, camere servizi. Bassa 2000. Alta 3000, camere pianterreno 1800 - 2700, garage. 5851 T

GRADO: centro appartamento nuovo 4-5 letti tutti comforts affittasi agosto. Immobiliare Nistri, Riva Scaramuzza, Grado. Monfalcone telef. 72203. 386 T

IGEA MARINA - RIMINI - Hotel Florida, tel. 44593. Nuovo, tutte camere servizi, parcheggio, cucina emiliana. Bassa 2000. Alta 3800 complessive. 5854 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Costaverde, tel. 72398, modernissimo, sul mare, primordine, tranquillo, tutte camere servizi, barche a vela gratis per clienti. 5959 T

MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G, tel. 33014. Moderno, dirett. mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa 2000, Media 2600. Alta 3000-3300 complessive. 5942 T

RICCIONE, Pensione Liane, tel. 42494, posizione tranquilla, pochi passi mare, ottima cucina genuina. Settembre 1700, dal 1.o al 15 luglio e dal 21 al 31 agosto 2100 complessive. 5958 T

RICCIONE - Hotel San Francisco moderno, camere con servizi, balconi, tranquillo, ottimo trattamento. Giugno - settembre 2200, 1-10-7 3000, 11-31-7 3500 complessive. Agosto interpellateci. Garage 6099 T

RICCIONE. Casa per Ferie «Juventus» via Minghetti, telef. 42362, silenziosissima, camere con-senza servizi. Bassa 1800 - 2000. Media 2500 - 2700 complessive. Alta interpellateci. 5853 T

RIMINI - Hotel Primalba, tel. 24665, sul mare, camere, con-senza servizi, parcheggio. Settembre 1800-2200 complessive. 5852 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE. Hotel River, tel. 26904, sul mare, specialità romagnole marinare. Bassa 2100 - Luglio 3000 gestione propria. 5000 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Hotel Manola, tel. 32221, al mare, settembre 2000, luglio 3000, agosto 3500. 5732 T

RIMINI - MIRAMARE - Hotel Kent. Tel. 33073 tranquillo, parcheggio, cucina romagnola. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. Nuova gestione. 5794 T

RIMINI/Marebello - Pensione Ghita, tel. 33057 - Tutte camere doccia-wc. Giugno/settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive. Agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI - Pensione Nicolini, telef. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI/Marebello - «Villa Sonia», via Enna, telef. 32568. Bassa 1600/1800; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI/Rivazzurra - Hotel Nelson, tel. 32259. Costruzione 1970, direttamente mare. Camere servizi. Bassa 2500; alta convenienti. 5895 T

RIMINI/Marebello - Pensione Ombretta, tel. 33009, vicino mare, gestione propria, parcheggio. Bassa 1700/2000. Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI/Rivazzurra - Pensione Adler, via Catania 14, telefono 32513. Tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1400/1900; alta interpellateci. 5900 T

RIMINI - Pensione Riolama, tel. 27214, nuova, vicinissima mare, parcheggio. Bassa 1600/1800; luglio 2500/2800 complessive. 5921 T

RIMINI/Rivazzurra - Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Luglio e 20-31-8 2200/2400 complessive. 5786 T

RIMINI/Marebello - Pensione Oriella - Siracusa, tel. 32775. 40 m mare, camere servizi. Giugno 2000; luglio 2700 complessive. 5920 T

RIMINI Pensione Laurentini, tel. 26732. Vicina mare, moderna, camere con/senza servizi. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400. Agosto interpellateci. 6086 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via Giglio 23, tel. 25762. Vicina mare, moderni comforts. Bassa 1900; alta interpellateci. 5839 T

RIMINI/Marebello - Pensione «Villa Giacomini», tel. 32426. Vicina mare, tutte camere servizi. Bassa 1800; luglio 2400. Agosto interpellateci. 5962 T

RIMINI - Hotel «Villa del Parco», tel. 32257. Rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI - MAREBELLO. Pensione Oriella - Siracusa, tel. 32775, 40 m mare, camere servizi. Giugno 2000, luglio 2700 complessive. 5920 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Ghita, tel. 33057. Tutte camere doccia, wc. Giugno - settembre 1900. Luglio 2500 - 2700 complessive. Agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI - MAREBELLO - «VILLA SONIA», via Enna. Telef. 32568. Bassa 1600-1800, luglio 2200-2400, agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI. Pensione Nicolini, tel. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con-senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI - Hotel «Villa del Parco», tel. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL NELSON, tel. 32259. Costruzione 1970, direttamente mare, camere servizi. Bassa 2500. Alta convenienti. 5895 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Ombretta, tel. 33009, vicino mare, gestione propria, parcheggio. Bassa 1700-2000. - Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI - MAREBELLO - Pensione «Villa Giacomini», telef. 32426, vicina mare, tutte camere servizi. Bassa 1800. Luglio 2400. Agosto interpellateci. 5962 T

RIMINI - Pensione Laurentini, tel. 26732. Vicina mare, moderna, camere con-senza servizi. Bassa 1700-1900, luglio 2200 - 2400. Agosto interpellateci. 6086 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione Adler, via Catania 14, tel. 32513, tranquilla, camere con-senza servizi. Bassa 1400 - 1900. Alta interpellateci. 5900 T

RIMINI - Pensione Riolama, telefono 27214, nuova, vicinissima mare, parcheggio. Bassa 1600 - 1800. Luglio 2500 - 2800 complessive. 5921 T

RIMINI - RIVAZZURRA, Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Luglio e 20-31-8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762. Vicina mare, moderni comforts. Bassa 1800. Alta interpellateci. 5839 T

RIVAZZURRA/Rimini - Hotel Esplanade, vicinissimo mare, nuovo, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2000; luglio e agosto convenienti. 5901 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Esplanade vicinissimo mare, nuovo, tutte camere, servizi, parcheggio. Bassa 2000, luglio e agosto convenienti. 5901 T

S. MAURO MARE - RIMINI - Hotel Jole, tel. 44177. Bassa 1500-1700. Alta 1800-2600 complessive. 5539 T

S. MAURO Mare/Rimini - Hotel Jole, telef. 44177. Bassa 1500/1700; alta 1800/2600 complessive. 5539 T

SENIGALLIA (AN). Spiaggia di velluto. Hotel La Vela. Nuova costruzione. Tutti comforts moderni. Tel. (071) 62092. 5857 T

SENIGALLIA (AN) - Spiaggia di velluto - Hotel «La Vela». Nuova costruzione. Tutti comforts moderni. Telefono n. (071)62092. 5857 T

TORREPEDRERA/Rimini - Hotel Zodiaco, telef. 0541/38177. Un ambiente modernissimo, sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direz. Proprietà Casali. 5915 T

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Zodiaco, tel. 0541 - 38177. Un ambiente modernissimo, sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direz. Proprietà Casali. 5915 T

VILLA con accesso mare agosto-settembre zona Grado-Trieste cerca dirigente industria. Casella postale 85 Monfalcone SPI T.

VILLETTA Opicina affittasi agosto settembre. Telefonare al 211523. 74022 T

VISERBA/Rimini - Hotel Jet. Nuovissima costruzione sul mare, appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA/Rimini - Pensione Argo, tel. 38532. Tranquilla, vicina mare, comforts, parcheggio. Prezzi modici. Gestione propria. 5914 T

VISERBA/Rimini - Pensione Dior, tel. 38012. Al mare, tranquilla. Bassa 1700/1800; alta interpellateci. Direz. Proprietario. 5453 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Dior, tel. 38012. Al mare, tranquilla. Bassa 1700-1800. Alta interpellateci Direz. proprietario. 5453 T

VISERBA - RIMINI - Hotel Jet. Nuovissima costruzione, sul mare, appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Argo, tel. 38532, tranquilla, vicina mare, comforts, parcheggio. Prezzi modici. Gestione propria. 5914 T





APEROL merita
le chiavi di casa vostra.
Chiedetelo ghiacciato al bar,
offritelo ghiacciato
ai vostri ospiti.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

IMPORTANTE SOCIETA' appartenente a gruppo internazionale cerca per affidare la **responsabilità dell'Ufficio contabilità industriale e costi**

GIOVANE DIPLOMATO

con reale esperienza pluriennale di contabilità industriale, costi standard, preventivi e controllo budget, preferibilmente acquisita nel settore elettromeccanico

LA SEDE DI LAVORO SARA' UDINE

Si offrono interessanti prospettive economiche e di carriera in Azienda in rapido sviluppo — Inviare curriculum dettagliato, pretese e referenze a:

CASSETTA 27 C - SPI - 33100 UDINE

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.38 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce - cuccette Trieste - Lecce
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi - (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL - cuccette Trieste - Genova v. Mestre -Roma (WL - cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.23 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
23.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; Torino - Togliattigrad - domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

A BOLOGNA

IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro